



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

AREA EDILIZIA E INFRASTRUTTURE
U.O. SERVIZI GENERALI E MONITORAGGIO

Capitolato Speciale dell'Accordo Quadro

ACCORDO QUADRO BIENNALE IN UNICO LOTTO CON PIU'
OPERATORI PER LOTTO PER SERVIZI DI INGEGNERIA E
ARCHITETTURA E SERVIZI COMPLEMENTARI E ACCESSORI

Progettazione, Direzione Lavori e servizi accessori [L7]

CIG: 9622477F35

Il Progettista
Ing. Alessandro Bertani

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Livio Mingardi
sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005



Sommario

1	PREMESSA	6
2	NATURA GIURIDICA E OBBLIGAZIONI ESSENZIALI	6
3	PRINCIPALI TERMINI E DEFINIZIONI	6
4	LEGGI, REGOLAMENTI, REGOLE TECNICHE, NORME, CIRCOLARI, USI E CONSUETUDINI	10
5	LINGUA UFFICIALE	12
6	OGGETTO, AMMONTARE, DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E CONTRATTI ATTUATIVI MINIMI GARANTITI	12
6.1	DISPOSIZIONI GENERALI SULL'ACCORDO QUADRO	12
6.2	OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	14
6.3	AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO	18
6.4	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E RINNOVO	19
6.5	NUMERO DI OPERATORI ECONOMICI CON CUI VERRÀ STIPULATO L'ACCORDO QUADRO	19
6.6	CONTRATTI ATTUATIVI MINIMI GARANTITI	19
6.7	CONTRATTI ATTUATIVI EFFICACI SIMULTANEAMENTE	19
6.8	SEDI E REPERIBILITÀ IN CASO DI ATTIVAZIONE DI CONTRATTI ATTUATIVI	20
7	SERVIZI DI PROGETTAZIONE	20
7.1	DISPOSIZIONI COMUNI	20
7.1.1	Contenuti minimi degli elaborati	21
7.1.2	Prezziari di riferimento	22
7.1.3	Integrazione delle prestazioni specialistiche e Coordinamento dei progettisti esterni al Progettista	22
7.1.4	Incontri propedeutici all'affidamento dei lavori	22
7.1.5	Gestione informativa dei progetti	22
7.1.5.1	Premessa	22
7.1.5.2	Progetto architettonico	23
7.1.5.3	Progetto strutturale	24
7.1.5.4	Progetto MEP - Impianti meccanici - canali aeraulici (M-Mechanical)	24
7.1.5.5	Progetto MEP - Impianti meccanici - impianti aspirazione zappe, armadi e aspirazioni localizzate	25
7.1.5.6	Progetto MEP - Impianti meccanici: reti idrauliche (P-Plumbing)	25
7.1.5.7	Progetto MEP - Impianti meccanici: reti gas	26
7.1.5.8	Progetto MEP - Impianti elettrici e speciali (E-Electrical)	27
7.1.5.9	Livello di sviluppo del modello digitale LOD	28
7.1.5.10	Verifiche e coordinamento	28
7.1.5.11	Formati di scambio e proprietà dei dati	29
7.1.5.12	Caratteristiche dell'infrastruttura	30
7.1.6	Gestione del rischio	30
7.1.7	Attestazione di asseverazione degli elaborati progettuali	31
7.1.8	Relazione sulla qualità del progetto - Verifica interna al Progettista dei contenuti della progettazione	32
7.1.8.1	Aspetti del controllo interno	33
7.1.8.2	Verifiche interne degli elaborati progettuali	34
7.2	ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE	35
7.2.1	Studi di fattibilità	35
7.2.2	Stime e valutazioni	36
7.2.3	Rilievi, studi e analisi	37
7.2.4	Piani economici	37
7.3	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE)	37
7.4	PROGETTAZIONE DEFINITIVA (PD)	39
7.5	PROGETTAZIONE ESECUTIVA (PE)	40
8	SERVIZI OPZIONALI E/O INTEGRATIVI AI SERVIZI DI PROGETTAZIONE	42
8.1	PRIME INDICAZIONE E PRESCRIZIONI PER LA STESURA DEL PSC E LORO AGGIORNAMENTO (PIS)	42
8.2	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP)	43
8.3	ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE PER AMBITI SPECIFICI E PER LA PREDISPOSIZIONE DI PRATICHE AMMINISTRATIVE	44
8.3.1	Studio di Inserimento Urbanistico e Piano particellare di esproprio	45
8.3.2	Studio di Inserimento paesistico o paesaggistico	45
8.3.3	Studio di Impatto Ambientale e Piano di monitoraggio ambientale	45



8.3.4	Studio sul rispetto dei requisiti acustici.....	46
8.3.5	Studio sul rispetto dei requisiti energetici	46
8.3.6	Approntamento pratiche per pareri Enti preposti	46
8.4	RELAZIONI SPECIALISTICHE SULLO STATO DEI LUOGHI E DEGLI EDIFICI E RELATIVE INDAGINI PER I SEGUENTI AMBITI SPECIALISTICI	47
8.5	REDAZIONE RELAZIONE SUI CAM	47
8.6	ATTIVITÀ DI REDAZIONE DI COMPUTI METRICI E STIME	48
8.7	ATTIVITÀ DI REDAZIONE/OTTIMIZZAZIONE DI ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICI, IMPIANTISTICI, STRUTTURALI E DI ARREDO.....	48
8.8	STUDIO GEOLOGICO E GEOTECNICO.....	48
8.8.1	Pianificazione delle indagini e delle prove	49
8.8.2	Studi geologici	50
8.8.3	Studi Geotecnici	50
8.8.4	Studi Sismici	51
8.8.5	Pianificazione, Esecuzione di indagini sismiche e geognostiche.....	51
9	SERVIZI DI CONTROLLO DEI CONTRATTI	52
9.1	DIRETTORE DEI LAVORI E DELL'ESECUZIONE (DL o DEC)	52
9.2	UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI E DELL'ESECUZIONE (UDL o UDEC).....	59
10	SERVIZI OPZIONALI E/O INTEGRATIVI AL SERVIZIO DI CONTROLLO DEI CONTRATTI	61
10.1	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE).....	61
10.2	VARIAZIONI E VARIANTI IN CORSO D'OPERA.....	63
11	PRESTAZIONI OPZIONALI DI SUPPORTO AL R.U.P.P.....	63
11.1.1	Pianificazione e programmazione, attività propedeutiche alla progettazione.....	63
11.1.2	Supporto al RUPP: accertamenti e verifiche preliminari	64
11.1.3	Supporto al R.U.P.P. nella supervisione e coordinamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	64
11.1.4	Supporto al R.U.P.P. nella supervisione e coordinamento del Progetto Definitivo	65
11.1.5	Supporto al R.U.P.P. nella supervisione e coordinamento del Progetto Esecutivo	65
11.1.6	Supporto al R.U.P.P. nella programmazione e progettazione appalto.....	65
11.1.7	Predisposizione delle schede fabbisogno e delle schede tecniche (impianti ed arredi necessari)	66
11.1.8	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E.	66
12	ALTRI SERVIZI OPZIONALI AGGIUNTIVI	66
12.1	ATTIVITÀ CATASTALI.....	66
12.1.1	Prestazioni per il Catasto Fabbricati.....	66
12.1.2	Aggiornamento delle mappe catastali con predisposizione di Tipo di Frazionamento.....	66
12.1.3	Aggiornamento delle mappe catastali con predisposizione di Tipo Mappale	67
12.1.4	Riconfinamenti	67
12.1.5	Rilievi Plano-Altimetrici	67
12.1.6	Vulture.....	68
12.1.7	Foglio Di Osservazioni.....	68
12.2	ATTIVITÀ AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI.....	68
12.2.1	Progettazione per valutazione ai sensi dell'art 3 del DPR 151/2011.....	68
12.2.1.1	Valutazione generale o valutazione di congruenza dello stato di fatto dell'edificio con il progetto di prevenzione incendi approvato dal Comando Provinciale	68
12.2.1.2	Presentazione progetto.....	69
12.2.2	Progettazione degli interventi per la sicurezza antincendio	69
12.2.3	SCIA ai fini della sicurezza antincendio	69
12.2.4	Rinnovo periodico conformità antincendio.....	70
12.3	ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA.....	70
12.4	CERTIFICATO DI IDONEITÀ STATICA	71
12.5	DIAGNOSI ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI	71
12.6	VERIFICA DELLE PRESTAZIONI ATTESE AI SENSI DEL PROTOCOLLO IPMVP	72
12.7	ESECUZIONE DEI RILIEVI	72
13	SERVIZI INTEGRATI.....	75
13.1	SERVIZIO GENERALE INTEGRATO E COORDINATO	75
13.2	SERVIZIO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA E COORDINATA	75



13.3	SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI INTEGRATO E COORDINATO	76
14	TERMINI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	76
15	ASSISTENZA TECNICA DELL'AMMINISTRAZIONE	77
16	VERIFICA E CONTROLLO DEGLI ELABORATI	77
16.1	VERIFICA DEGLI ELABORATI	77
16.2	VERIFICA DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 50/2016	77
16.3	MODIFICHE AGLI ELABORATI PER INIDONEITÀ	78
16.4	MODIFICHE AGLI ELABORATI RICHIESTE DALL'AMMINISTRAZIONE	78
17	ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	79
18	DETERMINAZIONE DEI COMPENSI	80
18.1	GENERALITÀ E CALCOLO DEGLI IMPORTI ALLA BASE DEL CALCOLO DEI CORRISPETTIVI	80
18.2	ATTIVITÀ RICONDUCIBILI AL D.M. 17.06.2016	80
18.2.1	Attività propedeutiche alla progettazione	80
18.2.2	Studio di fattibilità tecnico economica	80
18.2.3	Progettazione definitiva	80
18.2.4	Progettazione esecutiva	80
18.2.5	Accorpamento progettazione Definitiva ed Esecutiva	80
18.2.6	Direzione e Ufficio Direzione Lavori o del Contratto	80
18.2.7	Variazioni e Varianti in corso d'opera	81
18.2.8	Integrazione delle prestazioni specialistiche e Coordinamento dei progettisti esterni al Progettista	81
18.2.9	Aggiornamento prezzi	81
18.2.10	Servizi opzionali e/o integrativi ai servizi di progettazione non espressamente valorizzati nel DM	81
18.2.11	Altre attività	81
18.3	ATTIVITÀ NON RICONDUCIBILI AL D.M. 17.06.2016	82
18.4	ATTIVITÀ NON COMMISURABILI ALL'IMPORTO DEI LAVORI	82
18.4.1	Attività di rilievo degli edifici	82
18.4.2	Attività di rilievo delle aree esterne	82
18.4.3	Attività antincendio	83
18.4.4	Idoneità statica	83
18.4.5	Aggiornamento elaborati	83
18.5	INDAGINI GEOGNOSTICHE, DIAGNOSTICHE SULLE STRUTTURE E STRATIGRAFICHE SUGLI INTONACI	83
18.6	ALTRE PRESTAZIONI	83
19	ASSEGNAZIONE DEI CONTRATTI ATTUATIVI	83
19.1	PRIME ASSEGNAZIONI E ASSEGNAZIONI PER MAXIMO GARANTITO	83
19.2	ASSEGNAZIONI SUCCESSIVE	84
19.3	ASSEGNAZIONE DIRETTA A ROTAZIONE	84
19.4	ASSEGNAZIONE CON RICHIESTA DI OFFERTA	85
19.5	ASSEGNAZIONE CON CONFRONTO COMPETITIVO	85
19.5.1	Punteggio tecnico ereditato	86
19.5.2	Riduzione tempi	87
19.5.3	Offerta Economica	87
19.6	RIAPERTURA DEL CONFRONTO COMPETITIVO	87
20	FORMALIZZAZIONE DEI CONTRATTI ATTUATIVI	88
21	DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEI CONTRATTI ATTUATIVI	88
22	RESPONSABILITÀ, REQUISITI, STRUTTURA, RAPPRESENTANZA E RESPONSABILE TECNICO DEL CONTRAENTE	88
22.1	RESPONSABILITÀ DEL CONTRAENTE	88
22.2	REQUISITI DEL CONTRAENTE	89
22.3	STRUTTURA DEL CONTRAENTE	89
22.4	SOSTITUZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI NELLA STRUTTURA DEL CONTRAENTE	91
22.5	RAPPRESENTANZA DEL CONTRAENTE	92
22.6	COMPITI E RUOLO DEL RESPONSABILE TECNICO	92



23	PENALI	93
24	DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'ACCORDO QUADRO	95
25	CAUZIONE DEFINITIVA	96
26	COPERTURE ASSICURATIVE	96
27	PAGAMENTI	97
27.1	FATTURAZIONE E PAGAMENTI	97
27.2	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	99
28	ANTICIPAZIONE	99
29	VARIAZIONI AL CORRISPETTIVO	100
30	SOSPENSIONI E DILAZIONE DEI TERMINI	100
30.1	DIVIETO DI SOSPENDERE O RITARDARE I SERVIZI	100
30.2	SOSPENSIONI	101
30.3	DILAZIONE DEI TERMINI	101
31	RISOLUZIONE, DIFFIDA AD ADEMPIERE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	101
32	SUBAPPALTO	103
33	CESSIONE DELL'ACCORDO E/O DEI CONTRATTI, OPERAZIONI SOCIETARIE	104
34	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA	105
35	CODICE DI COMPORTAMENTO	105
36	INCOMPATIBILITÀ	106
37	SPESE	106
38	OBBLIGHI DI SEGRETEZZA E RISERVATEZZA	106
39	CONTROVERSIE	107
40	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	107
40.1	FINALITÀ E MODALITÀ DI TRATTAMENTO	107
40.2	NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE	107
40.3	DIRITTI DELL'INTERESSATO	108
41	INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	108
42	NORME DI RINVIO	108



1 PREMESSA

Al fine di razionalizzare le procedure di affidamento di incarichi professionali, la cui pluralità di affidamenti, e la conseguente pluralità di soggetti diversi con i quali interagire, determinano una gestione estremamente difficoltosa sia dal punto di vista delle risorse necessarie per verificare l'operato dei professionisti esterni sia sotto il profilo di ottenere un livello omogeneo e soddisfacente delle prestazioni affidate all'esterno, l'Università degli Studi di Parma, per brevità di seguito "Università", ha deciso di selezionare più operatori economici cui affidare quei servizi di ingegneria e architettura necessari per la realizzazione di nuove edificazioni, interventi di restauro e riuso, interventi di ristrutturazione e/o ammodernamento, interventi di adeguamento normativo, interventi di miglioramento sismico relativi sia ad interi edifici che a limitate porzioni degli stessi e connesse alla gestione del proprio Patrimonio Immobiliare.

La scelta volge anche al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, riducendo notevolmente il numero di procedure di affidamento e le spese ad esse connesse, ottimizzando le attività del personale concentrandole su quelle a maggior valore aggiunto ed infine rendendo possibile un'adeguata programmazione della spesa e il perseguimento di una finalità di risparmio.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto si riferisce alla procedura per l'affidamento di un Accordo Quadro con più Contraenti per lo svolgimento di Servizi di ingegneria e Architettura e servizi complementari e accessori: **Progettazione, Direzione Lavori e servizi accessori.**

La presente gara è indetta dall'Università degli Studi di Parma mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, del medesimo D. Lgs.

L'autorizzazione alla procedura in oggetto è stata disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione n. **480** del **01.12.2022**.

Il presente capitolato speciale d'appalto disciplina gli incarichi professionali di natura tecnica, relativi alle prestazioni di servizi di ingegneria e architettura, attività di supporto al RUP, predisposizione di documentazione tecnico economica, di appalto e di sicurezza nei cantieri, Direzione Lavori e Direzione operativa, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e altre prestazioni accessorie, in conformità a quanto previsto dal Codice dei Contratti e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.P.R. 207/2010 per quanto ancora applicabile e successivi Decreti Attuativi del Codice, dal D. Lgs. 81/2008, dalle norme e regolamenti tutti disciplinanti le specifiche prestazioni, dall'Accordo Quadro e dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

2 NATURA GIURIDICA E OBBLIGHI ESSENZIALI

L'Accordo Quadro ha natura giuridica di contratto normativo, nel senso che individua tutti gli elementi essenziali e i termini delle prestazioni che possono essere affidate con gli Appalti Attuativi, per tutta la durata dell'Accordo Quadro ed entro l'importo massimo del Lotto stimato nel Disciplinare.

L'Accordo Quadro non comporta per l'Università degli Studi di Parma alcun obbligo di assegnare al Contraente Appalti Attuativi ulteriori rispetto all'importo minimo garantito.

Una volta che ogni Contraente avrà raggiunto il valore minimo garantito l'Università avrà assolto ai suoi obblighi e sarà libera, a proprio insindacabile giudizio, di attivare o meno altri servizi così come sarà libera di affidarli al proprio interno o a terzi in toto o parzialmente, senza che i Contraenti, che rimarranno comunque vincolati fino all'esaurimento e/o alla scadenza dell'Accordo Quadro, possano esigere o pretendere alcunché né rivendicare diritti, indennità o compensi.

Per contro, il Contraente dell'Accordo Quadro è obbligato all'esecuzione delle prestazioni che l'Università degli Studi di Parma gli assegna in base all'Accordo Quadro medesimo.

3 PRINCIPALI TERMINI E DEFINIZIONI



Fatte salve le ulteriori definizioni contenute nei Documenti di Gara, le parole e le espressioni usate nel presente Capitolato e negli altri Documenti di Gara e contraddistinte dalla lettera iniziale maiuscola hanno il significato qui di seguito indicato, indifferentemente dalla circostanza che, ove consentito lessicalmente, siano utilizzate al singolare o al plurale.

A

"Accordo" o "Accordo Quadro": Accordo Quadro al quale si riferiscono i servizi oggetto della procedura in parola e le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, come da art. 54 del Codice; in modo particolare, per gli Accordi di specie, vale il comma 3 dell'articolo citato. È bene specificare che l'istituto dell'Accordo Quadro non è un appalto pubblico, perché soltanto alcuni termini della prestazione da svolgere sono fissati. L'Accordo Quadro, il cui scopo è quello di stabilire le clausole principali relative agli appalti da aggiudicare, si configura pertanto come un vero e proprio "programma di contratti" tra l'Università e il Contraente, presunto e non garantito, che riguarderà una pluralità di prestazioni da effettuarsi nel periodo di tempo di durata dell'Accordo stesso. Nel caso in specie, trattasi di Accordi conclusi tra l'Università e gli operatori economici selezionati per il relativo Lotto, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante la durata dell'Accordo.

"Appaltatore": il Contraente che, a seguito di assegnazione, diventa affidatario di un Contratto Attuativo. Utilizzato in alternativa a Contraente. Appaltatore e Contraente sono lo stesso soggetto;

"Appalto": contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. Vedasi art.1655 del C.C. e art. 3 comma 1, lettera ii) del Codice dei Contratti;

"Appalti Attuativi" significa i singoli appalti assegnati al contraente in attuazione e nei modi e nelle forme di cui al presente Accordo Quadro.

"Assegnatario" significa il Contraente assegnatario di un Appalto Attuativo.

C

"Capitolato Speciale di Appalto": è il presente documento che, coi relativi allegati; esso regola il rapporto tra l'Università e il Contraente;

"Clausole Contrattuali" significa le disposizioni e le prescrizioni contenute nel Contratto, con tutti gli atti che ne costituiscono parte integrante, ivi compresi il Capitolato e l'Offerta con i relativi allegati.

"Codice" o "Codice dei Contratti": è il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

"Collaudo Specialistico Funzionale degli impianti": Collaudo ai sensi del D.M. 37/2008

"Collaudo Strutturale": Collaudo ai sensi del DPR 6 giugno 2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74.

"Collaudo Tecnico Amministrativo": è il collaudo delle opere previsto dall'art. 102 del Codice dei Contratti

"Commissione di Collaudo":

"Concorrente": il partecipante alla procedura aperta in oggetto. I Concorrenti individuati per sottoscrivere gli Accordi Quadro diventeranno *Contraenti*, i Contraenti, se affidatari di Contratti Attuativi, diventeranno *Appaltatori*;

"Container Informativo" o "Contenitore Informativo" significa l'insieme coerente denominato di informazioni recuperabili all'interno di un "file", di un sistema, o di una struttura gerarchica. Comprende "sottodirectory", "file" di informazioni (incluso il modello, il documento, la tabella, il prospetto), o un sottoinsieme distinto di un "file" di informazioni come un capitolo o sezione, livello o simbolo.

"Contraente": l'operatore economico, aggiudicatario della procedura in oggetto e che diverrà sottoscrittore dell'Accordo Quadro, convenzionalmente così qualificato con riguardo alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Utilizzato in alternativa ad Appaltatore. Appaltatore e Contraente sono lo stesso soggetto;

"Contratto attuativo": contratto, non autonomo, il cui oggetto è determinato dettagliatamente di volta in volta, in



applicazione del contenuto prefissato nell'Accordo Quadro, per affidamenti caratterizzati da particolare complessità e in ogni caso a discrezione della Stazione Appaltante e stipulato in forma pubblica amministrativa o mediante scrittura privata a cura dell'ufficiale Rogante della stazione appaltante o mediante lo scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;

"Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione" significa il Servizio disciplinato all'art. 8.2.

"Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione" significa il Servizio disciplinato all'art. 10.1.

"Coordinatore della Sicurezza" significa il Professionista Incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione o in fase di Esecuzione.

D

"Direttore dell'Esecuzione del Contratto" o "DEC": soggetto dell'Appaltatore o dell'Università incaricato dello svolgimento di un servizio di Direzione dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e del singolo Appalto Attuativo;

"Direzione Lavori" significa il Servizio significa il Servizio disciplinato all'art. 9.

"Direttore Lavori" o "DL": soggetto dell'Appaltatore o dell'Università incaricato dello svolgimento di un servizio di Direzione dei lavori, come disciplinato all'art. 9.1;

"Disposizioni Normative": leggi, regolamenti, regole tecniche, norme in generale, circolari, usi e consuetudini;

"Documentazione di Contratto": la documentazione di procedura e allegata al contratto;

"Documenti di Gara" significa congiuntamente il Bando, il Disciplinare e il Capitolato, con tutti gli allegati e gli altri atti che ne costituiscono parte integrante, ivi compreso lo Schema di Contratto e il Patto d'Integrità, unitamente a tutti gli altri atti adottati dall'Ateneo nel corso della Procedura, questi ultimi relativamente al Lotto oggetto del presente Capitolato.

G

"Giorni": si intendono sempre naturali e consecutivi;

"Gruppo di Lavoro Base" significa l'insieme dei professionisti indicati dal Contraente nell'Organigramma facente parte dell'Offerta Tecnica;

"Gruppo di Lavoro Dedicato all'Appalto Attuativo" o semplicemente **"Gruppo di Lavoro Dedicato"** significa il Gruppo di Lavoro attivato dall'Ateneo per ciascun Appalto Attuativo;

I

"Impresa Appaltatrice" significa l'operatore economico, o il raggruppamento comunque denominato di operatori economici, al quale siano affidati lavori di realizzazione di un'opera cui si riferiscono le prestazioni oggetto dei Servizi.

"Incarico": le prestazioni affidate dall'Università (in seguito anche denominate "prestazione" o "servizio" o "affidamento") così come indicate nell'oggetto;

"Invito a Contrarre" significa l'atto con cui l'Ateneo, una volta determinato l'oggetto del Contratto Attuativo, invita il Contraente alla stipulazione dell'affidamento.

L

"Lavori": i lavori di oggetto della progettazione o della Direzione lavori, o comunque oggetto del servizio;

"Legge": Tutte le Leggi, Regolamenti, Disposizioni nonché Circolari e Norme tecniche vigenti in materia di: Lavori, Forniture e Servizi Pubblici, Urbanistica, Edilizia, Impianti, Sicurezza (Safety), Ambiente, Igiene, Strutture, Tutela della Privacy, Trasparenza e diritto d'Autore, Sicurezza (Security), Tutela dei lavoratori ed ogni altra riferibile agli Accordi e contratti di che trattasi, nessuna esclusa;

"Lettera d'Ordine" rappresenta un contratto attuativo semplificato dell'Accordo Quadro con cui vengono indicati in forma unitaria e sintetica le finalità e modalità esecutive, le date di inizio e di fine del servizio ed ogni ulteriore



informazione utile all'esecuzione dell'incarico e che si intende accettato con il recapito al Contraente. Equivalente allo scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;

"Livello di progettazione precedente": il progetto in oggetto nel grado di sviluppo precedente. Nel caso di progetto esecutivo sarà il progetto definitivo e nel caso di progetto definitivo sarà lo studio di fattibilità tecnico-economica;

O

"Offerta" significa l'insieme delle dichiarazioni e dei documenti di carattere amministrativo, tecnico ed economico presentati dal concorrente poi risultato aggiudicatario dell'Accordo Quadro, i quali diventano parti integranti del suo contenuto, nel senso che il Contraente è tenuto a osservare ogni dichiarazione o proposta formulata, segnatamente, nella propria Offerta Tecnica e nella propria Offerta Economica, le quali con la sottoscrizione del Contratto acquistano natura di obbligazioni contrattuali.

"Offerta Economica": l'offerta economica presentata dal Contraente;

P

"Parti": sono, nell'Accordo Quadro, l'Ateneo e il Contraente, e, nei singoli Appalti Attuativi, l'Ateneo e l'Assegnatario, quando congiuntamente indicati;

"Prestazioni": servizi oggetto di Accordo Quadro e Contratti Attuativi;

"Professionista": soggetto dell'Appaltatore incaricato dello svolgimento di un servizio;

"Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica" significa il Servizio disciplinato all'art. 7.3

"Progettazione Definitiva" significa il Servizio disciplinato all'art. 7.4

"Progettazione Esecutiva" significa il Servizio disciplinato all'art. 7.5.

"Progettazione Integrata" significa il servizio disciplinato all'art. 13.2

"Progettazione" o **"Progetto"** senz'altra precisazione significa la fase di progettazione o il progetto nella sua interezza, comprendente tutti i livelli progettuali, oppure il solo livello o il particolare segmento progettuale del quale si tratta nel contesto della clausola.

"Progettista": soggetto dell'Appaltatore incaricato dello svolgimento di un servizio di progettazione;

"Progetto": il livello di progettazione dei lavori indicato nell'oggetto (individuato tra studio di fattibilità tecnico-economica, progetto definitivo, progetto esecutivo) elaborato dal progettista;

R

"RdO": Richiesta di Offerta per Servizi ad Assegnazione Diretta;

"Referente Tecnico" significa il soggetto nominato dal Contraente e appartenente al Gruppo di Lavoro che rappresenta a ogni effetto il Contraente in tutte le attività attinenti all'esecuzione contrattuale, disciplinato all'art. 22.6

"Regola dell'arte": essa è definita e determinata in relazione ai requisiti di qualità e funzionali che la prestazione deve presentare. I requisiti di qualità sono determinati con riferimento ad una norma (e/o regola tecnica) definita da fonte giuridica che la individua. La fonte può essere formale (ad esempio la legge) ovvero materiale (ad esempio: l'uso o la consuetudine) o ancora imposta dagli obblighi generali e specifici di diligenza, prudenza e perizia;

"Responsabile Tecnico": Soggetto nominato dal Contraente al quale competono gli adempimenti di carattere gestionale, tecnico-organizzativo e di direzione e controllo necessari alla esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto. Questo soggetto deve essere all'uopo nominato dal legale rappresentante e dotato di specifica delega;

"RUP": è il Responsabile Unico del Procedimento dell'Accordo Quadro. Le funzioni ed i compiti attribuiti al RUP sono quelle attribuiti loro dalla legge 241/1990 e dal Codice dei Contratti;

"RUPP": sono i Responsabili Unici dei Progetti, di volta in volta nominati dall'Università, responsabili dei singoli progetti per i quali vengono richieste le prestazioni oggetto di Contratto Attuativo. Le funzioni ed i compiti attribuiti ai RUPP sono quelle attribuiti loro dalla legge 241/1990 e dal Codice dei Contratti;



S

“Servizi”: senz’altra precisazione significa ciascun complesso di prestazioni, disciplinate nei successivi articoli da 7 a 13 oggetto dell’Accordo Quadro e degli Appalti Attuativi, ivi comprese le relative prestazioni accessorie;

“Specifiche Tecniche”: significa l’insieme delle caratteristiche e dei requisiti cui deve conformarsi l’Assegnatario nell’esecuzione di ogni prestazione oggetto dei Servizi inclusi in ciascun Appalto Attuativo. Le Specifiche Tecniche individuate nel Capitolato si intendono in tutti i casi come specifiche minime, nel senso che l’Assegnatario: a) è tenuto a osservare le ulteriori, maggiori, o migliori specifiche che egli stesso abbia proposto in sede di Offerta Tecnica, o che l’Ateneo abbia precisato a integrazione dell’Appalto Attuativo in ragione delle sue specificità; b) è tenuto ad assolvere a tutti gli adempimenti ulteriori, funzionali, o accessori finalizzati a rendere i Servizi secondo le Norme e le Regole dell’Arte.;

“Stazione Appaltante”: Università;

“Supporto al RUP” significa il Servizio disciplinato all’art. 11.

U

“Università”: Università degli Studi di Parma, Stazione Appaltante, Committente, intesa in senso lato comprensiva delle sue strutture organizzative.

V

Verifica: le attività previste dall’art. 26 del Codice dei Contratti

4 LEGGI, REGOLAMENTI, REGOLE TECNICHE, NORME CIRCOLARI, USI E CONSUETUDINI

Tutte le Prestazioni oggetto di Accordi e di Contratto dovranno far riferimento alle disposizioni del presente Capitolato Speciale e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con tali norme, si farà riferimento alle norme applicabili alle attività e prestazioni poste in essere per attuare i Servizi stessi contenuti:

- Nei regolamenti, Linee guida, sistema qualità, regole tecniche in generale, disposizioni interne, usi e consuetudini dell’Università.
- Nelle leggi comunitarie direttamente applicabili o “self executing”, nelle leggi statali e regionali, nei regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, provinciali o comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l’Appalto in oggetto (tra cui in particolare del Codice, D.P.R. 207/2010, D.M. n.145/2000, D. Lgs. n. 81/2008), siano esse in vigore all’atto dell’offerta, siano esse emanate durante lo svolgimento dei Servizi, che dovranno dunque essere svolti sempre conformemente alla normativa vigente, dandosi tale onere per pienamente ricompreso nel corrispettivo dell’Appalto Attuativo.

In particolare, in modo esemplificativo e non esaustivo, quanto alle leggi, ai decreti e agli altri atti dell’Autorità:

- «Codice» è il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici.
- «D.M. Ambiente 5 febbraio 2015»: il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 febbraio 2015. Criteri ambientali minimi per l’acquisto di articoli per l’arredo urbano.
- «D.M. Ambiente 11 gennaio 2017»: il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 gennaio 2017. Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l’edilizia e per i prodotti tessili.
- «D.M. Ambiente 23 giugno 2022»: decreto del Ministro della Transizione Ecologica 21 giugno 2022 recante «Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi».
- «D.M. Giustizia 17 giugno 2016»: decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 recante «Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016».



- «D.M. Infrastrutture 263/2016»: decreto del Ministro delle Infrastrutture 2 dicembre 2016, n. 263, «Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50»;
- «D.M. Infrastrutture 49/2018»: decreto del Ministro delle Infrastrutture 7 marzo 2018, n. 49, recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
- «D.M. Interno 16 febbraio 1982»: decreto del Ministro dell'Interno 16 febbraio 1982, recante «Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi».
- «D.M. Sviluppo Economico 31/2018»: decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31, recante «Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50».
- «D.P.C.M. 5 dicembre 1997»: decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997, recante «Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici».
- «D.P.C.M. 148/2021»: decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2021, n. 148, «Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2015, n. 50».
- «Determinazione ANAC 3/2013»: determinazione approvata dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 23 aprile 2013, recante «Partecipazione delle reti di impresa alle procedure di gara per l'aggiudicazione di contratti pubblici ai sensi degli articoli 34 e 47 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163».
- «Deliberazione ANAC 157/2016»: determinazione approvata dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 17 febbraio 2016, recante «Aggiornamento della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici 20 dicembre 2012, n. 111».
- «Linee Guida ANAC 1/2016» sono le «Linee guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50», approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione 14 settembre 2016, n. 973, successivamente aggiornate, recanti «Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria».
- «Linee Guida ANAC 3/2016» sono le «Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50», approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione 26 ottobre 2016, n. 1096, successivamente aggiornate, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni».
- «DM 49/2018»: Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
- «DM 560/2017»: Decreto Ministro MIT n. 560 del 1.12.2017 come modificato dal DM MIMS 2.8.2021 n. 312.
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81.
- D.M. 17 Gennaio 2018: «Norme tecniche per le costruzioni», pubblicato sulla Serie Generale n. 42 del 20-2-2018.
- Circolare Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21 Gennaio 2019 n. 7 «Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 Gennaio 2018».
- D.M. n.58 del 28/02/2017 «Approvazione delle linee guida per la classificazione di rischio sismico delle costruzioni nonché delle modalità per l'attestazione dell'efficacia degli interventi effettuati».



- D.P.R. 1 Agosto 2011, n.151: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi a norma dello articolo 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n.122.
- D.M. 3 agosto 2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139” e ss.mm.ii..
- D. lgs. del 22 Gennaio 2004 n. 42: “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- Ogni ulteriore normativa che sopraggiunga nell'ambito dei Servizi oggetto del presente Accordo Quadro.

La sottoscrizione dell'Accordo Quadro e del presente Capitolato da parte del Contraente equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle suddette norme e di loro incondizionata accettazione. Il presente appalto è inoltre regolato dalle Norme UNI applicabili in materia, che debbono intendersi conosciute dal Contraente.

In caso di emissione di nuove Disposizioni Normative, durante tutto il periodo di durata degli Accordi, il Contraente, è tenuto ad adeguarvisi ed a comunicarlo in maniera tempestiva ai RUP ed ai RUPP.

È a carico del Contraente, che se ne assume la rispettiva e conseguente piena responsabilità, il controllo della rispondenza alle Disposizioni Normative, per ogni Prestazione ricompresa nella articolazione complessiva e totale degli Accordi e dei Contratti.

Il Contraente dovrà munirsi, pena la risoluzione dell'Accordo e dei Contratti Attuativi, di tutte le autorizzazioni amministrative, certificative e documentali richieste per l'esercizio dell'attività oggetto di ciascun Accordo e di ciascun Contratto Attuativo.

La mancanza di una qualsiasi di tali autorizzazioni darà facoltà all'Università di risolvere l'Accordo e i Contratti, fatto in ogni caso salvo il diritto al risarcimento del danno e delle maggiori spese che dovessero conseguire per l'affidamento del servizio ad altro operatore economico.

Tali autorizzazioni dovranno essere rinnovate come normativamente prescritto senza soluzione di continuità e per tutto il periodo di durata dell'Accordo.

Il Contraente dovrà, in ogni momento, a semplice richiesta dei RUP, dimostrare di avere provveduto a tali adempimenti.

Al Contraente è consentita la possibilità di effettuare le Prestazioni nel modo più opportuno per darle perfettamente compiute nei termini degli Accordi e dei Contratti, fatti salvi i criteri, i termini, i livelli e qualità prestazionali da essi prescritti.

5 LINGUA UFFICIALE

Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, le specifiche tecniche ed etichettature e quant'altro prodotto dal Contraente dovranno rigorosamente risultare redatti in lingua italiana ovvero tradotti, eventualmente anche mediante traduzione giurata, se richiesto dalla Stazione Appaltante.

Diversamente, qualsiasi documentazione sottoposta dal Contraente all'Università ed alle Strutture sarà considerata, a tutti gli effetti, come non ricevuta.

6 OGGETTO, AMMONTARE, DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E CONTRATTI ATTUATIVI MINIMI GARANTITI

6.1 Disposizioni generali sull'Accordo Quadro

Il Contraente stipulerà pertanto un Accordo Quadro con l'Università, Accordo che prevedrà l'adozione del presente Capitolato.

Il Contraente dovrà dunque mettere a disposizione un team di professionisti, come oltre meglio definito, che sia composto da tutte le principali professionalità tecniche specializzate e necessarie per la gestione delle differenti



categorie di attività specialistiche (edile, elettrico, meccanico, strutturale, etc.), e sia attivabile all'occorrenza per assistere e collaborare con il personale dell'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università.

L'Università, sottoscrivendo l'Accordo Quadro con i Contraenti intende avvalersi non solo dei singoli servizi, ma anche della capacità organizzativa e gestionale di ciascun Contraente, lasciando alla sua esperienza e professionalità il compito di utilizzare la tecnica più idonea per garantire l'esecuzione dei servizi richiesti con la massima efficacia ed efficienza e nel rispetto delle leggi e norme.

Il Contraente assume anche l'impegno di assistere attivamente l'Università, e le relative Strutture, per consentire loro di raggiungere l'obiettivo dell'ottimale gestione degli interventi afferenti il patrimonio immobiliare e dei servizi oggetto dell'Accordo, mettendo a disposizione la propria professionalità ed operando in modo da assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi, privilegiando la gestione dei servizi secondo gli aspetti documentali e di legge prescritti.

I Servizi oggetto dell'Accordo Quadro, costituiscono prestazioni presunte e non garantite, che l'Università, per una migliore organizzazione generale delle attività o al fine del mantenimento dei programmi, sarà libera di attivare o meno, anche solo parzialmente ed eventualmente in tempi differenti, a proprio insindacabile giudizio, così come di affidarle al proprio interno in toto o parzialmente, senza che i Contraenti, che rimarranno comunque vincolati fino all'esaurimento e/o alla scadenza dell'Accordo Quadro, possano esigere o pretendere alcunché né rivendicare diritti, indennità o compensi, dandosi gli obblighi contrattuali assolti con l'assegnazione di incarichi che garantiscano gli importi minimi garantiti.

L'affidamento delle prestazioni riferite all'Accordo Quadro avverrà, secondo la procedura meglio descritta nel prosieguo del presente documento all'art. 19, mediante stipula di autonomi contratti, nel seguito definiti per brevità Contratti Attuativi, a seguito di Calcolo Onorario d'Incarico emesso dall'Università ovvero di offerte a completamento (verificate ed accettate dalle competenti strutture interne dell'Università) che il Contraente sarà tenuto a formulare a richiesta dell'Università e/o ogni qual volta si renderà necessaria la prestazione del servizio e/o il compenso non sia previsto dalle casistiche di cui agli articoli da 18.1 18a 18.2.10.

L'importo di affidamento sarà determinato secondo quanto previsto al successivo art. 18 applicando il ribasso offerto in sede di procedura di selezione dei Contraenti.

Parimenti, l'importo del singolo contratto attuativo assegnato con Richiesta di offerta è determinato applicando all'offerta presentata il ribasso offerto in sede di procedura di gara.

Tenuto conto della natura pubblica degli Atenei, le prestazioni dei Contratti Attuativi sono determinate analiticamente ed economicamente controllate, verificate e regolate in base alle disposizioni del Codice.

La sottoscrizione dell'Accordo Quadro equivarrà a dichiarazione di perfetta conoscenza, piena e incondizionata accettazione, integrale ed assoluta applicazione, da parte del Contraente:

- del Patrimonio immobiliare dell'Università;
- dell'oggetto delle prestazioni e della tipologia dei servizi eventualmente affidati;
- del livello prestazionale richiesto;
- di tutte le Leggi, Regolamenti, Disposizioni e di tutte le norme vigenti in materia oggetto dell'Accordo, con particolare riferimento a quelle in materia di Appalti Pubblici, Impianti, Sicurezza, Ambiente, Igiene, Tutela della Privacy, Trasparenza, Diritto d'Autore, Tutela dei lavoratori ecc.;
- di aver attentamente vagliato tutte le circostanze generali e particolari, di tempo e di luogo, tutti gli oneri, nonché tutte le altre circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sulla esecuzione delle prestazioni.

In caso di discordanza tra Accordo Quadro e singolo affidamento, varrà la soluzione più favorevole per l'Università.

L'Università si riserva a proprio insindacabile giudizio, durante il periodo di validità dell'Accordo Quadro:



- di incrementare o limitare la consistenza di ciascun singolo affidamento;
- di aggiungere o variare, fermo restando l'importo dell'affidamento, le prestazioni, anche se in questa fase non indicate, che siano ritenute necessarie per il buon esito delle attività oggetto di affidamento;
- di affidare altre analoghe prestazioni, in base alle nuove esigenze che dovessero sorgere; il tutto nei limiti ed alle condizioni espresse nel prosieguo.

Qualora nel corso della prestazione le Parti dovessero constatare che nei documenti contrattuali e relativi allegati non siano stati specificati alcuni dettagli nelle prestazioni e/o elementi e/o caratteristiche tecnologiche e/o materiali, necessari per un più efficace risultato della prestazione nel rispetto delle Leggi, Norme e Regolamenti vigenti, il Contraente è tenuto a seguire gli ordini che in proposito impartirà l'Università e/o i tecnici da questa incaricati. Il Contraente è sempre tenuto a segnalare eventuali carenze che dovesse riscontrare.

Le disposizioni e prescrizioni dovranno essere eseguite dal Contraente con la massima cura e prontezza.

Le attività oggetto del presente Capitolato Speciale devono essere svolte a regola dell'arte e finalizzate al raggiungimento del massimo beneficio per l'Università.

Spetta al Contraente il Coordinamento Tecnico e l'organizzazione gestionale dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro e dei Contratti attuativi, che dovranno essere eseguiti, per l'intero periodo di durata, avendo cura delle interferenze esistenti (dettate principalmente dal fatto che tutti gli edifici sono in uso all'attività didattica, di ricerca o destinati a ufficio) e dunque in modo da non generare lamentele da parte delle Strutture dell'Università.

Il Contraente nell'esercizio della propria attività non dovrà arrecare alcun pregiudizio alle opere ed ai diritti dell'Università dei Progettisti e dei Professionisti e/o Redattori di documenti non appartenenti al Contraente stesso.

I servizi potranno comportare speciali difficoltà, con i relativi oneri a carico dei Contraenti e datesi già per remunerate nel corrispettivo determinato dall'art. 18 del presente Capitolato, che possono derivare da prescrizioni di legge, dallo sviluppo di elaborati tecnici e contabili superiori al normale e maggiori prestazioni di controllo e verifica dei lavori, e/o determinati, tra l'altro, dai seguenti fattori:

- la presenza degli utenti fruitori degli spazi universitari nel periodo di esecuzione dei lavori o di altre imprese esecutrici di interventi, nonché lo svolgimento di attività lavorativa nelle aree universitarie e la necessità di coordinarsi con i Responsabili delle Strutture l'Università;
- la necessità di recepire le prescrizioni impartite dai vari Enti preposti (Soprintendenza ai Beni Architettonici, AUSL, VVF, Struttura Sismica Comunale, ecc.) e attuare tutti i relativi adempimenti necessari.

6.2 Oggetto dell'Accordo Quadro

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'affidamento degli incarichi professionali di natura tecnica, relativi alle prestazioni di servizi di ingegneria e architettura, attività di supporto al RUP, predisposizione di documentazione tecnico economica, di appalto e di sicurezza nei cantieri, Direzione Lavori e Direzione operativa, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e altre prestazioni accessorie, in conformità a quanto previsto dal Codice dei Contratti e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.P.R. 207/2010 per quanto ancora applicabile e successivi Decreti Attuativi del Codice, dal D. Lgs. 81/2008, dalle norme e regolamenti tutti disciplinanti le specifiche prestazioni, dall'Accordo Quadro e dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

I servizi ricompresi nell'Accordo Quadro saranno attinenti sia ad interventi già oggetto di finanziamento sia ad interventi in attesa di essere inseriti in programmazione triennale ed in attesa finanziamento, come da programma triennale 2022-2024 ed anni successivi.

Più in particolare, il presente Accordo Quadro ha per oggetto l'affidamento di uno o più dei seguenti servizi, che possono essere assegnati anche singolarmente:

Attività propedeutica alla progettazione

- Studi di fattibilità



- Relazione illustrativa
- Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici
- Stime e valutazioni
 - Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001)
 - Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)
 - Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001)
- Rilievi, studi e analisi
 - Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (D. Lgs 152/2006 – All.VI-VII)
 - Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (D. Lgs 152/2006 – All.VI-VII)
 - Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (D. Lgs 152/2006 – All.VI-VII)
- Piani economici
 - Piani economici, aziendali, business plan e di investimento

Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica (progetto preliminare)

- Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
- Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
- Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili
- Piano economico e finanziario di massima
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Progetto Definitivo

- Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti
- Relazione sulla risoluzione delle interferenze
- Relazione sulla gestione materie
- Disciplinare descrittivo e prestazionale
- Piano particellare d'esproprio
- Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Studio di inserimento urbanistico
- Capitolato speciale d'appalto

Progetto Esecutivo

- Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
- Particolari costruttivi e decorativi
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Elenco prezzi e eventuale analisi
- Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
- Capitolato speciale d'appalto



- Cronoprogramma
- Piano di manutenzione dell'opera

Servizi opzionali e/o integrativi ai servizi di progettazione, qualora non già ricompresi nelle prestazioni di progettazione e/o Direzione Lavori

- Prime indicazione e prescrizioni per la stesura del PSC e loro aggiornamento (PIS)
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
- Attività di progettazione per ambiti specifici e per la predisposizione di pratiche amministrative
 - o Studio di inserimento urbanistico e Piano particellare d'esproprio
 - o Studio di inserimento paesistico e paesaggistico (D. Lgs. 42/2004)
 - o Studio di impatto ambientale e Piano di monitoraggio ambientale
 - o Studio sul rispetto dei requisiti acustici (Legge 447/95-D.P.C.M. 512/97)
 - o Studio sul rispetto dei requisiti energetici (ex Legge 10/91 e s.m.i.)
 - o Approntamento pratiche per pareri Enti preposti
- Relazioni specialistiche sullo stato dei luoghi e degli edifici e relative indagini per i seguenti ambiti specialistici
 - o Stato di consistenza degli immobili da ristrutturare
 - o Redazione relazioni archeologiche
 - o Redazione relazioni idrologiche
 - o Redazione relazioni idrauliche
 - o Redazione di relazioni fitopatologiche
 - o Redazione relazione terre e rocce da scavo
- Redazione relazione sui CAM
- Attività di redazione di computi metrici e stime
- Attività di redazione/ottimizzazione di elaborati grafici architettonici, impiantistici, strutturali e di arredo
- Studio geologico e geotecnico
 - o Pianificazione delle indagini e delle prove
 - o Studi geologici
 - o Studi geotecnici
 - o Studi sismici
 - o Pianificazione, Esecuzione di indagini sismiche e geognostiche

Servizi di controllo dei contratti

- Direttore dei Lavori e dell'Esecuzione (DL o DEC)
- Ufficio Direzione lavori e dell'esecuzione (UDL o UDEC)
 - o Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione
 - o Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)
 - o Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile
 - o Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione
 - o Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori
 - o Direttore Operativo
 - o Direttore Operativi geologo



- Ispettore di cantiere
- Contabilità dei lavori
- Redazione del Certificato di Regolare Esecuzione

Servizi opzionali e/o integrativi al servizio di controllo dei contratti

- Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)
- Variazioni e Varianti in corso d'opera
- Aggiornamento prezzi ai fini revisionali

Prestazione opzionale accessoria di Supporto al R.U.P.P.

- Pianificazione e programmazione, attività propedeutiche alla progettazione
- Supporto al RUP: accertamenti e verifiche preliminari
- Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione di fattibilità tecnico economica
- Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione definitiva
- Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva
- Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto
- Espletamento procedure di verifica della congruità dei prezzi in fase di affidamento di appalti
- Predisposizione delle schede fabbisogno e delle schede tecniche (impianti ed arredi necessari)
- Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E.

Prestazione opzionale accessoria per Attività Catastali

- Prestazioni per il catasto fabbricati
- Tipo di frazionamento
- Tipo mappale
- Riconfinamenti
- Profili longitudinali
- Sezioni trasversali
- Poligoni plano-altimetriche di collegamento
- Volture
- Foglio di osservazioni

Prestazione opzionale accessoria per Attività Antincendio

- Predisposizione dei progetti di prevenzione incendi soggetti a valutazione preventiva
- Rinnovo periodico conformità antincendio
- Presentazione SCIA
- Certificazione al fuoco strutture portanti e separanti
- Dichiarazione rispondenza impianti

Prestazione opzionale accessoria per Attività di Certificazione Energetica

Prestazione opzionale accessoria per Certificati di idoneità statica

Prestazione opzionale accessoria per Diagnosi energetica degli edifici esistenti

Prestazione opzionale accessoria per Verifica delle prestazioni attese ai sensi del protocollo IPMVP

Esecuzione di rilievi

- Rilievo documentale;
- Inquadramento topografico;
- Rilievi plano-altimetrici
- Rilievo geometrico;



- Rilievo elementi tecnologici;
- Rilievo elementi strutturali;
- Rilievo elementi impiantistici;
- Rilievo mediante laser scanner;
- Restituzione BIM

Nell'eventuale mancanza di qualche indicazione od in caso di dubbio sull'interpretazione dei propri obblighi contrattuali, i Contraenti saranno tenuti a richiedere tempestivamente al RUP le opportune istruzioni in merito.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del RUP e/o del Direttore dell'esecuzione dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme dell'Accordo e del presente Capitolato. Il Contraente non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione sotto pena della esecuzione d'ufficio, con addebito della maggior spesa che l'Università avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto. Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.

Le singole prestazioni e le relative Specifiche Tecniche individuate nel Capitolato devono intendersi come prestazioni e Specifiche Tecniche minime, che non esauriscono le attività alla cui esecuzione il Contraente si impegna con la stipulazione dell'Accordo Quadro e con l'assegnazione dei conseguenti Appalti Attuativi, essendo questi altresì tenuto:

- a) ad attenersi alle ulteriori, maggiori, o migliori prestazioni o specifiche che egli stesso abbia proposto in sede di Offerta Tecnica, o che l'Università degli Studi di Parma abbia precisato a integrazione dell'Appalto Attuativo in ragione delle sue specificità,
- b) ad assolvere a tutti gli adempimenti ulteriori, funzionali, o accessori finalizzati a rendere i Servizi secondo le Norme e le Regole dell'Arte.

L'Università ha il potere di emanare atti d'interpretazione o volti a precisare il contenuto delle Clausole Contrattuali o dei programmi delle attività.

Le mere carenze delle Clausole Contrattuali nella descrizione di dettagli delle prestazioni, di elementi o caratteristiche tecnologiche, di materiali necessari od opportuni, saranno invece integrate attraverso semplici disposizioni od ordini di servizio.

6.3 Ammontare dell'Accordo Quadro

L'importo complessivo presunto sul biennio per i servizi oggetto del presente Accordo Quadro è stimato in euro **5.000.000,00** oltre iva e oneri di legge.

Tale importo è puramente indicativo e non costituisce obbligo e/o vincolo per l'Università, che potrà dunque anche affidare servizi il cui importo complessivamente risultante sia minore di quanto sopra, senza che i Contraenti possano pretendere alcunché a titolo risarcitorio e/o indennitario e/o a qualsiasi altro titolo in quanto gli obblighi contrattuali sono da ritenersi assolti assegnando gli importi minimi garantiti a tutti i Contraenti.

L'entità degli affidamenti sarà commisurata al bisogno effettivo dell'Università e pertanto l'importo di cui al paragrafo precedente è puramente indicativo e non costituisce un impegno o una promessa di affidamento dei Servizi.

Di conseguenza i Contraenti saranno tenuti ad eseguire, alle condizioni economiche e tecnico- organizzative risultanti dalla gara, solo ed esclusivamente i Servizi che verranno effettivamente affidati, senza poter avanzare alcuna eccezione o reclamo o pretesa, anche di natura economica, qualora le quantità ordinate e/o il numero e/o l'entità e/o il valore dei servizi affidati, al termine dell'Accordo Quadro, risultassero diversi da quelli preventivabili a seguito delle informazioni fornite.

I servizi dovranno quindi essere regolarmente svolti sia per quantitativi minori che per quantitativi maggiori rispetto a quelli indicati e così anche nel caso di minori prestazioni richieste, senza che i Contraenti possano avanzare alcuna pretesa né pretendere risarcimenti o muovere eccezioni.



6.4 Durata dell'Accordo Quadro e rinnovo

L'Accordo Quadro avrà durata presunta di **24 mesi**, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, e comunque sino all'esaurimento dell'importo complessivo.

Pertanto, considerata la non prevedibilità del numero e del valore dei servizi da ordinare, qualora l'importo complessivo dell'Accordo Quadro si esaurisse prima della sua scadenza, l'Accordo sarà anticipatamente chiuso.

Parimenti, poiché il corrispettivo è determinato dalla contabilizzazione delle prestazioni effettivamente ordinate nel periodo di validità, qualora alla scadenza fosse raggiunto un importo inferiore, la stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio ed entro 30 giorni dalla scadenza, di rinnovare l'accordo alle medesime condizioni per ulteriori 24 mesi e l'aggiudicatario si impegna ad accettare ed eseguire le prestazioni che verranno richieste. Qualora l'importo complessivo dell'Accordo Quadro si esaurisse prima della scadenza del 48° mese dalla sottoscrizione dell'Accordo, l'Accordo sarà anticipatamente chiuso.

L'Università si riserva la facoltà di effettuare la consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice. Il singolo servizio deve essere eseguito nel rispetto degli ordini e delle disposizioni che saranno impartiti dal R.U.P.A. o D.E.C. o dal R.U.P.P. e stabilite nel Contratto Attuativo o nell'Ordine di servizio.

I Contratti potranno essere Assegnati fino all'ultimo giorno di validità dell'Accordo e la relativa durata sarà precisata nei Documenti Di Assegnazione: conseguentemente, un intervento potrà completarsi anche oltre la durata dell'Accordo.

6.5 Numero di operatori economici con cui verrà stipulato l'accordo quadro

I primi 3 Concorrenti della graduatoria di gara diverranno Contraenti e stipuleranno l'Accordo Quadro con l'Università.

Le assegnazioni dei contratti attuativi avverranno secondo le disposizioni dell'art. 19, in questo caso il Contraente diverrà, per il singolo contratto attuativo, anche Appaltatore.

6.6 Contratti attuativi minimi garantiti

Il presente Accordo Quadro prevede che verranno assegnati:

- al **primo** in graduatoria di gara servizi per un importo minimo di **€ 150.000** al netto del ribasso d'asta;
- al **secondo** in graduatoria di gara servizi per un importo minimo di **€ 125.000** al netto del ribasso d'asta;
- al **terzo** in graduatoria di gara servizi per un importo minimo di **€ 100.000** al netto del ribasso d'asta;

6.7 Contratti attuativi efficaci simultaneamente

Il presente Accordo Quadro prevede che l'Università possa assegnare più contratti attuativi ai Contraenti e che questi contratti siano svolti simultaneamente e in parallelo.

Il minimo di contratti attuativi che i singoli Contraenti, attraverso la loro struttura e indipendentemente dagli importi dei contratti, **devono** garantire simultaneamente sono i seguenti:

Servizio	Contratti attuativi minimi contemporanei
Progettazioni tematiche (edile/architettonico, strutture, impianti,...) ^{(*)(***)}	2 per ogni tematica ^(**)
Direzione lavori/esecuzione (art. 9.1)	2
Ufficio Direzione lavori/esecuzione (art. 9.2)	2
Prevenzione incendi (art. 12.2.1)	3
Progettazione di interventi per la sicurezza antincendio – art. 12.2.2 ^(***)	3
Prevenzione incendi (artt. 12.2.3 e 12.2.4)	3



Altri servizi	2
---------------	---

(*) Ai fini del presente articolo non saranno considerate specialità già assegnate (e quindi saranno assegnabili in altri contratti) quelle specialità che in una progettazione hanno carattere ancillare e/o sono inerenti esclusivamente alla risoluzione di interferenze impiantistiche e/o alle demolizioni e ai ripristini. (Esempio: un intervento di miglioramento sismico, che può comportare interferenza con gli impianti, verrà considerata esclusivamente l'attivazione della progettazione strutturale e non quella impiantistica o quella edile per gli interventi di ripristino in quanto subordinate alla principale).

(**) Il numero minimo è da considerarsi comprensivo degli eventuali servizi di progettazione integrata e coordinata, che verranno considerati suddivisi per area tematica. (Esempio se è attivo un contratto di progettazione integrale e coordinata che prevede le specialità edili, strutture e impianti elettrici il Contraente dovrà garantire comunque l'attivazione di altri 1 progetto edile, 1 progetto strutturale, 1 progetto di impianti elettrici, 2 progetti di impianti meccanici, 2 progetti di impianti idrico-sanitari, ...)

(***) le progettazioni di interventi di prevenzione incendi (pur coinvolgendo le singole progettazioni tematiche) sono considerate come attività a sé stanti e non rientrano nella computazione delle progettazioni tematiche attivate.

Il Contraente, sulla base della propria organizzazione e sulla base della struttura proposta in sede di gara, potrà anche far fronte ad un numero di contratti superiore.

6.8 Sedi e reperibilità in caso di attivazione di contratti attuativi

All'atto della sottoscrizione dell'Accordo Quadro il Contraente è tenuto a eleggere la sede amministrativa competente e la sede operativa cui afferiscono le prestazioni oggetto del Contratto, comunicando e aggiornando tempestivamente l'Ateneo in caso di variazioni.

Il Contraente, qualora abbia in essere uno o più contratti attuativi per un importo complessivo di parcella pari o superiore ad € 30.000,00, entro 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione dell'assegnazione dell'Appalto Attuativo che comporti il raggiungimento della predetta cifra, avrà l'obbligo di dotarsi, ove non l'abbia già fatto, di una sede operativa ubicata entro 25 km in linea d'aria dal Campus Universitario di Parco Area delle Scienze. Tale sede dovrà rimanere attiva fino all'esaurimento dell'Accordo Quadro.

Tale sede dovrà essere provvista di personale in numero sufficiente all'esecuzione dei servizi, comunque non inferiore a n. 2 unità, di cui almeno una qualificata anche per ricoprire il ruolo di ispettore di cantiere, capace e idonea a garantire l'esatto e puntuale adempimento del servizio.

7 SERVIZI DI PROGETTAZIONE

7.1 Disposizioni comuni

Ciascun servizio prevedrà l'esecuzione di specifiche prestazioni, prestazioni che debbono intendersi come attività minime richieste che non esauriscono le attività da porre in essere, per cui il Contraente ed affidatario del Contratto Attuativo (denominato anche "Appaltatore" nel prosieguo del presente documento) sarà sempre tenuto, e si debbono intendere per già remunerate nel corrispettivo del Servizio, a svolgere tutte quelle prestazioni ulteriori ed accessorie finalizzate ad eseguire l'incarico affidato secondo le regole dell'arte, tenendo anche conto delle esigenze comunicate dall'Università, nonché di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, dalle normative tecniche vigenti, dalle direttive comunitarie, dalle direttive e disposizioni emanate dalle Autorità competenti, dall'Università e nel rispetto delle leggi vigenti in materia, tra cui, ove compatibili, i Criteri Ambientali Minimi.



Le attività e la documentazione dovranno essere sviluppate in conformità ai documenti tecnici forniti dall'Università, alle Linee Guida e all'eventuale Sistema Qualità di quest'ultima, e coerentemente con le disposizioni di inserimento all'interno dell'anagrafica previste dalla medesima, e nel rispetto delle leggi vigenti in materia, tra cui, ove compatibili, i Criteri Ambientali Minimi applicabili alla tipologia di opera affidata.

Le stesse avranno per oggetto tutti gli aspetti tecnici inerenti alle prestazioni oggetto della singola opera, ivi compresi gli arredi mobili e tecnici in base alla specifica destinazione dei singoli ambienti, e le predisposizioni tecniche ed impiantistiche funzionali alla loro installazione.

Il Progettista, senza che possa esigere o pretendere alcunché né rivendicare ulteriori diritti o compensi, dovrà:

- Svolgere l'attività di coordinamento con gli Enti e le Amministrazioni competenti al fine dell'ottenimento di tutti i pareri e autorizzazioni previsti per legge;
- Predisporre quanto necessario agli Uffici dell'Università per la compilazione del DUVRI, ove necessario;
- Partecipare alle riunioni che saranno indette dall'Università nonché a quelle indette dagli Enti e Autorità competenti o che si renderanno comunque necessarie per l'approvazione del progetto e/o l'ottenimento dei pareri e autorizzazioni;
- Produrre tutta la documentazione necessaria, le copie cartacee e digitali su supporto CD o DVD nel numero indicato dalla Stazione Appaltante ovvero dagli Enti e Autorità competenti per il rilascio dei pareri anche nel corso delle predette riunioni, previa condivisione con l'Università;
- Ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal RUP in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'Università abbia a manifestare anche sui punti fondamentali del progetto, anche in corso di elaborazione e alle richieste di eventuali varianti o modifiche;
- Adeguare tempestivamente la documentazione e gli elaborati qualora questi non corrispondano alle prescrizioni alle quali è tenuto ad attenersi;
- Controdedurre tempestivamente qualora prescrizioni successive all'incarico siano ritenute incompatibili con disposizioni di legge o di regolamento, proponendo gli eventuali rimedi o una soluzione alternativa che, sulla base della buona tecnica e della buona regola, siano il più possibile aderenti alle predette prescrizioni;
- Prestare leale collaborazione ai soggetti incaricati della verifica e al RUP in sede di validazione (ove prevista), adeguando la progettazione alle relative prescrizioni;
- Coordinare, ove richiesto, le attività di trasloco o spostamento di attività ed arredi necessarie allo svolgimento delle attività previste nel singolo affidamento;
- Fornire all'Università tutti gli elaborati anche in formato editabile secondo formati totalmente compatibili coi software in possesso dell'Università stessa che sono, a titolo indicativo ma non esaustivo, il pacchetto Office 356, MS Project e Autocad/Revit;
- Utilizzare per la computazione il software Teamsystem CPM in uso all'Università. La computazione potrà avvenire con licenza del Contraente ovvero presso la sede dell'Università utilizzando una licenza di proprietà dell'Università stessa

7.1.1 Contenuti minimi degli elaborati

I contenuti minimi degli elaborati sono indicati negli articoli da 14 a 43 del D.P.R. 207/2010 o da eventuali successive integrazioni e/o modificazioni previste da normative, direttive o Linee Guida, emanate in corso di validità dell'Accordo Quadro. L'eventuale adeguamento del contenuto degli elaborati a nuove disposizioni normative non potrà essere oggetto di richiesta di maggiori compensi da parte del Contraente.

Il Progettista in sede di elaborazione progettuale deve tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e recepire all'interno del progetto tutte le specifiche tecniche contenute nel Decreto del Ministro della Transizione Ecologica 23 giugno 2022, di cui all'art. 34 del Codice, in relazione alla specifica fase progettuale, elaborando altresì una relazione che illustri le scelte effettuate a soddisfacimento dei CAM ai sensi e coi contenuti dell'art. 2.2.1 del PANGPP.



Gli elaborati grafici e testuali dovranno essere interagenti tra loro ed in ogni elaborato grafico dovranno esserci precisi riferimenti alle parti degli elaborati testuali che descrivono le lavorazioni presenti (articoli di Capitolato Speciale/Specifiche tecniche, articoli di elenco prezzi, descrizioni in relazione,...) e in ogni elaborato testuale dovranno essere riportati riferimenti agli elaborati grafici in cui compaiono le lavorazioni relative a quell'articolo di Capitolato e/o di Elenco Prezzi e/o Relazione e/o Cronoprogramma.

Al fine di ottenere una progettazione omogenea tra tutti i contraenti, il livello di accuratezza, dettaglio e contenuto di informazioni trasversali dei singoli elaborati progettuali (relazioni, tavole, computi, capitolati,...) sarà quello ritenuto più idoneo dall'Ateneo (più completo di informazioni, di informazioni trasversali e più leggibile) tra quelli offerti dai Concorrenti in fase di gara. Tale scelta potrà avvenire anche scegliendo le varie tipologie di elaborati da offerte di diversi Concorrenti. Tale standard documentale sarà allegato all'Accordo Quadro.

7.1.2 Prezziari di riferimento

Il Progettista dovrà utilizzare, per la predisposizione dei progetti e la quantificazione dei costi d'intervento, i prezziari predisposti dalla Regione Emilia Romagna vigenti al momento del confezionamento del progetto oppure, in mancanza di essi, quelli editi da DEI ovvero quelli della CCIAA di Parma aggiornati al momento del confezionamento del progetto in conformità alla normativa vigente in materia, salvo diverse indicazioni che potranno essere contenute nel Contratto Attuativo.

Per eventuali nuovi prezzi il Progettista procederà come previsto dalle vigenti normative.

Nel caso che si rendessero necessarie revisioni ai prezzi di progetto in conseguenza di sopravvenuti aggiornamenti dei bollettini regionali, anche dopo la consegna del progetto all'Amministrazione, il Contraente non potrà esimersi dall'aggiornamento e avrà titolo ad un compenso aggiuntivo secondo le condizioni e modalità previste dall'art. 29 quinto comma.

7.1.3 Integrazione delle prestazioni specialistiche e Coordinamento dei progettisti esterni al Progettista

Qualora una o più prestazioni dovessero venire affidate dall'Università a terzi o svolte internamente dai tecnici di Ateneo, il Professionista sarà tenuto a coordinarsi con i professionisti esterni, a coordinarli per il miglior espletamento dell'incarico e procedere alle integrazioni degli elaborati progettuali complessivi con il materiale ricevuto dai tecnici esterni.

Non vengono considerate integrazioni delle prestazioni specialistiche le integrazioni tra le componenti specialistiche di componenti interni al Progettista e nemmeno le integrazioni di prestazioni affidate dal Progettista in subappalto, per il cui coordinamento è direttamente responsabile il Progettista medesimo ed incluso nella parcella di progettazione.

Il compenso per tale coordinamento sarà calcolato secondo quanto riportato nel successivo art. 18.

7.1.4 Incontri propedeutici all'affidamento dei lavori

Il Progettista, per ogni servizio di progettazione che sarà posto a base di procedura di affidamento è tenuto alla partecipazione ad incontri propedeutici con l'operatore economico/gli operatori economici partecipanti alla procedura di affidamento stessa al fine di illustrare agli stessi il progetto, le sue finalità e le sue peculiarità e al fine di discutere le eventuali proposte migliorative e/o alternative proposte dall'esecutore e/o criticità esecutive riscontrate dai partecipanti alla procedura di affidamento.

Gli incontri previsti sono, di norma, in numero di 5 aumentabili caso per caso in funzione della specificità del progetto.

7.1.5 Gestione informativa dei progetti

7.1.5.1 Premessa



Alla data di pubblicazione del Bando avente ad oggetto il presente Accordo Quadro, l'Università ha intrapreso il percorso di adozione dei metodi e degli strumenti di cui all'articolo 23 co. 13 del Codice.

In sede di Appalto Attuativo l'Università allegherà i requisiti informativi relativi all'incarico specifico contenenti gli allegati tecnici per la redazione dei modelli informativi fornendo gli standard di codifica degli elementi e la tipologia di informazioni funzionale agli obiettivi dei modelli in relazione alle fasi progettuali. I capitolati informativi relativi all'Appalto Attuativo riprenderanno i temi generali indicati nel presente Capitolato in relazione alle tempistiche intermedie e finali dei servizi.

I Contenitori Informativi strutturati, semistrutturati e non strutturati devono essere codificati secondo gli standard forniti dall'Università in sede di Appalto Attuativo.

L'Università, per ogni Appalto Attuativo, fornirà un Ambiente di Condivisione Dati, mettendo a disposizione del soggetto incaricato un ACDat strutturato in funzione della commessa per la progettazione e/o costruzione del Cespite Immobiliare. Il Contraente è tenuto a utilizzare per le consegne intermedie e finali l'ambiente fornito dall'Università, ma è libero di utilizzare un proprio ACDat per lo svolgimento delle attività "in progress".

Si indica che la prevalenza contrattuale dei contenuti informativi sarà definita dalla loro esplicitazione su supporto tradizionale (cartaceo e digitale) in stretta coerenza, per quanto possibile, con il modello informativo per quanto concerne i contenuti geometrico dimensionali e alfa numerici.

Il livello di sviluppo del processo BIM dovrà permettere di estrarre dal modello i contenuti previsti dal DPR 207/2010, conformemente allo specifico livello progettuale, nella misura in cui ciò sia tecnologicamente praticabile. L'Affidatario dovrà in tal senso produrre il piano di Gestione Informativa - pGI (come definito dalla norma UNI 11337) che sarà sottoposto in approvazione della Committente prima dell'avvio della progettazione.

Si riporta pertanto di seguito una breve e generale descrizione dei requisiti che i modelli dovranno avere per ogni specialità e fase della vita dell'edificio, con rimando alla UNI 11337, che costituisce riferimento di buona pratica, e al DPR 207/2010. Si tratta comunque di schemi esemplificativi di contenuto informativo minimo, che non devono intendersi esaustivi.

Nel pGI, conforme quantomeno all'offerta tecnica dell'operatore economico, dovrà essere definito il contenuto informativo e relativa struttura organizzativa (ad es. Pset) delle singole categorie di oggetti.

7.1.5.2 Progetto architettonico

ELEMENTO	DATI ESTRATTI IN TABELLA
Abaco dei locali	Numero di riferimento, destinazione d'uso, Reparto Sanitario, Piano, Superficie netta, Volume, Perimetro
Abaco pavimenti	Tipo di pavimento, Localizzazione (locale, piano, afferenza), Superficie Totale Generale, Superficie Totale di tipo
Abaco dei controsoffitti	Tipo di controsoffitto, Localizzazione (locale, piano, reparto), Altezza da terra, Superficie Totale Generale, Superficie Totale di tipo
Abaco rivestimenti	Tipo di rivestimento, Localizzazione (locale, piano, reparto), Altezza da terra, Superficie Totale Generale, Superficie Totale di tipo
Abaco tinteggiature	Tipo di tinteggiatura, Localizzazione (locale, piano, reparto), Altezza da terra, Superficie Totale Generale, Superficie Totale di tipo
Abaco serramenti interni	Tipo di porta, Resistenza al fuoco, Localizzazione, Lunghezza, Larghezza, Codice di riferimento, Accessori installati



Abaco serramenti esterni	Tipo di porta, Resistenza al fuoco, Localizzazione, Lunghezza, Larghezza, Codice di riferimento, Sistema di oscuramento, Accessori installati, Classi di tenuta aria e acqua
Abaco delle pareti	Tipo di parete, Resistenza al fuoco, Localizzazione, Area, Volume
Viste complessive	Viste in pianta di tutti i livelli quotate; viste in sezione longitudinali e trasversali di ciascun corpo di fabbrica; viste in prospetto di ciascuna facciata del fabbricato; individuazione su sezioni e prospetti dei livelli finiti di ciascun piano

Tali informazioni dovranno essere estratte dal modello informativo e riportate nel dossier progettuale grafico, conformemente ai contenuti previsti dal DPR 207/2010 per lo specifico livello progettuale.

In generale il modello informativo dovrà sempre essere coordinato con tutti i modelli disciplinari. Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato.

7.1.5.3 Progetto strutturale

ELEMENTO	DATI ESTRATTI IN TABELLA
Elementi portanti verticali	Numero di riferimento, Base, profondità, altezza, materiale costruttivo
Elementi portanti orizzontali	Tipologia, stratigrafia, livello di riferimento, direzione di orditura

Tali informazioni dovranno essere estratte dal modello informativo e riportate nel dossier progettuale grafico, conformemente ai contenuti previsti dal DPR 207/2010 per lo specifico livello progettuale.

In generale il modello informativo dovrà sempre essere coordinato con tutti i modelli disciplinari. Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato.

7.1.5.4 Progetto MEP - Impianti meccanici - canali aeraulici (M-Mechanical)

ELEMENTO	DATI ESTRATTI IN TABELLA
Rete di distribuzione	Sezione del canale, definizione dei circuiti, livello di inserimento, coibentazioni
Elementi terminali aeraulici	(diffusori, griglie di ripresa, ecc.) Numerazione, tipologia, modello, marca
Elementi del circuito	(serrande tagliafuoco, serrande di regolazione, ecc.) Numerazione, tipologia, modello, marca

Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato. Non è ammessa la rappresentazione unifilare dei sistemi.

Per maggior dettaglio rispetto alla scala di rappresentazione 1:20, è possibile produrre esternamente gli elaborati grafici purché in stretta coerenza con quanto definito nel modello informativo.

Tali informazioni dovranno essere estratte dal modello informativo e riportate nel dossier progettuale grafico, conformemente ai contenuti previsti dal DPR 207/2010 per lo specifico livello progettuale.

In generale il modello informativo dovrà sempre essere coordinato con tutti i modelli disciplinari. Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato.

7.1.5.5 Progetto MEP - Impianti meccanici -impianti aspirazione cappe, armadi e aspirazioni localizzate

ELEMENTO	DATI ESTRATTI IN TABELLA
Rete di distribuzione	Sezione del canale, definizione dei circuiti, livello di inserimento, coibentazioni
Elementi aspiratori	(chioccioline.) Numerazione, tipologia, modello, marca
Elementi del circuito	(serrande tagliafuoco, serrande di regolazione, ecc.) Numerazione, tipologia, modello, marca

Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato. Non è ammessa la rappresentazione unificare dei sistemi.

Per maggior dettaglio rispetto alla scala di rappresentazione 1:20, è possibile produrre esternamente gli elaborati grafici purché in stretta coerenza con quanto definito nel modello informativo.

Tali informazioni dovranno essere estratte dal modello informativo e riportate nel dossier progettuale grafico, conformemente ai contenuti previsti dal DPR 207/2010 per lo specifico livello progettuale.

In generale il modello informativo dovrà sempre essere coordinato con tutti i modelli disciplinari. Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato.

7.1.5.6 Progetto MEP - Impianti meccanici: reti idrauliche (P-Plumbing)

ELEMENTO	DATI ESTRATTI IN TABELLA
Rete di distribuzione	Sezione della tubazione, definizione dei circuiti, livello di inserimento, coibentazioni
Elementi terminali	(corpi scaldanti, sanitari, fan-coil ecc.) Numerazione, tipologia, modello, marca
Elementi del circuito	(valvole di regolazione, quadri di riduzione, ecc.) Numerazione, tipologia, modello, marca

Dovranno essere presenti almeno i seguenti impianti distinti tra loro:

- Idrico-sanitario (ACS, AFS, ricircolo)
- Acque trattate (demineralizzata, deionizzata,...)
- Antincendio
- Reti di scarico, compresi gli scarichi speciali (chimici, biologici,...)
- Radiatori
- Pannelli radianti
- Fan-coil

Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato. Non è ammessa la rappresentazione unificare dei sistemi.

Gli elementi terminali e di circuito minimi che dovranno essere identificati per ciascun sistema sono riportati nella tabella seguente:



SISTEMA	ELEMENTI TERMINALI	ELEMENTI DI CIRCUITO
Idrico-sanitario	Sanitari, vuotatoi	Valvole intercettazione circuiti principali e secondari
Acque trattate	Punto di erogazione o di collegamento al banco o all'attrezzatura tecnica	Valvole intercettazione circuiti principali e secondari
Idrico-sanitario e antincendio	Idranti, naspi	Valvole intercettazione circuiti principali e secondari
Reti di scarico	Punto di scarico o di collegamento al banco o all'attrezzatura tecnica	Punti di ispezione, punti di collettamento
Radiatori	Corpi scaldanti	Valvole intercettazione circuiti principali
Pannelli radianti	Elementi radianti — elementi inerti	Collettori di distribuzione
Fan-coil	Fan-coil	Collettori di distribuzione

Per maggior dettaglio rispetto alla scala di rappresentazione 1:20, è possibile produrre esternamente gli elaborati grafici purché in stretta coerenza con quanto definito nel modello informativo.

Tali informazioni dovranno essere estratte dal modello informativo e riportate nel dossier progettuale grafico, conformemente ai contenuti previsti dal DPR 207/2010 per lo specifico livello progettuale.

In generale il modello informativo dovrà sempre essere coordinato con tutti i modelli disciplinari. Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato.

7.1.5.7 Progetto MEP - Impianti meccanici: reti gas

ELEMENTO	DATI ESTRATTI IN TABELLA
Rete di distribuzione	Sezione della tubazione, definizione dei circuiti, livello di inserimento
Elementi del circuito	(bombole, valvole di regolazione, quadri di riduzione, ecc.) Numerazione, tipologia, modello, marca

Dovranno essere presenti almeno i seguenti impianti distinti tra loro:

- Gas medicali e tecnici
- Gas Metano
- Vuoto e aria compressa tecnica
- Impianti di estinzione automatica incendi

Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato. Non è ammessa la rappresentazione unificata dei sistemi.

Gli elementi terminali e di circuito minimi che dovranno essere identificati per ciascun sistema sono riportati nella tabella seguente:

SISTEMA	ELEMENTI TERMINALI	ELEMENTI DI CIRCUITO
Gas medicali e tecnici	Prese gas	Quadri di riduzione primari e secondari
Vuoto e aria compressa tecnica	Prese gas	Quadri di riduzione primari e secondari
Gas Metano	Prese gas	Quadri di riduzione primari e secondari
Impianti di estinzione automatica incendi	Ugelli erogatori	Bombole, accumuli, pompe, quadri di riduzione primari e secondari



Per maggior dettaglio rispetto alla scala di rappresentazione 1:20, è possibile produrre esternamente gli elaborati grafici purché in stretta coerenza con quanto definito nel modello informativo.

Tali informazioni dovranno essere estratte dal modello informativo e riportate nel dossier progettuale grafico, conformemente ai contenuti previsti dal DPR 207/2010 per lo specifico livello progettuale.

In generale il modello informativo dovrà sempre essere coordinato con tutti i modelli disciplinari. Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato.

7.1.5.8 Progetto MEP - Impianti elettrici e speciali (E-Electrical)

ELEMENTO	DATI ESTRATTI IN TABELLA
Rete di distribuzione	Sezione della passerella, tipologia, livello di posa, circuiti contenuti, eventuali blindosbarre
Elementi terminali	(corpi illuminanti, rilevatori, ecc.) Numerazione, tipologia, modello, marca
Elementi del circuito	(centralini, quadri elettrici, ecc.) Numerazione, tipologia, modello, marca

Dovranno essere presenti almeno i seguenti impianti distinti tra loro:

- Illuminazione normale ed emergenza
- Impianto di terra e forza motrice
- Rete dati e telefono
- Impianto rilevazione incendi
- Impianto evacuazione fumi
- Impianto di diffusione sonora EVAC
- Impianto di diffusione sonora e video
- Impianto chiamata infermieri
- Impianto fotovoltaico
- Impianto TV
- Impianto controllo accessi e antintrusione

Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato. Non è ammessa la rappresentazione unifilare dei sistemi.

Gli elementi terminali e di circuito minimi che dovranno essere identificati per ciascun sistema sono riportati nella tabella seguente:

SISTEMA	ELEMENTI TERMINALI	ELEMENTI DI CIRCUITO
Illuminazione normale ed emergenza	Corpi illuminanti	Centraline di gestione, quadri di gestione/accensione
Impianto di terra e forza motrice	Punti presa, dispersori,	Scatole di derivazione, quadri, nodi equipotenziali
Rete dati e telefono	Punti presa	Quadri rack-armadi
Impianto rilevazione incendi	Rilevatori, pulsanti di allarme,	Centralina antincendio
Impianto diffusione sonora	Diffusori	Centrale
Impianto di chiamata	Terminali di stanza	Centrale
Impianto TV	Punti presa	Centralina



Impianto controllo accessi	Citofoni, porte controllate, telecamere, sensori	Centrale allarme, centrale video
----------------------------	--	----------------------------------

Per maggior dettaglio rispetto alla scala di rappresentazione 1:20, è possibile produrre esternamente gli elaborati grafici purché in stretta coerenza con quanto definito nel modello informativo.

Tali informazioni dovranno essere estratte dal modello informativo e riportate nel dossier progettuale grafico, conformemente ai contenuti previsti dal DPR 207/2010 per lo specifico livello progettuale.

In generale il modello informativo dovrà sempre essere coordinato con tutti i modelli disciplinari. Le rappresentazioni grafiche e tabellari dovranno essere riferite a ciascun piano del fabbricato.

7.1.5.9 Livello di sviluppo del modello digitale LOD.

Nell'ambito di sviluppo del modello digitale BIM, il grado di affidabilità dal punto di vista delle informazioni contenute e del loro coordinamento tra le varie tematiche presenti è definito dai LOD (Level Of Development) come riportati e descritti nella norma UNI 11337.

In tal senso ciascun livello progettuale dovrà essere sviluppato secondo il grado di dettaglio riportato nel seguito, secondo l'impostazione seguita dalla citata UNI 11337:

FASE	OBIETTIVI	LOD di riferimento
PFTE	Scelta della tipologia di intervento, inserimento nel contesto, definizione dei volumi, delle funzioni e loro interazione, rispetto dei vincoli interni ed esterni, programmazione della progettazione	LOD B/C
PD	Definizione degli spazi, definizione delle prestazioni a livello di spazi e sistemi, ottenimento di autorizzazioni e pareri enti, rispetto dei vincoli interni ed esterni, programmazione degli affidatari specialisti	LOD C/D
PE	Definizione delle tecnologie, rispetto dei vincoli interni ed esterni, programmazione dell'esecuzione.	LOD D/E
Fase costruzione	Cantierizzazione, rispetto vincoli interni ed esterni, programmazione delle forniture, dei subaffidatari e delle prove	LOD E/F
Elaborati Come costruito	Consegna del prodotto, verifica del rispetto dei vincoli interni ed esterni, programmazione di gestione e manutenzione. Collaudo tecnico amministrativo del realizzato	LOD F/G

Eventuali eccezioni dovranno essere concordate con la Committenza.

7.1.5.10 Verifiche e coordinamento.



L'Affidatario è tenuto a svolgere attività di verifica dei contenuti informativi sul Modello, nel suo insieme e/o sui singoli Modelli, elaborati od elementi, anche in modalità automatizzata attraverso specifici software, permettendo il passaggio tra aree dell'ACDat differenti.

Di fatto sono in capo all'Affidatario le seguenti verifiche:

- Verifica della corretta produzione del contenuto informativo dei Modelli disciplinari,
- Verifica della correttezza della codifica dei Modelli e dei rispettivi elaborati
- Verifica della correttezza della codifica dei dati inseriti nei Modelli
- Verifica della correttezza della struttura dei Modelli e dei dati inseriti nei Modelli
- Verifica della correttezza del livello di fabbisogno geometrico, alfanumerico e documentale dei dati contenuti nei Modelli
- Verifica dell'assenza di interferenze fisico-geometriche all'interno dei Modelli che eccedano le tolleranze stabilite nel pGI
- Verifica dell'assenza di incoerenze tecniche e/o incoerenze normative all'interno dei Modelli
- Verifica volta ad accertare la leggibilità, la tracciabilità, la correttezza e la coerenza delle informazioni contenute nei Modelli federati (sia in formato nativo che in formato aperto)
- Verifica della corretta codifica di Modelli, elaborati e dati nei Modelli
- Verifica dell'assenza di interferenze fisico-geometriche tra Modelli federati, che eccedano le tolleranze stabilite nel pGI
- Verifica dell'assenza di incoerenze tecniche e/o incoerenze per i Modelli federati
- Verifica che la federazione dei Modelli sia stata eseguita correttamente
- Verifica della corretta traduzione ed estrazione delle informazioni in IFC
- Verifica che i Modelli disciplinari in formato IFC possano essere correttamente federati
- Verifica dell'utilizzo dei formati ammessi e delle specifiche di interoperabilità richieste
- Verifica della coerenza tra i contenuti dei Modelli e degli elaborati prodotti in accordo con il livello di coordinamento LC3.

È richiesto all'Operatore Economico di indicare nell'OGI:

- la procedura di verifica che intende utilizzare per i Modelli, gli elementi e gli elaborati,
- la frequenza con la quale effettuerà questa attività,
- i software utilizzati per la verifica,
- la documentazione che intende produrre al fine di consolidare la validità del Servizio

Il tutto conformemente a quanto indicato nei requisiti informativi richiesti nel presente documento e approfonditi nel pGI, rispettando i livelli di coordinamento LC1, LC2 e LC3.

Qualora a seguito delle attività di verifica vengano riscontrate delle interferenze e/o delle incoerenze, è richiesto all'Affidatario di:

- risolvere le eventuali interferenze ed incoerenze,
- redigere un report sull'analisi effettuata, completo di risoluzione.

7.1.5.11 Formati di scambio e proprietà dei dati.

L'Affidatario è tenuto alla consegna di Modelli e di elaborati nei formati nativi dei software utilizzati per la definizione dei contenuti dei Modelli, oltre a quelli inerenti la documentazione di progetto. Al fine di permettere il caricamento e la visualizzazione dei file nella piattaforma proprietaria dell'Ateneo, saranno accettati file nei formati di seguito riportati, o loro equivalenti. Tale elenco va in ogni caso inteso a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Formati di documenti e elaborati accettati (esempio)

Documentazione	Immagini	Elaborati
*.bcf	*.bmp	*.dxf



*.docx *.docm *.pptx *.pptm *.txt *.xls *.xlsx *.xlsm *.pdf	*.jpg *.jpeg *.png *.tiff *.pcx *.gif *.tga	*.dwg *.IFC
---	---	----------------

I Modelli potranno essere realizzati con qualsiasi software proprietario nella disponibilità dell'Affidatario, purché venga garantita la possibilità di esportazione dei modelli in formato standard IFC, secondo le regole di mappatura definite nel pGI, garantendo i requisiti informativi richiesti.

Tutti i Modelli dovranno quindi essere consegnati sia in formato nativo, che in formato neutro e interoperabile *.IFC, versione 2*3.

Qualora l'Affidatario ritenesse più opportuno utilizzare la versione IFC4, dovrà darne adeguata ed esaustiva giustificazione nell'Piano di Gestione Informativa.

Al fine di poter procedere con il caricamento degli elaborati, è richiesto che qualsiasi file consegnato e caricato in ACDat non abbia dimensioni superiori ai 2 GB.

Tutte le informazioni di progetto dovranno essere trattate con riserbo e non potranno essere rese pubbliche senza uno specifico consenso dell'Ateneo. Tutta la catena di fornitura dovrà adottare queste politiche per la tutela e la sicurezza del contenuto informativo. Tutte le informazioni saranno conservate e scambiate all'interno dell'ACDat messo a disposizione dall'Ateneo.

Tutti gli esiti del Servizio, nonché i documenti ad esso preparatori diverranno di proprietà dell'Ateneo a seguito della loro creazione, fatta salva la proprietà intellettuale dell'Appaltatore.

Tutti i documenti preparatori dovranno essere forniti all'Ateneo, qualora richiesto.

7.1.5.12 Caratteristiche dell'infrastruttura.

L'Ateneo richiede che l'Affidatario si doti delle infrastrutture hardware e software che presentino le caratteristiche specificate di seguito.

- Hardware: idoneo alle attività di gestione digitale dei processi informativi offerti.

- Software: in grado di leggere, scrivere e gestire, oltre al formato proprietario, anche i file in formato aperto non proprietario *.IFC nella versione indicata dall'Ateneo.

Qualsiasi aggiornamento e/o cambiamento di versioni del software da parte dell'Affidatario dovrà essere concordato e autorizzato preventivamente dall'Ateneo.

L'Affidatario è tenuto ad indicare nel pGI le caratteristiche dell'infrastruttura hardware e software che intende utilizzare per lo svolgimento del Servizio, strutturando le informazioni in formato tabellare.

7.1.6 Gestione del rischio

Nella fase progettuale oggetto di affidamento dei lavori è richiesta al Progettista, già remunerata nel corrispettivo del Servizio, la Pianificazione della gestione del rischio in cui viene definita e pianificata l'impostazione, ed i criteri, con cui verranno gestiti i rischi di realizzazione per il progetto oggetto del servizio. La Pianificazione della gestione del rischio include anche l'analisi della tolleranza al rischio da parte dei vari stakeholder.

Il processo di gestione del rischio prevede, in accordo con lo standard ISO 31000 sulla Gestione del Rischio, le seguenti fasi:

- a) **l'Identificazione dei rischi:** è finalizzata ad individuare in modo preventivo le possibili minacce e cioè gli eventi che possono ostacolare il regolare svolgimento del progetto (eventi che incidono sulla esecuzione e durata dei lavori, eventi che incidono sulla fruibilità dell'edificio e sulla continuità delle attività istituzionali, didattiche e di ricerca, eventi che incidono sul corretto funzionamento di macchinari e attrezzature,...) con la redazione di un Registro dei Rischi;
- b) **la Valutazione qualitativa dei rischi:** deve essere valutato l'impatto di ciascun rischio in base ad una scala di fattori come le prestazioni, i tempi, i costi, la qualità, la reputazione, le persone, ecc. Inoltre deve essere assegnata una probabilità di accadimento a ciascun rischio identificato ed un valore di impatto;
- c) **La definizione delle priorità:** in base a probabilità e impatto deve essere assegnato un livello di priorità a ciascun rischio;
- d) **La valutazione quantitativa:** per i rischi a priorità più alta viene svolto un approfondimento volto a precisare l'impatto reale di ciascun evento rischioso se si dovesse presentare e viene calcolato il valore monetario atteso associato a tale evento;
- e) **L'identificazione delle risposte ai rischi:** dovrà essere definita una strategia di risposta per ciascun rischio nonché le azioni e le risorse necessarie per ridurre l'impatto e/o probabilità del rischio.

In tal senso le possibilità sono:

- Evitare che accada, mettendo in atto ove possibile da subito alcune contro-misure in grado di eliminare ogni impatto;
 - Contenere il rischio, individuando gli interventi necessari per ridurre la probabilità o l'impatto qualora si verificasse.
 - Trasferire il rischio ad un terzo, ad esempio stipulare una forma di assicurazione, o condividerlo con chi ha maggiori competenze per affrontarlo.
- f) **La pianificazione delle strategie di risposta:** deve essere predisposto il piano di intervento previsto da ciascuna strategia e devono essere individuate/assegnate le responsabilità di intervento a specifiche risorse (owner) e calcolato il costo dell'intervento per inserirlo nel budget di progetto come budget di contingency;
 - g) **L'implementazione delle risposte ai rischi:** le strategie di risposta ed i piani ad esse collegati devono essere resi operativi e ciascun "risk owner" si deve attivare perché ciò accada.
 - h) **Linea guida per il Monitoraggio dei rischi,** un documento guida per la fase esecutiva in cui si propone una metodologia di monitoraggio e revisione costante in base a nuove circostanze dei rischi individuati, dell'esposizione complessiva del progetto al rischio e delle azioni previste per la mitigazione;

L'assolvimento dei punti da a) a g) avverrà mediante la redazione del Piano di Gestione dei Rischi che analizzi i potenziali eventi avversi che potrebbero verificarsi in sede di realizzazione dei lavori e le azioni da mettere in campo per la neutralizzazione delle conseguenze, per la riduzione o la mitigazione degli stessi.

L'attività è da intendersi già remunerata nel corrispettivo del Servizio.

7.1.7 Attestazione di asseverazione degli elaborati progettuali

Il Progettista, per ogni servizio di progettazione ed ogni fase progettuale, consegnerà i relativi elaborati corredando gli stessi da un'**attestazione di asseverazione**, resa sotto la propria responsabilità, da cui si evinca il rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in materia, ivi compresa (a titolo esemplificativo e non esaustivo) quella paesaggistica, ambientale, urbanistica, antincendio, impiantistica, ecc...), e la conformità del progetto al livello progettuale precedente.

Fermo restando l'obbligo del Progettista di rispettare tutte le norme vigenti in materia, per quanto riguarda in particolare gli aspetti edilizi ed urbanistici, il Progettista "assevererà", per quanto di sua competenza, e secondo la modulistica che sarà di volta in volta indicata, lo stato dei luoghi, l'elenco della normativa applicabile al progetto, la conformità delle opere realizzande agli strumenti urbanistici vigenti e la mancanza di contrasto con gli stessi e con i regolamenti edilizi, la conformità delle opere alle normative igienico sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, la conformità alle



norme tecniche e regolamenti di volta in volta individuati oltre che la conformità del progetto al livello progettuale precedente ed a eventuali pareri o prescrizioni di enti, ponendo in essere una dichiarazione di rilevanza pubblicistica, che ha valore certificativo.

L'Appaltatore, nella qualità di progettista, assumerà la qualità di persona esercente un servizio di pubblica utilità ai sensi degli artt. 359 e 481 c.p. e, come tale, risponderà anche penalmente delle false dichiarazioni contenute nella attestazione di asseverazione.

L'attività è già remunerata nel corrispettivo del Servizio.

7.1.8 Relazione sulla qualità del progetto - Verifica interna al Progettista dei contenuti della progettazione

Ciascun servizio di progettazione sarà oggetto della verifica di cui all'art. 26 del Codice dei Contratti.

Tale verifica potrà essere svolta sia internamente all'Ateneo che da soggetti terzi adeguatamente qualificati.

In fase progettuale è richiesta al Progettista, già remunerata nel corrispettivo del Servizio, una verifica preliminare, interna al Progettista stesso, degli elaborati progettuali che deve procedere secondo la logica del controllo di qualità e garantire che si chiuda il ciclo di Deming, con assunzione piena da parte del Professionista delle responsabilità nei confronti del risultato finale.

Il professionista dovrà **redigere una relazione** da cui emergano le verifiche interne effettuate secondo il proprio sistema di gestione della qualità seguita nell'esecuzione del servizio.

Le prestazioni di verifica interna preliminare da effettuare possono essere così sintetizzate:

- verifica preventiva della unità progettuale, della conformità del progetto esecutivo o definitivo o di fattibilità rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità o al Documento preliminare alla progettazione.
- verifica della conformità degli elaborati e loro conformità alla normativa vigente.
- verifica e accertamento in merito a:
 - completezza, coerenza e adeguatezza della documentazione progettuale;
 - completezza, coerenza e adeguatezza del contenuto degli elaborati;
 - coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
 - congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche;
 - controllo incrociato tra gli elaborati;
 - rispondenza del progetto al capitolato di gestione informativa, laddove previsto dalla stazione appaltante
 - affidabilità e funzionalità tecnica dell'intervento, anche in relazione allo stato di fatto;
 - verifica dei presupposti per assicurare la qualità e durabilità nel tempo delle opere da realizzare;
 - soddisfazione delle esigenze di funzionalità dell'opera;
 - rispetto dei CAM minimi;
 - verifica dei requisiti minimi di cantierabilità di tali opere;
 - appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
 - accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
 - realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.
 - minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
 - minimizzazione di rischi di interruzione delle attività istituzionali, didattiche e di ricerca;
 - possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
 - sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
 - adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
 - manutenibilità delle opere.



7.1.8.1 Aspetti del controllo interno

Le verifiche dovranno essere condotte sulla documentazione progettuale, con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

1. affidabilità;
2. completezza ed adeguatezza;
3. leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
4. compatibilità;
5. rispondenza ai requisiti posti dalla stazione appaltante

Per **affidabilità** s'intende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

Per **completezza** ed adeguatezza s'intende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
- la verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;

Per **leggibilità, coerenza e ripercorribilità** s'intende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

Per **compatibilità** s'intende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nel livello precedente di progettazione;
- la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;
 - funzionalità e fruibilità;
 - criteri minimi ambientali;
 - stabilità delle strutture;
 - topografia e fotogrammetria;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento;



- durabilità e manutenibilità;
- coerenza dei tempi e dei costi;

7.1.8.2 Verifiche interne degli elaborati progettuali

Con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati il Professionista dovrà svolgere almeno le seguenti attività:

Relazioni generali: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei contenuti per quanto riguarda la loro coerenza con la descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nella fase progettuale precedente e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento sempre alla precedente fase progettuale.

Relazioni di calcolo: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, delle ipotesi e dei criteri assunti alla base dei calcoli per quanto riguarda la loro coerenza con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame. Verifica che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili, che i risultati dei calcoli siano congruenti con il contenuto delle elaborazioni grafiche e che il dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici sia stato correttamente eseguito e che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste.

Relazioni specialistiche: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei contenuti presenti al fine di accertarne la coerenza con le specifiche fornite dalla committenza, con le norme cogenti, con le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale.

Elaborati grafici: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, al fine di accertare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari e i documenti contabili.

Capitolati, documenti prestazionali, schema di contratto: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, al fine di accertare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare, che venga eseguito il coordinamento tra le prescrizioni del progetto, le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera;

Stima economica dell'opera: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, che i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni, che i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezziari indicati nella precedente fase progettuale dalla stazione appaltante e siano stati regolarmente aggiornati, che siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari, che i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento, che gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e che corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi, che i metodi di misura delle opere siano usuali o standard, che le misure delle opere computate siano corrette, anche alla luce di verifiche a campione eseguite, che i totali calcolati siano corretti, che il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie di opere di notevole contenuto tecnologico. Eventuale verifica al fine di accertare che i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Piano di sicurezza e di coordinamento: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, al fine di accertare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri e che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera;



Quadro economico: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, al fine di accertare che l'articolazione del costo complessivo preveda la distinzione tra lavori a misura, a corpo, in economia e oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Per quanto riguarda le somme a disposizione della stazione appaltante è necessario accertare la presenza di fondi per lavori da affidare in forma diversa rispetto all'appalto principale, previsti in progetto ed esclusi da quest'ultimo, per rilievi, accertamenti e indagini, per allacciamenti ai pubblici servizi, per imprevisti, per acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi, per spese tecniche di natura diversa (progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo statico e tecnico amministrativo, ecc.), per attività di supporto al responsabile unico del procedimento, per la remunerazione delle commissioni giudicatrici, per pubblicità, per eventuali accertamenti di laboratorio, per IVA ed altre imposte dovute per legge, per versamenti alle rispettive casse previdenziali – professionisti.

Approvazioni ed autorizzazioni: verifica, al fine di accertare che siano state acquisite tutte le autorizzazioni ed approvazioni previste dalla legge per il livello di progettazione precedente siano state conformemente rilasciate e che siano state richieste quelle previste per il livello progettuale oggetto di verifica interna.

Contenuti informativi: verifica, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, che la definizione, consegna e gestione digitale dei contenuti informativi connessi allo sviluppo del progetto rispondano ai requisiti capitolari posti dalla stazione appaltante e alla normativa vigente.

7.2 ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE

Le attività propedeutiche alla progettazione hanno lo scopo di acquisire tutte le informazioni tecniche ed economiche necessarie alla individuazione degli obiettivi di uno o più progetti futuri da svilupparsi.

L'Appaltatore, senza che possa esigere o pretendere alcunché né rivendicare ulteriori diritti o compensi, dovrà predisporre almeno i seguenti elaborati tecnici definiti per ciascuna attività di seguito indicata.

Come già indicato, i seguenti servizi, possono essere assegnati anche singolarmente.

Il compenso per tali attività sarà calcolato secondo quanto riportato nel successivo art. 18.

Ogni progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Il RUPP valuterà la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione. In mancanza di indicazioni si farà riferimento a quanto previsto dal DPR 207/2010 nonché alle altre disposizioni vigenti in materia per lo specifico livello progettuale.

Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell'esecutore e con l'approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro.

Le attività propedeutiche alla progettazione definite all'interno del presente capitolo hanno lo scopo primario di fornire al responsabile del procedimento tutte le informazioni a lui necessarie per redigere un documento preliminare all'avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto.

7.2.1 Studi di fattibilità

L'Appaltatore, dovrà predisporre almeno i seguenti elaborati tecnici, così come definiti per ciascuna attività di seguito indicata.



- Relazione illustrativa contenente:
 - 1. l'inquadramento territoriale e socio-economico dell'area oggetto dell'intervento:
 - 1.1. corografia, stralcio del piano regolatore generale comunale, verifica della compatibilità con gli strumenti urbanistici;
 - 1.2. analisi dell'impatto socio-economico con riferimento al contesto produttivo e commerciale esistenti;
 - 2. l'analisi della domanda e dell'offerta attuale e di previsione con riferimento:
 - 2.1. al bacino d'utenza;
 - 2.2. alla stima dei bisogni dell'utenza mediante utilizzo di parametri fisici riferiti alla specifica tipologia dell'intervento, quali i flussi di traffico e il numero di accessi;
 - 2.3. all'individuazione, in termini quantitativi e di gradimento, dell'offerta attuale e di quella prevista nei medesimi settori dell'intervento;
 - 3. l'analisi delle alternative progettuali:
 - 3.1. individuazione delle alternative progettuali dal punto di vista delle scelte tecnologiche, organizzative e finanziarie;
 - 3.2. matrice delle alternative progettuali;
 - 4. lo studio dell'impatto ambientale riferito alla soluzione progettuale individuata e alle possibili soluzioni alternative:
 - 4.1. analisi sommaria degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati ricadenti nella zona;
 - 4.2. verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento;
- Relazione tecnica contenente:
 - 1. le caratteristiche funzionali e tecniche dei lavori da realizzare;
 - 2. descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce nonché delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale i valori culturali e paesaggistici;
 - 3. analisi sommaria delle tecniche costruttive e indicazione delle norme tecniche da applicare;
 - 4. cronoprogramma;
 - 5. stima sommaria dell'intervento secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, con l'individuazione delle categorie di cui all'allegato A e dei relativi importi, determinati mediante l'applicazione delle quote di incidenza delle corrispondenti lavorazioni rispetto al costo complessivo;
- Elaborati progettuali stabiliti dal Responsabile del Procedimento tra quelli previsti dall'articolo 21;
- Elaborato tecnico-economico contenente:
 - 1. la verifica della possibilità di realizzazione mediante concessione rispetto all'appalto;
 - 2. analisi della fattibilità finanziaria (costi e ricavi) con riferimento alla fase di costruzione e, nel caso di concessione, alla fase di gestione;
 - 3. analisi della fattibilità economica e sociale (analisi costi-benefici);
 - 4. schema di sistema tariffario, nel caso di concessione;
 - 5. elementi essenziali dello schema di contratto.

7.2.2 Stime e valutazioni

- L'Appaltatore dovrà predisporre uno o più elaborati tecnici, che riportino almeno l'oggetto, i metodi, i dati ed i risultati, oltre alle necessarie linee interpretative, delle stime richieste che posso essere delle seguenti tipologie:
- Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001)



- Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)
- Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001)

7.2.3 Rilievi, studi e analisi

L'Appaltatore dovrà predisporre uno o più elaborati tecnici, che riportino dettagliatamente almeno l'oggetto, i metodi, i dati ed i risultati, oltre alle necessarie linee interpretative, dei rilievi affidati che posso essere delle seguenti tipologie:

- Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (D. Lgs 152/2006 – All.VI-VII)
- Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (D. Lgs 152/2006 – All.VI-VII)
- Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche (D. Lgs 152/2006 – All.VI-VII)

7.2.4 Piani economici

L'Appaltatore dovrà predisporre uno o più elaborati tecnici, che riportino almeno l'oggetto, i metodi, i dati ed i risultati, oltre alle necessarie linee interpretative, dei piani economici richiesti che posso essere delle seguenti tipologie:

- Piani economici, aziendali, business plan e di investimento

In linea di principio generale i quadri economici degli interventi sono predisposti con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale sono riferiti e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso e prevedono la seguente articolazione del costo complessivo:

a) importo dei lavori:

- a.1) lavori a misura, a corpo, in economia;
- a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;

b) somme a disposizione della stazione appaltante per:

- 1- lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
- 2- rilievi, accertamenti e indagini;
- 3- allacciamenti ai pubblici servizi;
- 4- imprevisti;
- 5- acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
- 6- accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;
- 7- spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo, ove previsto, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
- 8- spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
- 9- eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- 10- spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
- 11- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

7.3 Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dell'opera, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Università.



L'Appaltatore, senza che possa esigere o pretendere alcunché né rivendicare ulteriori diritti o compensi, dovrà predisporre almeno i seguenti elaborati tecnici:

- a) Relazione illustrativa;
- b) Relazione tecnica in cui si deve riportare lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indicare requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento;
- c) Planimetria generale ed elaborati grafici comprensivi di eventuali render;
- d) Calcolo estimativo e quadro economico di progetto;
- e) Capitolato Speciale Prestazionale;
- f) Prime indicazioni di progettazione antincendio;

Potranno inoltre essere affidate singolarmente, ad integrazione della presente attività, anche le seguenti ulteriori prestazioni, come più oltre definite:

- a) Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare;
- b) Studio di impatto ambientale ovvero, ove previsto dalle vigenti normative, relazione di compatibilità ambientale;
- c) Studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui andrà a inserirsi l'opera, che possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti: geologia, idrologia, idraulica, geotecnica, archeologia;
- d) Relazione sismica sulle strutture;
- e) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- f) Studio di inserimento urbanistico;
- g) Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà contenere ed affrontare, ove occorrente in relazione alla tipologia di intervento, almeno i seguenti aspetti:

- 1) Le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare; in questo senso devono essere evidenziati i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie;
- 2) L'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata;
- 3) Tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del citato art. 23, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- 4) Evidenziazione dell'avvenuto svolgimento, di indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale nonché, mediante apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia indicando le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali e le esigenze di compensazione e di mitigazione dell'impatto ambientale;
- 5) La verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 180 del codice;
- 6) L'analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti architettoniche, strutturali, geologiche, impiantistiche, socio-economiche, amministrative;
- 7) La descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici,



paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.

7.4 Progettazione Definitiva (PD)

Il Progetto Definitivo deve approfondire la soluzione individuata in sede di Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica, valutando con maggior dettaglio gli impatti delle scelte progettuali sulle attività gestionali e manutentive future sia in termini di procedure operative che di costi nel tempo.

Il Progetto Definitivo sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi, nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva Progettazione Esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo.

Esso comprende:

- a) Relazione generale;
- b) Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) Relazione CAM;
- d) Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- e) Elaborati grafici con eventuali immagini fotorealistiche;
- f) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- g) Calcoli delle strutture e degli impianti;
- h) Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli elementi tecnici;
- i) Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- j) Elenco dei Prezzi Unitari ed eventuali analisi;
- k) Computo Metrico Estimativo;
- l) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- m) Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui al punto precedente.

Il censimento e progetto di risoluzione delle interferenze, di cui all'elaborato lettera i), dovrà riguardare non solo le interferenze cosiddette "esterne", (quali sottoservizi, ecc.) ma, per gli interventi di manutenzione e/o ristrutturazione parziale di edifici (o su edifici interi ma da realizzarsi per stralci funzionali in modo da mantenere comunque attivo l'edificio), anche le interferenze cosiddette "interne", cioè "locale per locale" o "zona per zona" dovrà contenere lo studio, la risoluzione e la quantificazione di tutto quello che durante la realizzazione dei lavori può interferire con il prosieguo delle attività nei locali non oggetto dei lavori. A titolo indicativo ma non esaustivo dovranno essere indagate, risolte e quantificate le seguenti situazioni:

- Isolamento dal punto di vista impiantistico (per ogni tipologia di impianto presente nell'edificio) delle aree oggetto di cantiere rispetto al resto dell'edificio, con individuazione dei punti di disconnessione, dell'operatore che eseguirà l'intervento (Stazione Appaltante o appaltatore), delle tempistiche di messa fuori servizio degli impianti e degli eventuali costi da inserire in computo metrico estimativo o in quadro economico;
- Eventuali bypass impiantistici (per ogni tipologia di impianto presente nell'edificio) per mantenere il funzionamento delle aree a valle di quelle di intervento, con individuazione dei punti di disconnessione e riallaccio, dell'operatore che eseguirà l'intervento (Stazione Appaltante o appaltatore), delle tempistiche di messa fuori servizio degli impianti e degli eventuali costi da inserire in computo metrico estimativo o in quadro economico;
- Eventuali interferenze delle lavorazioni con attività istituzionali presenti in adiacenza al cantiere (rumore, vibrazioni, polveri,...) individuando le tempistiche, gli eventuali interventi mitigativi comprensivi dell'eventuale installazione di strutture temporanee e/o della idonea segregazione e protezione di arredi e attrezzature, l'operatore che eseguirà l'intervento (Stazione Appaltante o appaltatore) e la quantificazione i costi eventuali



da inserire in computo metrico estimativo o in quadro economico secondo che debbano essere eseguiti dall'appaltatore o dalla Stazione Appaltante;

Il progettista deve inoltre tenere in debita considerazione che il progetto, a discrezione dell'Ateneo, potrà essere sottoposto ad eventuali verifiche di conformità rispetto protocolli di certificazione volontaria in materia di sostenibilità. L'eventuale necessità del rispetto dei suddetti protocolli verrà comunicato in sede di stipula del Contratto Attuativo.

L'incarico comprende, altresì, la predisposizione e presentazione delle pratiche presso gli enti (a titolo esemplificativo e non esaustivo - Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza, Arpa, Dipartimento Prevenzione Azienda Usl, Consorzi di bonifica, AIPO, VV.F. ecc...), compresa tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento o l'attestazione del titolo edilizio, e l'espletamento di tutto quanto necessario a recepire eventuali osservazioni e/o prescrizioni dei singoli enti fino all'ottenimento dell'autorizzazione stessa.

Comprende inoltre, ove previsto, l'espletamento di tutte le attività di cui al D. Lgs. n. 139/2006 (ex legge 818/84).

Potranno inoltre essere affidate singolarmente, ad integrazione della presente attività, anche le seguenti ulteriori prestazioni, come più oltre definite:

- Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare
- Studio di impatto ambientale ovvero, ove previsto dalle vigenti normative, relazione di compatibilità ambientale;
- Studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui andrà a inserirsi l'opera, che possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti: geologia, idrologia, idraulica, geotecnica, archeologia;
- Relazione sismica sulle strutture;
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Studio di inserimento urbanistico;
- Piano particellare di esproprio;
- Altro se necessario

Gli elaborati grafici e testuali dovranno essere interagenti tra loro ed in ogni elaborato grafico dovranno esserci precisi riferimenti alle parti degli elaborati testuali che descrivono le lavorazioni presenti (articoli di Capitolato Speciale/Specifiche tecniche, articoli di elenco prezzi, descrizioni in relazione,...) e in ogni elaborato testuale dovranno essere riportati riferimenti agli elaborati grafici in cui compaiono le lavorazioni relative a quell'articolo di Capitolato e/o di Elenco Prezzi e/o Relazione e/o Cronoprogramma.

Salvo diverse indicazioni impartite in sede di affidamento diretto o richiesta di offerta o offerta di rilancio:

- il progetto dovrà essere sviluppato considerando come elemento cardine il WP (Work Package). Il WP sarà da individuare di volta in volta sulla base della specificità dell'intervento, ma generalmente potrebbe essere il locale o la zona (intesa come molteplicità di locali);
- per ogni locale (o zona) dovrà essere prodotta una scheda (o più schede) formato A3, di facile consultazione in cantiere, di riepilogo delle lavorazioni sono presenti nel locale e quali interferenze interessano il locale stesso;
- Il Computo metrico estimativo deve essere strutturato per una contabilità in fase di esecuzione "a locale"/"a zona";

Il livello minimo di completezza di informazioni degli elaborati sarà quello proposto in sede di gara eventualmente integrato da richieste dell'Ateneo in sede di stipula dell'Accordo Quadro (come da art. 7.1.1).

L'Università può avvalersi della facoltà di non avviare tutti i livelli di progettazione ma, rinunciando alla predisposizione del progetto definitivo, richiama direttamente la predisposizione di una progettazione accorpata Definitiva/Esecutiva.

7.5 Progettazione Esecutiva (PE)

Il Progetto Esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare, inclusi i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto è redatto nel pieno



rispetto della fase progettuale precedente nonché delle prescrizioni della Conferenza di Servizi o di eventuali altri Enti preposti al rilascio di pareri o autorizzazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo - Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza, Arpa, Dipartimento Prevenzione Azienda Usl, Consorzi di bonifica, AIPO, VV.F. ecc...).

L'incarico comprende altresì, qualora non fosse stata redatta la progettazione definitiva, la predisposizione e presentazione delle pratiche presso gli enti (a titolo esemplificativo e non esaustivo - Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza, Arpa, Dipartimento Prevenzione Azienda Usl, Consorzi di bonifica, AIPO, VV.F. ecc...), compresa tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio, e l'espletamento di tutto quanto necessario a recepire eventuali osservazioni e/o prescrizioni dei singoli enti fino all'ottenimento dell'autorizzazione stessa.

Comprende inoltre l'espletamento di tutte le attività di cui al D. Lgs.n.139/2006 (ex legge 818/84).

Il Progetto Esecutivo è composto dai seguenti documenti:

- a) Relazione generale;
- b) Relazioni specialistiche (almeno le stesse richieste per il progetto definitivo);
- c) Relazione CAM;
- d) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
- e) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- f) Particolari costruttivi e decorativi;
- g) Piani di Manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- h) Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico
- i) Elenco dei Prezzi Unitari ed eventuali analisi;
- j) Quadro di incidenza della manodopera;
- k) Schema di contratto e Capitolato Speciale di Appalto;
- l) Cronoprogramma.
- m) Altro se necessario

Il censimento e progetto di risoluzione delle interferenze dovrà riguardare non solo le interferenze cosiddette "esterne", (quali sottoservizi, ecc.) ma, per gli interventi di manutenzione e/o ristrutturazione parziale di edifici (o su edifici interi ma da realizzarsi per stralci funzionali in modo da mantenere comunque attivo l'edificio), anche le interferenze cosiddette "interne", cioè "locale per locale" o "zona per zona" dovrà contenere lo studio, la risoluzione e la quantificazione di tutto quello che durante la realizzazione dei lavori può interferire con il prosieguo delle attività nei locali non oggetto dei lavori. A titolo indicativo ma non esaustivo dovranno essere indagate, risolte e quantificate le seguenti situazioni:

- Isolamento dal punto di vista impiantistico (per ogni tipologia di impianto presente nell'edificio) delle aree oggetto di cantiere rispetto al resto dell'edificio, con individuazione dei punti di disconnessione, dell'operatore che eseguirà l'intervento (Stazione Appaltante o appaltatore), delle tempistiche di messa fuori servizio degli impianti e degli eventuali costi da inserire in computo metrico estimativo o in quadro economico;
- Eventuali bypass impiantistici (per ogni tipologia di impianto presente nell'edificio) per mantenere il funzionamento delle aree a valle di quelle di intervento, con individuazione dei punti di disconnessione e riallaccio, dell'operatore che eseguirà l'intervento (Stazione Appaltante o appaltatore), delle tempistiche di messa fuori servizio degli impianti e degli eventuali costi da inserire in computo metrico estimativo o in quadro economico;
- Eventuali interferenze delle lavorazioni con attività istituzionali presenti in adiacenza al cantiere (rumore, vibrazioni, polveri,...) individuando le tempistiche, gli eventuali interventi mitigativi comprensivi dell'eventuale installazione di strutture temporanee e/o della idonea segregazione e protezione di arredi e attrezzature, l'operatore che eseguirà l'intervento (Stazione Appaltante o appaltatore) e la quantificandone i costi eventuali



da inserire in computo metrico estimativo o in quadro economico secondo che debbano essere eseguiti dall'appaltatore o dalla Stazione Appaltante;

Gli elaborati grafici e testuali dovranno essere interagenti tra loro ed in ogni elaborato grafico dovranno esserci precisi riferimenti alle parti degli elaborati testuali che descrivono le lavorazioni presenti (articoli di Capitolato Speciale/Specifiche tecniche, articoli di elenco prezzi, descrizioni in relazione,...) e in ogni elaborato testuale dovranno essere riportati riferimenti agli elaborati grafici in cui compaiono le lavorazioni relative a quell'articolo di Capitolato e/o di Elenco Prezzi e/o Relazione e/o Cronoprogramma.

Il cronoprogramma dovrà coincidere, come fasi principali e tempistiche globali e di ogni singola fase, con quello riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e dovrà essere composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi **e dei costi**. Il cronoprogramma dovrà essere redatto al fine di stabilire in via convenzionale l'importo dei lavori da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna, la tempistica dei SAL previsti e l'importo degli stessi. Il Cronoprogramma dovrà evidenziare il/i percorsi critici.

Salvo diverse indicazioni impartite in sede di affidamento diretto o richiesta di offerta o offerta di rilancio:

- il progetto dovrà essere sviluppato considerando come elemento cardine il WP (Work Package). Il WP sarà da individuare di volta in volta sulla base della specificità dell'intervento, ma generalmente potrebbe essere il locale o la zona (intesa come molteplicità di locali);
- per ogni locale (o zona) dovrà essere prodotta una scheda (o più schede) formato A3, di facile consultazione in cantiere, di riepilogo delle lavorazioni sono presenti nel locale e quali interferenze interessano il locale stesso;
- Il Computo metrico estimativo deve essere strutturato per una contabilità in fase di esecuzione "a locale"/"a zona";

Potrà inoltre essere affidata singolarmente anche la predisposizione dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento, come più oltre definita al successivo articolo. L'origine riferimento non è stata trovata..

Il livello minimo di completezza di informazioni degli elaborati sarà quello proposto in sede di gara eventualmente integrato da richieste dell'Ateneo in sede di stipula dell'Accordo Quadro (come da art. 7.1.1).

L'Università può avvalersi della facoltà di non avviare tutti i livelli di progettazione ma, rinunciando alla predisposizione del progetto definitivo, richiama direttamente la predisposizione di una progettazione accorpata Definitiva/Esecutiva.

8 SERVIZI OPZIONALI E/O INTEGRATIVI AI SERVIZI DI PROGETTAZIONE

I presenti servizi sono attivabili sia singolarmente (salvo i casi espressamente esclusi ai punti successivi) sia ad integrazione e completamento di uno dei livelli progettuali di cui al precedente art. 7 e prevedono l'attivazione, anche scorciata, delle singole attività di seguito descritte.

Ove sia stato affidato lo sviluppo del progetto ai sensi dell'art. 7, tali servizi si intendono già ricompresi e remunerati in detto incarico.

8.1 Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura del PSC e loro aggiornamento (PIS)

Come previsto dalle vigenti normative il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione deve essere sempre nominato al momento della predisposizione del progetto, sia esso di Fattibilità Tecnico Economica o Definitivo o Esecutivo. Pertanto, la presente attività, salvo diversa e specifica indicazione da parte del Responsabile del Procedimento, è da intendersi già ricompresa nelle fasi di progettazione preliminare (PFTE) e/o definitiva attivata.

Il ruolo ed i compiti dell'attività del CSP in sede di predisposizione del Progetto Esecutivo saranno analizzati e dettagliati al successivo articolo. L'origine riferimento non è stata trovata. e non sono, pertanto, compresi nella presente attività integrativa che riguarda unicamente il ruolo e i compiti del CSP nella predisposizione dei due altri livelli progettuali.

Nello specifico tale attività può riguardare uno od entrambi i seguenti aspetti specifici:



- Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura del PSC del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica;
- Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC in fase di progettazione definitiva

L'Università, al momento dell'affidamento dell'incarico, individuerà puntualmente l'oggetto specifico dell'attività che il Professionista dovrà svolgere.

A prescindere dal livello progettuale previsto, i compiti di tale figura sono individuati come segue:

- **in sede di predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica**, il suo compito comprende rispettivamente la predisposizione del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza, l'indicazione dei costi della sicurezza e le linee guida per il loro aggiornamento.
- **in sede di predisposizione del Progetto Definitivo**, il documento deve avere almeno gli stessi contenuti dell'analogo elaborato predisposto all'interno dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica aggiornando gli aspetti tecnici sulla base di risultati delle analisi e delle soluzioni progettuali individuate a livello Definitivo. Il documento deve comprendere anche l'indicazione dei costi della sicurezza, eventualmente aggiornato ove necessario, e le linee guida per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, del Fascicolo Tecnico dell'Opera e della Stima degli Oneri per la Sicurezza dei cantieri da svilupparsi nella successiva fase di Progettazione Esecutiva.

Tali documenti, dovranno consentire la definizione in via preliminare e parametrica degli oneri per la sicurezza in fase di realizzazione.

Quindi, in entrambi i casi, i contenuti minimi dell'elaborato sono i seguenti:

- a) L'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
 - La localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
 - Una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nella relazione illustrativa e tecnica;
- b) Una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- c) Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
- d) La stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c), applicando, in assenza di costi standardizzati, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima.

8.2 Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

In sede di predisposizione del Progetto Esecutivo, che costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare, inclusi i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale, il CSP avrà compito di predisporre i Piani di Sicurezza e di Coordinamento previsti dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

Come già indicato al precedente capitolo 8.1, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione deve essere sempre nominato al momento della predisposizione del progetto, sia esso di Fattibilità Tecnico Economica o Definitivo o Esecutivo. Pertanto, la presente attività, salvo diversa e specifica indicazione da parte del Responsabile del Procedimento, è da intendersi già ricompresa nelle fasi di progettazione attivata, sia essa esecutiva e/o definitiva. Nello specifico la presente attività si ritiene attivata al momento dell'affidamento della progettazione definitiva, qualora quest'ultima sia finalizzata ad un affidamento integrato di lavori e progettazione esecutiva delle opere.

I Piani di Sicurezza e di Coordinamento sono documenti complementari al progetto che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La loro redazione comporta, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare



procedimento di lavorazione connessi a congestione di aree di lavorazione e dipendenti da sovrapposizione di fasi di lavorazioni.

I Piani, indicativamente, sono costituiti almeno da una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni, e da una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori.

I Piani sono integrati da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere. Tale disciplinare comprende la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

I Piani di Sicurezza e di Coordinamento devono essere predisposti secondo i contenuti minimi richiesti dall'Allegato XV al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e devono sinteticamente contenere almeno i seguenti aspetti:

Dati generali e documentazione da allegare o Descrizione dell'intervento

- Individuazione delle normative di riferimento
- o Identificazione e descrizione dell'opera
- Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (Responsabile dei Lavori, Coordinatori della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione)
- Identificazione delle lavorazioni principali con riferimento, in maniera non esaustiva, alle seguenti categorie di opere: Demolizioni, Scavi, Strutture, Tecnologie edilizie, Opere di restauro, Impianti elettrici /speciali, Impianti meccanici, Opere a verde.

Procedure gestionali

- Identificazione generica delle procedure di coordinamento
- Committente/Responsabile Sicurezza/Imprese da prevedere in fase costruttiva

Inquadramento ed organizzazione di cantiere

- Inquadramento dell'opera
- Organizzazione logistica del cantiere

Rischi e prevenzioni generali di cantiere

- Rischi e prevenzioni connessi all'Area di Cantiere
- Rischi e prevenzioni generici connessi alla tipologia dell'opera

Cronoprogramma e fasi di lavoro

- Pianificazione ed organizzazione principali attività
- Identificazione della durata delle principali fasi di lavoro e delle prevedibili sovrapposizioni
- Identificazione, per ciascuna lavorazione principale e fase di lavoro, dei rischi generali e delle conseguenti procedure al fine della loro prevenzione
- Identificazione della modalità organizzativa del cantiere con l'individuazione dei possibili rischi ad essa connessi (sovrapposizione spazio/temporale delle varie fasi operative) e delle relative procedure di prevenzione.
- Rischi e prevenzioni connessi alle Interferenze

Stima dei Costi della sicurezza

Contenuti minimi del Piano Operativo di Sicurezza

Fascicolo tecnico dell'opera avente i contenuti minimi previsti dall'allegato XVI al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.3 Attività di progettazione per ambiti specifici e per la predisposizione di pratiche amministrative



L'attività di progettazione per ambiti specialistici e per pratiche potrà riguardare uno o più dei seguenti aspetti:

- la prevenzione incendi (ai sensi del D.P.R. 151/2011 e D.M. 3 agosto 2015);
- il corretto inserimento paesistico e paesaggistico e/o tutela dei beni architettonici (ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.);
- la valutazione dell'impatto ambientale del progetto (ex D.Lgs. 152/06)
- il rispetto dei requisiti acustici (ai sensi della Legge 447/95-D.P.C.M. 512/97 e ss.mm.ii.)
- il rispetto dei requisiti energetici (ex Legge 10/91 e s.m.i. e ss.mm.ii.).

L'incarico, qualsivoglia sia l'ambito specialistico oggetto del medesimo, comprenderà la predisposizione della documentazione necessaria alla acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità di un progetto (Documentazione urbanistica, Pareri Enti di Vigilanza, Parere Enti Pubblici, Ministeri, Regioni, Province, Soprintendenze, Comunità Montane, Comuni, Autorità locali etc.), e potrà essere affidato singolarmente o congiuntamente alla progettazione.

L'incarico comprende, altresì, la predisposizione e presentazione delle pratiche presso gli enti, compresa tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio, e l'espletamento di tutto quanto necessario a recepire eventuali osservazioni e/o prescrizioni dei singoli enti fino all'ottenimento dell'autorizzazione stessa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo tale attività potrà comprendere:

8.3.1 Studio di Inserimento Urbanistico e Piano particellare di esproprio

Le attività comprese nell'incarico sono tutte quelle necessarie per ottenere una compiuta conoscenza del contesto urbanistico in cui andrà a inserirsi l'opera che possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti:

- **Rilievi Planoaltimetrici** comprensivo, a seconda dell'obiettivo specifico del livello di progettazione di almeno un rilievo di massima degli immobili e Rilievo Planoaltimetrico delle aree interessate e circostanti l'intervento;
- **Studi di inserimento urbanistico** comprensivo, a seconda dell'obiettivo specifico del livello di progettazione degli elaborati necessari a fornire evidenza dell'inserimento dell'opera nel contesto circostante e ad ottenere le specifiche autorizzazioni ove necessarie;
- **Piano particellare d'esproprio** che, a seconda dell'obiettivo specifico del livello di progettazione, potrà essere Preliminare o Definitivo ed immediatamente attuabile. L'Università, al momento dell'affidamento dell'incarico, individuerà puntualmente l'oggetto specifico dell'attività che il Professionista dovrà svolgere.

8.3.2 Studio di Inserimento paesistico o paesaggistico

Il Servizio riguarda il corretto inserimento paesistico e paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

L'incarico, comprenderà la predisposizione della documentazione necessaria alla acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità di un progetto (Documentazione urbanistica, Pareri Enti di Vigilanza, Parere Enti Pubblici, Ministeri, Regioni, Province, Sovrintendenze, Comunità Montane, Comuni, Autorità locali etc.), e potrà essere affidato singolarmente o congiuntamente alla progettazione.

L'incarico comprende, altresì, la predisposizione e presentazione delle pratiche presso gli enti, compresa tutta la documentazione necessaria a recepire eventuali osservazioni e/o prescrizioni dei singoli enti fino all'ottenimento dell'autorizzazione stessa.

8.3.3 Studio di Impatto Ambientale e Piano di monitoraggio ambientale

Le attività comprese nell'incarico sono tutte quelle necessarie ad ottemperare alla normativa cogente in materia ambientale che possono articolarsi, a seconda del livello di progettazione e della specificità dell'opera nelle seguenti attività specifiche:



- Studio di impatto ambientale che comprende la predisposizione dello studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero dello studio di fattibilità ambientale a completamento di quanto predisposto nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica o nella Progettazione Definitiva.
- Piano di monitoraggio ambientale che comprende, ove previsto dalle vigenti normative ed a completamento di quanto predisposto nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica o nella Progettazione Definitiva, la:
 - Predisposizione del manuale di gestione ambientale dei cantieri (comprensivo di relazione terre e rocce da scavo, sulle materie e di impatto acustico);
 - Progetto di monitoraggio ambientale (rumore, vibrazioni, polveri, qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, qualità delle acque reflue e di laboratorio, qualità delle acque profonde,...)
 - Elaborati grafici di ripristino e miglioramento ambientale.

L'Università, al momento dell'affidamento dell'incarico, individuerà puntualmente l'oggetto specifico dell'attività che il Professionista dovrà svolgere.

8.3.4 Studio sul rispetto dei requisiti acustici

Il Servizio riguarda la dimostrazione del rispetto dei requisiti acustici ai sensi della Legge 447/95-D.P.C.M. 512/97.

L'incarico, qualsivoglia sia l'ambito specialistico oggetto del medesimo, comprenderà la predisposizione della documentazione necessaria alla acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità di un progetto (Documentazione urbanistica, Pareri Enti di Vigilanza, Parere Enti Pubblici, Ministeri, Regioni, Province, Sovrintendenze, Comunità Montane, Comuni, Autorità locali etc.), e potrà essere affidato singolarmente o congiuntamente alla progettazione.

L'incarico comprende, altresì, la predisposizione e presentazione delle pratiche presso gli enti, compresa tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio, e l'espletamento di tutto quanto necessario a recepire eventuali osservazioni e/o prescrizioni dei singoli enti fino all'ottenimento dell'autorizzazione stessa.

8.3.5 Studio sul rispetto dei requisiti energetici

Il Servizio riguarda la dimostrazione del rispetto dei requisiti energetici ex Legge 10/91 e s.m.i. e delle legge regionali in materia di risparmio energetico.

L'incarico, qualsivoglia sia l'ambito specialistico oggetto del medesimo, comprenderà la predisposizione della documentazione necessaria alla acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità di un progetto (Documentazione urbanistica, Pareri Enti di Vigilanza, Parere Enti Pubblici, Ministeri, Regioni, Province, Sovrintendenze, Comunità Montane, Comuni, Autorità locali etc.), e potrà essere affidato singolarmente o congiuntamente alla progettazione.

L'incarico comprende, altresì, la predisposizione e presentazione delle pratiche presso gli enti, compresa tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio, e l'espletamento di tutto quanto necessario a recepire eventuali osservazioni e/o prescrizioni dei singoli enti fino all'ottenimento dell'autorizzazione stessa.

8.3.6 Approntamento pratiche per pareri Enti preposti

Il Servizio riguarda l'individuazione dei diversi enti coinvolti a vario titolo dal progetto e/o dall'iniziativa oggetto dell'incarico affidato e l'ottenimento da parte degli stessi dei pareri necessari a realizzare il progetto e/o l'iniziativa.

L'incarico, qualsivoglia sia l'ambito specialistico oggetto del medesimo, comprenderà la predisposizione della documentazione necessaria alla acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità di un progetto e/o dell'iniziativa (Documentazione urbanistica, Pareri Enti di Vigilanza, Parere Enti Pubblici, Ministeri, Regioni, Province, Sovrintendenze, Comunità Montane, Comuni, Autorità locali, etc.), e potrà essere affidato singolarmente o congiuntamente alla progettazione.



L'incarico riguarda anche il coinvolgimento e la gestione degli enti gestori, pubblici e privati, di opere di qualsiasi natura interferenti con il progetto e/o l'iniziativa.

L'incarico comprende, altresì, la predisposizione e presentazione delle pratiche presso gli enti, compresa tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento di ciascuna singola autorizzazione e/o del titolo edilizio, e l'espletamento di tutto quanto necessario a recepire eventuali osservazioni e/o prescrizioni dei singoli enti fino all'ottenimento dell'autorizzazione stessa.

8.4 Relazioni specialistiche sullo stato dei luoghi e degli edifici e relative indagini per i seguenti ambiti specialistici

Le attività comprese nell'incarico sono tutte quelle necessarie allo svolgimento degli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui andrà a inserirsi l'opera che possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti:

- **Stato di consistenza degli immobili** da ristrutturare comprensivo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di almeno: analisi storico-critica sulle strutture esistenti, relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per gli edifici esistenti e indagini necessarie, verifica sismica delle strutture e relazione specifica, relazioni e indagini materiche e di degrado per il restauro dei beni vincolati;
- **Archeologia** comprensivo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di almeno: analisi storico-critica e relazione archeologica;
- **Idrologia** comprensivo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di almeno: analisi storico-critica, indagini e relazione idrologica;
- **Idraulica** comprensivo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di almeno: analisi storico-critica, indagini e relazione idraulica;
- **Redazione di relazioni fitopatologiche** comprensivo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di almeno: analisi storico-critica, indagini e relazione agronomica;
- **Redazione relazione terre e rocce da scavo** comprensivo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di almeno: analisi dei progetti di demolizione e scavo, indagini sui materiali oggetto di demolizione, scavo e smaltimento, individuazione delle tipologie dei rifiuti, loro classificazione (ad esempio con codici CER) e loro quantificazione volumetrica, individuazione delle possibili cave e discariche per il conferimento di volumi individuati per ciascuna tipologia di rifiuto e relazione agronomica;

L'Università al momento dell'affidamento dell'incarico individuerà puntualmente l'oggetto specifico dell'attività che il Professionista dovrà svolgere. Per ciascun ambito individuato quale oggetto dell'attività il Professionista dovrà predisporre almeno una relazione tecnica specialistica specifica che riporti i dati reperiti, le metodologie di indagine adottate, i risultati di tali indagini e le linee interpretative degli stessi con riferimento alle finalità individuate per l'incarico affidato.

8.5 Redazione relazione sui CAM

Il Servizio riguarda l'individuazione della normativa inerente i Criteri Ambientali Minimi applicabili al progetto e/o all'iniziativa oggetto dell'incarico affidato e la predisposizione di almeno una relazione tecnica di rispondenza.

L'incarico comprenderà la predisposizione di una relazione che identifichi, per ciascuna normativa individuata, i criteri applicabili con le soluzioni adottate per il loro recepimento all'interno del progetto e/o dell'iniziativa, ed i criteri non applicabili con specifica indicazione tecnica delle motivazioni che giustificano l'esclusione.

A tale relazione dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria a trasferire sul piano economico e contrattuale le scelte operate sia in termini di criteri ritenuti applicabili che in Termini di criteri non applicabili.

L'incarico potrà essere affidato singolarmente o congiuntamente alla progettazione.



8.6 Attività di redazione di computi metrici e stime

Il Servizio riguarda la predisposizione di computi metrici e documenti di stima adeguati, in termini di livello di dettaglio e di approfondimento tecnico, al livello di progettazione in corso di esame e completamento.

Il servizio può essere attivato anche per la predisposizione di computi metrici e documenti di stima relativi ad opere o parti d'opera in corso di realizzazione o già realizzate.

L'incarico comprenderà l'analisi della documentazione disponibile ed in generale dello stato dell'arte dello specifico oggetto della computazione, l'individuazione di una proposta di computazione adeguata, in termini di livello di dettaglio e di approfondimento tecnico, all'oggetto da computare, la condivisione con l'Università di tale proposta, la predisposizione dei documenti di stima adeguati al livello di progetto o comunque all'opera in oggetto, che saranno costituiti almeno da:

- Elenco prezzi unitari;
- Analisi nuovi prezzi e relative pezze giustificative;
- Computi metrico estimativo di dettaglio;
- Quadro economico con suddivisione in classi e categorie delle opere computate.

A tale documentazione dovrà essere allegato tutto quanto necessario a trasferire sul piano economico e contrattuale le scelte operate sia in termini di prezzi unitari identificati che in termini di criteri di stima applicati per la definizione delle singole quantità.

8.7 Attività di redazione/ottimizzazione di elaborati grafici architettonici, impiantistici, strutturali e di arredo

Il servizio, di natura residuale, può essere affidato singolarmente o congiuntamente alla progettazione.

Il Servizio riguarda l'approfondimento di uno o più aspetti tecnici di un progetto o di una iniziativa e la predisposizione di specifici elaborati grafici di approfondimento e/o di dettaglio.

A titolo meramente indicativo, il servizio può riguardare uno o più dei seguenti ambiti tecnici:

- Opere architettoniche;
- Opere strutturali;
- Opere impiantistiche;
- Arredi.

L'incarico verrà definito nel suo oggetto e nel livello di dettaglio richiesto per la predisposizione degli elaborati grafici (preliminare, definitivo, esecutivo, di cantiere) dal RUPP e comprenderà la predisposizione di tutta la documentazione grafica necessaria a definire compiutamente l'opera al livello di dettaglio richiesto.

Sono compresi nell'attività tutti gli incontri, gli scambi ed ogni attività di confronto e coordinamento con l'università e con i tecnici a vario titolo coinvolti nella predisposizione del progetto oggetto dell'incarico.

8.8 Studio geologico e geotecnico

Le attività comprese nell'incarico, sono tutte quelle specifiche delle singole professionalità ed in particolare comprendono anche quelle afferenti la professione di geologo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001, necessarie e propedeutiche alla definizione del progetto, che potranno essere affidate singolarmente o congiuntamente alla progettazione.

Si riporta a titolo indicativo un estratto specifico di queste ultime prestazioni:

- L'individuazione e la valutazione delle pericolosità geologiche e ambientali; l'analisi, prevenzione e mitigazione dei



rischi geologici e ambientali con relativa redazione degli strumenti cartografici specifici, la programmazione e progettazione degli interventi geologici strutturali e non strutturali, compreso l'eventuale relativo coordinamento di strutture tecnico gestionali;

- Le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo anche con metodi geofisici;
- le indagini e consulenze geologiche ai fini della relazione geologica per le opere di ingegneria civile mediante la costruzione del modello geologico-tecnico;
- la programmazione e progettazione degli interventi geologici e la direzione dei lavori relativi, finalizzati alla redazione della relazione geologica;
- la relazione geotecnica;
- La valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali ed ambientali per gli aspetti geologici, e le attività geologiche relative alla loro conservazione;
- Gli studi d'impatto ambientali per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) limitatamente agli aspetti geologici;
- Le analisi, la caratterizzazione fisicomecanica e la certificazione dei materiali geologici;
- Le indagini geopedologiche e le relative elaborazioni finalizzate a valutazioni di uso del territorio;
- Le analisi geologiche, idrogeologiche, geochimiche delle componenti ambientali relative alla esposizione e vulnerabilità a fattori inquinanti e ai rischi conseguenti; l'individuazione e la definizione degli interventi di mitigazione dei rischi.

Il Professionista nell'ambito dello svolgimento dell'incarico dovrà svolgere le proprie attività e produrre la seguente documentazione progettuale prevista conformemente alle disposizioni di cui alla vigente normativa tecnica in materia ed in particolare le NTC 2018, la Circolare applicativa 21/01/2019 CSLLPP ed ogni normativa specifica nazionale e regionale in materia.

8.8.1 Pianificazione delle indagini e delle prove

L'attività comprende la progettazione, il coordinamento e l'esecuzione di tutte le indagini necessarie a fornire un compiuto e completo inquadramento geologico ed idrogeologico del sito.

L'incarico dovrà, quindi, comprendere in via preliminare:

- Un'indagine sull'esistenza e l'analisi critica di tutta la documentazione esistente relativa all'area oggetto d'intervento (carte tematiche, dati stratigrafici, studi geologici precedenti, ecc.) e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento;
- Un'analisi dei risultati in esse contenuti al fine di appurare la congruenza e la completezza. La verifica deve entrare nel merito del contenuto della documentazione reperita, valutando l'adeguatezza, completezza ed esaustività delle informazioni. L'incarico dovrà, successivamente, comprendere la realizzazione di indagini esplorative in situ e la predisposizione di una o più relazioni che inquadrino il sito con riferimento alla tipologia di indagini svolte. La relazione dovrà riportare le motivazioni che spingono all'esecuzione delle indagini, le modalità di scelta del numero e della localizzazione del campione di indagini, le tipologie di indagini, i risultati ottenuti e la loro interpretazione.

Con riferimento alle indagini da eseguirsi si specifica che il Professionista dovrà individuarle compiutamente nel tipo e nel numero e sovrintendere e coordinare la loro esecuzione, oltre che interpretarne i risultati con riferimento allo specifico obiettivo dell'incarico affidato.

Il costo dell'esecuzione delle indagini, invece, sarà corrisposto dalla Stazione Appaltante direttamente all'Esecutore una volta individuato. Il tutto fatto salvo il divieto di cui all'art. 31, comma 8 del D. Lgs n.50/2016 e ss. mm. ii.

L'operato del professionista dovrà garantire e fornire giustificazione negli elaborati descrittivi prodotti dei seguenti aspetti:

- Adeguatezza delle tipologie di indagini



- Adeguatezza della tipologia di indagine con riferimento all'oggetto delle indagini (tipo di terreno – tipo di muratura – tipo di struttura);
- Adeguatezza della tipologia di indagine con riferimento agli obiettivi dell'indagine;
- Adeguatezza della tipologia di indagini in riferimento alla tipologia di intervento ed ai rischi associabili.
- Adeguatezza del campione scelto
 - Adeguatezza del campione in riferimento all'area interessata dall'intervento (Lotto di intervento);
 - Adeguatezza del campione in riferimento all'estensione dell'intervento (Superficie netta intervento);
 - Adeguatezza del campione in riferimento alla tipologia di intervento ed ai rischi associabili.
- Adeguatezza dei risultati delle indagini
 - Completezza della documentazione che rendiconta i risultati delle indagini (Documentazione descrittiva e/o grafica);
 - Adeguatezza delle metodologie di definizione dei parametri tecnici (desunti a partire dai risultati delle indagini);
 - Coerenza dei parametri tecnici desunti.

La documentazione prodotta deve, infine, contenere una lista aperta delle possibili indagini da svolgere in successive fasi ad integrazione e/o conferma di quanto non meglio indagabile al momento dell'espletamento dell'incarico: indagine geologica, geomorfologica, idrografica, idrogeologica, geotecnica, nivologica, idrologica, sismica, archeologica etc.

Le indagini dovranno essere identificate, pianificate e coordinate come meglio definito nel successivo paragrafo 8.8.5.

8.8.2 Studi geologici

Gli studi avranno lo scopo di definire il modello geologico, idrogeologico, geomorfologico e litostratimetrico dell'area, al fine di fornire la base conoscitiva necessaria per la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi previsti. A tale scopo il Professionista dovrà produrre:

Relazione Geologica contenente:

- descrizione e documentazione delle attività svolte per giungere alla definizione della ricostruzione geologica dell'area.
- descrizione delle unità litologiche, dei rapporti stratigrafici e dei lineamenti tettonici;
- correlazione dei dati litostratigrafici derivanti dalle indagini geognostiche e redazione del modello geologico del sito;
- caratterizzazione delle forme e dei processi morfologici che definiscono l'area di studio;
- caratterizzazione dei complessi idrogeologici presenti nell'area di studio, con definizione del campo di moto della falda e del modello concettuale dell'acquifero;
- individuazione di problematiche particolari (presenza di elementi esterni che possono aver influenzato l'assetto del terreno);
- analisi delle problematiche geologiche ed idrogeologiche relative all'intervento in progetto con valutazione univoca della sua fattibilità in relazione alle soluzioni progettuali adottate.

Elaborati Grafici contenenti:

- Carta geolitologico-morfologica - scala 1:2.500
- Planimetria con ubicazione delle indagini - scala 1:500
- Sezioni litostratimetriche - scala D=1:500, H=1:100
- Carta idrogeologica – scala 1:2.500

8.8.3 Studi Geotecnici



Gli studi avranno lo scopo di definire il modello geotecnico, dell'area, onde fornire i parametri geotecnici necessari per la corretta definizione delle problematiche inerenti la progettazione in esame. A tale scopo il Professionista dovrà produrre:

Relazione Geotecnica contenente:

- descrizione e documentazione delle attività svolte per giungere alla definizione della ricostruzione geotecnica dell'area;
- analisi dei risultati delle prove in situ;
- analisi dei risultati delle analisi di laboratorio sui campioni di terreno (ove disponibili);
- correlazione delle unità definite nel modello geologico con i parametri geotecnici e definizione del modello geotecnico del sottosuolo;
- analisi statistica dei dati geotecnici e definizione dei parametri caratteristici di progetto;

Elaborati Grafici contenenti:

- Modello geotecnico scala D=1:500, H=1:100

8.8.4 Studi Sismici

Le indagini e gli studi previsti hanno lo scopo di definire la microzonazione sismica dell'area e la risposta sismica locale, onde fornire i parametri sismici necessari per la progettazione definitiva/esecutiva delle opere. A tale scopo il Professionista dovrà produrre:

Relazione Simica contenente:

- descrizione e documentazione delle attività svolte per giungere alla definizione della sismicità dell'area;
- analisi della sismicità storica dell'area sulla base dei cataloghi parametrici;
- macrozonazione sismica dell'area;
- illustrazione ed elaborazione delle indagini sismiche realizzate;
- microzonazione sismica dell'area con definizione dei parametri sismici di progetto: a_{max} , V_{s30} e classe del terreno, S_c , T_0
- valutazione della frequenza caratteristica del terreno mediante sismica passiva col metodo HVSR.
- analisi di Risposta Sismica Locale mediante definizione del modello geofisico del sottosuolo; definizione delle azioni sismiche in ingresso (almeno 7 accelerogrammi); modellazione della risposta sismica locale mediante programma di calcolo 1D o 2D, a seconda delle esigenze, con modello lineare equivalente (EQL); definizione dei parametri di accelerazione (serie temporali), dello spettro di risposta elastico in pseudoaccelerazione ed in pseudovelocità e dello spettro di progetto.
- eventuale verifica a liquefazione dei terreni di fondazione.

8.8.5 Pianificazione, Esecuzione di indagini sismiche e geognostiche

Il servizio, di natura residuale, può essere attivato esclusivamente in abbinamento ad altri servizi di cui al presente articolo. Lo stesso comprende, come già specificato al precedente capitolo 8.8.1, la progettazione, il coordinamento e l'esecuzione di tutte le indagini necessarie a fornire un compiuto e completo inquadramento geologico ed idrogeologico del sito.

Tale attività di pianificazione delle indagini dovrà portare alla formulazione di una proposta eseguibile e cantierabile di prove in sito e pertanto, dovrà affrontare almeno i seguenti temi:

- Individuazione delle modalità di indagine: definendo le tipologie di prova ipotizzate, le norme di riferimento, le tempistiche per la loro esecuzione, le specifiche tecniche di esecuzione delle stesse, le modalità di acquisizione dei risultati intermedi e finali;
- Il tipo di attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei sondaggi: che deve essere adeguato al raggiungimento



degli obiettivi prefissati ad alle specifiche tecniche di esecuzione;

- Apprestamento del cantiere: prevedendo e definendo quanto necessario per l'installazione dell'attrezzatura e l'esecuzione delle prove;
- Modalità di presentazione e Rendicontazione dei risultati: definendo i dati da acquisire, siano essi intermedi e finali, i criteri di ammissibilità degli stessi, le modalità di rendicontazione e linee guida interpretative di quanto raccolto.

Nello specifico i risultati dovranno sempre essere riaccolti e riassunti all'interno di una Relazione esplicativa che dovrà essere fornita, sia su supporto cartaceo in triplice copia sia su supporto informatico, e che sarà corredata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dai seguenti allegati tecnici:

- elaborati grafici, in scala ritenuta opportuna dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, atti a rappresentare topograficamente l'ubicazione di tutte le indagini eseguite (sondaggi, prove penetrometriche, profili sismici, etc.) e relativa strumentazione con diverse simbologie, riferiti a uno o più punti noti, visibili sul terreno, e quotati mediante profili fra loro collegati;
- la rappresentazione grafica delle singole colonne stratigrafiche contenenti tutte le indicazioni rilevabili dall'esame visivo dei campioni estratti;
- il grafico NSPT in funzione della profondità, oltre alle caratteristiche dell'attrezzatura impiegata;
- i valori piezometrici misurati durante lo svolgimento dei lavori di campagna e comunque in numero non inferiore a tre;
- i diagrammi delle letture, misurazioni, osservazioni, ecc. eseguite nel corso delle indagini;
- i grafici Np in funzione della profondità per prove penetrometriche dinamiche; deve essere allegata anche copia delle letture eseguite in campagna;
- i diagrammi o grafici delle letture inclinometriche;
- i profili interpretativi delle prospezioni geosismiche e le caratteristiche delle attrezzature impiegate; la stima dello spessore dei materiali coinvolti nei movimenti gravitativi e la profondità del piano di scorrimento delle masse in movimento; rilievo plani-altimetrico e sezioni topografiche comprensivo delle monografie degli estremi di livellazione e dei capisaldi.
- Il formato dei file grafici dovrà essere autocad.dwg;
- Ogni altro dato utile all'interpretazione dei risultati.

9 SERVIZI DI CONTROLLO DEI CONTRATTI

9.1 Direttore dei Lavori e dell'Esecuzione (DL o DEC)

L'Appaltatore si impegna a svolgere tutte le attività e ad assumere tutti gli obblighi previsti in capo al Direttore Lavori così come definite dall'art. 101 del Codice, garantendo la copertura del servizio, anche in caso di doppi o tripli turni di lavoro, e lavorazioni notturne e in giorni festivi (7 gg su 7 - h 24), l'utilizzo e la gestione del processo BIM (qualora implementato), senza diritto a compensi ulteriori, nel rispetto della normativa vigente in materia di direzione, misura e contabilità, assistenza al collaudo statico, certificazione della regolare esecuzione, in conformità alla normativa, nonché in conformità a quanto contenuto nella Documentazione di Gara.

All'Appaltatore faranno, pertanto, carico tutte le attività ed i compiti espressamente demandati dal Codice dei Contratti alla figura professionale del Direttore dei Lavori che di seguito si riportano, a mero titolo esemplificativo, per estratto:



– Funzioni e compiti nella fase preliminare

In fase preliminare il Direttore dei Lavori deve fornire al RUP l'attestazione sullo stato dei luoghi in merito:

- All'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali
- All'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto
- Alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ecc.

Il Direttore dei Lavori, previa autorizzazione del RUP, provvede alla consegna dei lavori nel termine e con le modalità indicate dalla stazione appaltante nel capitolato speciale, inoltre è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna deve essere redatto in contraddittorio con l'impresa affidataria e deve contenere:

- Le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi
- Le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'impresa affidataria, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori
- La dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori
- Le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il Progetto Esecutivo

Il Direttore dei Lavori può provvedere alla consegna d'urgenza nei casi indicati all'art. 32, comma 8, o provvede alla consegna parziale dei lavori nel caso in cui il capitolato speciale lo disponga in relazione alla natura dei lavori da eseguire.

- Funzioni e compiti in fase di esecuzione

I principali compiti e funzioni previsti dal nuovo Codice appalti in fase esecutiva sono:

- Accettazione dei materiali
- Verifica del rispetto degli obblighi dell'Impresa Affidataria e del Subappaltatore
- Gestione delle varianti e delle riserve
- Sospensione del rapporto contrattuale
- Gestione dei sinistri

- Accettazione dei materiali

Nell'ambito delle specifiche attività di controllo tecnico affidate al Direttore dei Lavori, l'art. 101 comma 3 prevede espressamente quella di accettazione dei materiali, da svolgersi sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo delle caratteristiche meccaniche nel rispetto delle norme tecniche per le costruzioni vigenti.

In particolare, si richiama l'attenzione sui seguenti principi:

- I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato speciale ed essere della migliore qualità
- Il Direttore dei Lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo la introduzione in cantiere
- Possibilità di mettere in opera i materiali e i componenti solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori
- Accettazione "definitiva" dei materiali e dei componenti solo dopo la loro posa in opera
- Possibilità per il Direttore dei Lavori o per l'organo di collaudo di disporre prove o analisi ulteriori finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute utili dalla Stazione Appaltante, con spese a carico dell'esecutore

- Verifica del rispetto degli obblighi dell'Impresa Affidataria e del Subappaltatore

L'art. 101, comma 3, del Codice specifica alcune delle attività che rientrano nei compiti del Direttore dei Lavori:

- Verifica periodica del possesso e della regolarità, da parte dell'Esecutore e del Subappaltatore, della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti
- Effettua accessi diretti sul luogo dell'esecuzione, nonché verifiche, anche a sorpresa
- Validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificando e aggiornando i contenuti a lavori ultimati
- Segnalazione al RUP, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, della disposizione di cui all'art. 105 (subappalto)

Inoltre il Direttore dei Lavori esegue le seguenti attività di controllo, in relazione ai lavori affidati in subappalto:

- Verifica la presenza in cantiere delle Imprese Subappaltatrici autorizzate ai sensi dell'art. 105, comma 2
- Controlla che i Subappaltatori e i Subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate
- Verifica il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 105, comma 14
- Provvede alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'Impresa Affidataria, delle disposizioni di cui all'art. 105 o Verifica la pertinenza delle lavorazioni con la richiesta di subappalto;
- Verifica che i lavori oggetto della richiesta di subappalto non superino la quota subappaltabile;
- Verifica che l'Affidatario dei lavori pratici, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%;
- Verifica che l'Affidatario dei lavori corrisponda gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle Imprese Subappaltatrici senza alcun ribasso;
- Predispone un quadro, costantemente aggiornato, dei subappalti per singola impresa suddiviso per categorie di lavori
- Fornisce assistenza al RUP per la compilazione dei Certificati Esecuzione Lavori delle imprese;
- Trasmette all'Università parere motivato relativamente alla pertinenza e congruenza della richiesta di autorizzazione all'affidamento di lavorazioni in subappalto;
- Accerta le contestazioni dell'Impresa Affidataria sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore;
- Determina la quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione (sospensione dei pagamenti all'impresa affidataria).

- Gestione delle varianti e delle riserve

Il Direttore dei Lavori può disporre variazioni o addizioni al progetto in esecuzione, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 106, redigendo una perizia suppletiva e di variante da inviare al RUP. A quest'ultimo è poi demandato l'accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti che consentono di disporre varianti in corso d'opera.

Le perizie di variante, corredate delle autorizzazioni richieste, sono approvate dal RUP. Qualora comportino la necessità di ulteriori spese rispetto a quella prevista nel Quadro Economico del progetto approvato sono approvate dall'organo decisionale della stazione appaltante su parere dell'organo consultivo che si è espresso sul progetto.

Il RUP deve darne comunicazione all'esecutore che, entro 10 giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori; entro 45 giorni dal ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'esecutore le proprie determinazioni.

Le variazioni sono valutate sui prezzi di contratto, nel caso di categorie di lavorazioni non previste o di impiego di materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:



- Desumendoli dal prezzario della stazione appaltante o dal prezzario di cui all'art. 23, comma 7
- Ragguagliandoli a quelli di lavorazioni simili compresi nel contratto o Quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli attraverso un contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'Impresa Affidataria, e approvati dal RUP

Il Direttore dei Lavori comunica al RUP eventuali contestazioni dell'Impresa Affidataria, il RUP convoca le parti entro 15 giorni dalla comunicazione e promuove un contraddittorio e redige insieme all'imprenditore un processo verbale. In mancanza di osservazioni nel termine di 8 giorni, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. Se invece l'Impresa firma il verbale con riserva, il Direttore dei Lavori nei successivi 15 giorni espone nel registro le sue motivate osservazioni. Le riserve, quantificate in via definitiva dall'Impresa Affidataria, sono comunque iscritte anche nel registro di contabilità, all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi del fatto pregiudizievole; le riserve non confermate nel conto finale si intendono abbandonate. Ove per un legittimo impedimento non sia possibile eseguire una precisa e completa contabilizzazione, il Direttore dei Lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti quantità dedotte da misurazioni sommarie.

- **Sospensione del rapporto contrattuale**

Il Direttore dei Lavori svolge un'importante funzione anche nella scansione dei tempi di esecuzione dei lavori, indicati nel cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo e fissati nel programma esecutivo dettagliato; nel programma esecutivo sono riportate le previsioni sul periodo di esecuzione, nonché sul presunto, parziale e progressivo, avanzamento dei lavori e le scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

L'art. 107 del Codice dei Contratti stabilisce che in circostanze eccezionali il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale da inviare al RUP entro 5 giorni. In tal caso il Direttore dei Lavori dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere. Il Direttore dei Lavori, quindi, è responsabile di un'eventuale sospensione illegittima perché non rientrante nei casi eccezionali previsti dalla normativa vigente.

Anche il verbale di ripresa dei lavori deve essere tempestivamente redatto dal Direttore dei Lavori e inviato al RUP ai sensi dell'art. 107 del Codice.

- **Gestione dei sinistri**

Il Direttore dei Lavori deve compilare una relazione al RUP nella quale descrive le presumibili cause che hanno portato a sinistri alle persone o danni alle proprietà. Nei casi in esame, restano a carico dell'esecutore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa:

- Tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto
- L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'Esecutore fa denuncia al Direttore dei Lavori nei termini stabiliti dai Capitolati Speciali per ottenere un risarcimento. Il Direttore dei Lavori ha il compito di redigere un processo verbale alla presenza di quest'ultimo, accertando:

- Lo stato delle cose dopo il danno
- Le cause dei danni
- L'eventuale negligenza
- L'osservanza o meno delle regole e l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni

- **Funzioni e compiti al termine dei lavori**



Ai sensi dell'art. 101, comma 3 il Direttore dei Lavori cura, al termine dei lavori, l'aggiornamento del Piano di Manutenzione di cui all'art. 102, comma 9, lett. b).

Il Direttore dei Lavori dopo richiesta di ultimazione dei lavori effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'Impresa Affidataria e rilascia tempestivamente il Certificato di Ultimazione dei Lavori. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'Impresa Affidataria un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.

In sede di collaudo il Direttore dei Lavori:

- Fornisce all'organo di collaudo i chiarimenti e le spiegazioni di cui dovesse necessitare e trasmette allo stesso la documentazione relativa all'esecuzione dei lavori
- Assiste i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo
- Esamina e approva il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti
- Redige il Certificato di Regolare Esecuzione

- Controllo amministrativo contabile

Il Direttore dei Lavori deve compilare con precisione e tempestività i documenti contabili, classificando e misurando i lavori eseguiti. Deve quindi riportare i rilievi effettuati sul registro di contabilità per il calcolo progressivo della spesa. Tali attività devono procedere contestualmente con l'esecuzione, affinché il Direttore dei Lavori possa sempre:

- Rilasciare prontamente gli stati d'avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti
- Controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate
- Promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi

Con riferimento a quanto sopra, sono di seguito descritti i compiti attribuiti al Direttore dei Lavori, in relazione ai diversi documenti contabili:

- Il Giornale dei Lavori **redatto in formato analogico tradizionale** (cartaceo), in cui sono annotati giornalmente:
 - L'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni
 - Il nominativo, la qualifica e il numero degli operai impiegati
 - L'attrezzatura tecnica impiegata per l'esecuzione dei lavori
 - L'elenco delle provviste fornite dall'Impresa Affidataria documentate dalle rispettive fatture quietanzate, nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori, ivi compresi gli eventuali eventi infortunistici
 - L'indicazione delle circostanze e degli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sui medesimi
 - Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del RUP e del Direttore dei Lavori
 - Le relazioni indirizzate al RUP
 - I processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove
 - Le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori
 - Le varianti ritualmente disposte, le modifiche od aggiunte ai prezzi
- I Libretti di Misura delle Lavorazioni e delle Provviste, contengono la misurazione e la classificazione delle lavorazioni effettuate dal Direttore dei Lavori
- Il Registro di Contabilità, contiene le trascrizioni delle annotazioni presenti nei libretti delle misure, nonché le domande che l'Impresa Affidataria ritiene di fare e le motivate deduzioni del Direttore dei Lavori
- Lo Stato di Avanzamento Lavori, riassume tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino allo stato attuale e ad esso è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi



- Il Conto Finale dei Lavori, compilato a seguito della certificazione dell'ultimazione dei lavori e trasmesso al RUP

Il Professionista nel ruolo di Direttore dei Lavori dovrà interagire costantemente con altre figure della stazione appaltante quali:

- Il RUP, che dirige l'esecuzione dei contratti e controlla i livelli di qualità delle prestazioni;
- Il Coordinatore in materia di salute e di sicurezza;
- Il Collaudatore/Commissione di Collaudo;
- Ogni altra figura individuata e nominata dalla Stazione Appaltante.

Inoltre, il Professionista nel ruolo di Direttore dei Lavori dovrà impartire all'Impresa Affidataria le disposizioni e le istruzioni necessarie tramite Ordini di Servizio, in forma scritta mediante PEC, che dovranno essere comunicati al RUP e all'Impresa Affidataria, nonché annotati nel Giornale dei Lavori.

Il Professionista nel ruolo di Direttore dei Lavori dovrà altresì redigere:

- Il processo verbale di accertamento di fatti o di esperimento di prove, da annotare nel Giornale dei Lavori
- Le relazioni per il RUP quali:
 - La relazione particolareggiata (art. 108, comma 3)
 - Le relazioni riservate a seguito dell'iscrizione di riserve nei documenti contabili da parte dell'appaltatore (art. 205, comma 3 e art. 206)

Il Professionista nel ruolo di Direttore dei Lavori è tenuto al rilascio di certificati, quali:

- Il Certificato di Ultimazione dei Lavori, inviato RUP che ne rilascia copia conforme all'impresa affidataria
- Il Certificato di Regolare Esecuzione, che deve essere confermato dal RUP, nei casi in cui la stazione appaltante non abbia nominato un collaudatore (art. 102, comma 2) e rilasciato entro il termine di 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori

In ultimo, qualora sia individuato ed istituito un Ufficio di Direzione dei Lavori, il Professionista nel ruolo di Direttore dei Lavori definisce il programma e coordina le attività, individuando le attività da delegare ai Direttori Operativi e agli Ispettori di Cantiere, ed avrà la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'Ufficio di Direzione dei Lavori, ed interloquirà in via esclusiva con il soggetto incaricato di svolgere i lavori in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Anche in tale evenienza, individuazione ed istituzione di un Ufficio di Direzione dei Lavori, il Professionista nel ruolo di Direttore dei Lavori avrà comunque la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche di questi e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti.

Il Professionista nel ruolo di Direttore dei Lavori dovrà, inoltre:

- svolgere anche il ruolo di "professionista antincendio" ai sensi del D.lgs.139/2006 (ex 818/84) e pertanto provvedere alla:
 - valutazione preventiva e approvazione dei materiali/componenti proposti dalla ditta ai fini antincendio;
 - raccolta della documentazione e alle eventuali relazioni valutative;
 - verifiche in corso di esecuzione ivi compresa l'accertamento della corretta posa;
 - verifica di tutti i certificati di resistenza al fuoco e reazione al fuoco sui materiali e sugli elementi strutturali previsti dalle normative vigenti in materia di prevenzione incendi secondo la modulistica predisposta dal Ministero degli Interni e a disposizione dei comandi provinciali dei VV.F.;(la verifica dovrà riguardare anche i certificati di omologazione, le relazioni valutative, i certificati di conformità del produttore, dichiarazioni di rispondenza in opera, certificato di prova, le bolle di trasporto dei materiali impiegati in cantiere e tutto quanto richiesto dalla normativa vigente);



- redazione e presentazione, nel caso sia necessario, di tutta la documentazione necessaria per il rilascio del Certificato di Prevenzione incendi presso il competente Comando dei Vigili del Fuoco e espletamento di tutte le attività propedeutiche a detto rilascio;
- Fornire al RUP assistenza amministrativa relativamente ad adempimenti imposti da norme cogenti (quali, ad esempio, quelli in materia di comunicazione agli Enti, all'Osservatorio, di subappalto e/o sub affidamento);
- Produrre, almeno in corrispondenza di ogni Stato di Avanzamento Lavori ed in caso di problematiche o esigenze specifiche, al RUP una relazione sull'andamento tecnico- economico dei lavori con riferimento ai singoli interventi e al coordinamento fra gli stessi con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'Impresa esecutrice, evidenziando eventuali difficoltà o ritardi;
- Fornire al RUP, contestualmente all'emissione dello Stato di Avanzamento Lavori, i dati necessari alla richiesta del DURC da parte dell'Università, nonché assistenza nella verifica dei DURC e nel quietanzamento fatture;
- Essere presente in cantiere almeno due giorni non consecutivi a settimana, salvo maggior presenza in caso di lavorazioni particolarmente significative e organizzare riunioni settimanali di cantiere, in orario e giornata possibilmente fissi in accordo con il RUP e l'Impresa esecutrice per l'analisi dell'andamento dei Lavori, degli adempimenti e delle problematiche connesse, compresa la redazione di un successivo report della riunione, inviato agli interessati; Garantire la redazione di tutti gli elaborati ed atti tecnici necessari (relazioni, domande, atti economici, contabili e grafici) alla perfetta e completa realizzazione dei Lavori, ivi inclusi gli eventuali atti e i documenti tecnici di competenza del Direttore dei Lavori;
- Svolgere tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve dell'Impresa esecutrice e trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- Risolvere nel più breve tempo possibile le interferenze interne al cantiere (strutturali, impiantistiche, arredi, attività non delocalizzabili,...) non evidenziate in fase di progetto, o emerse a seguito delle lavorazioni eseguite, e che impediscano l'avanzamento dei lavori;
- Proporre la redazione di perizie di variante in corso d'opera al progetto, nei limiti di legge, dandone immediata comunicazione al RUP contenente dettagliata relazione degli elementi utili per la valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico amministrativa della variazione progettuale, tenendo presente che la variante proposta avrà seguito solo dopo l'autorizzazione scritta del predetto RUP e, se in aumento, dopo l'assunzione del relativo impegno di spesa;
- Restituire all'Università, a lavori ultimati, controfirmati gli elaborati as-built prodotti dall'Impresa esecutrice (riportando, pertanto, le eventuali varianti e/o aggiustamenti disposti in corso d'opera) in formato cartaceo e su DVD, con file in formato modificabile e in pdf e con i contenuti informativi tali da poter essere importati direttamente nel sistema informativo in uso all'Ateneo InfoCAD. In caso di applicazione del BIM (in fase progettuale e/o in fase esecutiva), anche mediante relativo modello;
- Accertare la corrispondenza dei Lavori realizzati con quelli autorizzati;
- Ai fini del collaudo, assistere il Collaudatore Statico e la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo per tutte le operazioni necessarie all'emissione del relativo certificato, secondo le disposizioni del capitolo 9 del D.M. del 14/01/2008;
- Farsi carico della raccolta dei dati relativi alle presenze in cantiere di imprese, operai e mezzi operatori, con riferimento all'Impresa Esecutrice, ai Subappaltatori, ma anche ai sub-contratti di nolo e/o fornitura (ivi compresi quindi anche i vettori che per conto dei fornitori accedono al cantiere);
- Provvedere alla contabilità dei lavori, comprendente esemplificativamente: misure in contraddittorio con l'Impresa esecutrice, disegni di contabilità, stesura del "Libretto delle misure", del "Giornale dei Lavori", del "Registro di contabilità" e del "Sommario del Registro di contabilità"; di "Stati di Avanzamento Lavori", di "Certificati di pagamento". La contabilità sarà eseguita con programmi informatici compatibili con la dotazione della Università e sarà consegnata anche su supporto magnetico;



- Effettuare l'analisi della documentazione progettuale al fine di individuare le caratteristiche tecniche di materiali previsti a progetto e/o derivanti da disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti al fine del loro controllo e dell'accettazione dei materiali stessi;
- Produrre, con cadenza mensile, una relazione riservata al RUP sull'andamento dei lavori che riporti i seguenti contenuti minimi: cronoprogramma preventivo e aggiornato, scostamenti consuntivati, costi attesi e consuntivati, curva di produzione aggiornata; subappalti approvati e preventivati nel mese successivo; personale e mezzi presenti in cantiere nell'ultimo mese e scostamenti rispetto al pianificato; rendicontazione in merito agli aspetti inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle maestranze e al rispetto delle prescrizioni normative e contenute nel PSC; Registro delle Non Conformità e Registro di Approvazione Materiali; ogni ulteriore aspetto relativo all'andamento dei lavori ritenuto degno di nota;
- Trasmettere, con cadenza settimanale, a impresa e RUP un Rapporto in ordine all'avanzamento dei lavori e agli eventuali scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, con richiesta di riscontro all'impresa circa le azioni correttive che intende intraprendere.
- Provvedere ad ogni altro onere e/o adempimento correlato alla funzione specifica ed alla prassi consolidata in materia di Direzione Lavori, misura e contabilità, assistenza al collaudo, ivi compresa, la redazione di relazioni riservate per il RUP, nonché, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - La direzione di tutti i lavori ed opere in diretta amministrazione (spostamento di linee elettriche, telefoniche, gas, ecc. ed imprevisti) assicurando che le opere vengano eseguite a perfetta regola d'arte secondo quanto previsto dal progetto esecutivo approvato;
 - Il coordinamento e la supervisione delle figure professionali componenti l'ufficio di Direzione dei Lavori;
 - La redazione di Ordini di Servizio;
 - Il controllo ed eventuale aggiornamento degli elaborati di progetto e/o dei manuali d'uso e manutenzione;
 - I rapporti con gli Uffici Tecnici Comunali e altri Enti a vario titolo coinvolti nell'ambito dell'esecuzione dei Lavori;
 - La predisposizione delle richieste agli Enti Previdenziali e Assicurativi; o La relazione sul conto finale del Direttore dei Lavori;
 - Il garantire la presenza continuativa, anche in caso di doppi o tripli turni di lavoro (7 gg su 7 – h 24) durante l'esecuzione dei lavori con le risorse necessarie in conformità alle lavorazioni indicate nel programma di dettaglio di esecuzione dell'impresa ovvero a quanto concordato con la Stazione Appaltante.
- utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ex art. 1176, comma 2, C.C. e ad osservare il canone di buona fede ex art. 1375 C.C.. Lo stesso, pur non dovendo essere presente in cantiere durante tutto l'arco temporale in cui si svolgono le lavorazioni, deve, comunque, assicurare una presenza continua ed adeguata in considerazione dell'entità e della complessità dei compiti che deve svolgere.

Tutti gli oneri relativi alle prestazioni professionali richieste al Professionista si intendono compensati all'interno del corrispettivo spettante alla direzione lavori.

9.2 Ufficio di Direzione Lavori e dell'esecuzione (UDL o UDEC)

L'Appaltatore dovrà allo scopo garantire la presenza in cantiere di un Ufficio di Direzione Lavori composto da Direttori Operativi e Ispettori Di Cantiere che dovranno collaborare con il Direttore dei Lavori nel vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori.

La composizione dell'Ufficio di Direzione Lavori sarà in funzione dell'importo complessivo e della complessità dei lavori oggetto di affidamento, e potrà essere composto da:

- Direttori Operativi (D.O.)



- Ispettori Di Cantiere (I.C.)

Il Contraente concorderà con il DL nominato dall'Università le qualifiche professionali delle singole figure da attivare in funzione della specificità dei lavori.

L'ufficio di Direzione Lavori così composto ed individuato dovrà garantire la presenza in cantiere con almeno le seguenti tempistiche:

- Direttori Operativi: **almeno 3 giorni a settimana**. Controllo quotidiano durante il periodo di svolgimento di lavori che lo richiedono, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni;
- Ispettori di Cantiere: **presenza giornaliera** durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni e **presenza continuativa** durante le lavorazioni particolarmente significative e complesse e non più ispezionabili, ovvero, per ammontare di contratti attuativi in essere all'Appaltatore che nel loro complesso risultino superiori ad euro 30.000,00, **presenza continuativa 7/7gg durante tutto il corso dei lavori**.

Le attività dell'ufficio della Direzione Lavori, e quelle ad esse accessorie come meglio successivamente identificate, dovranno garantire l'esecuzione delle opere in piena conformità alla progettazione esecutiva.

Le stesse avranno per oggetto tutti gli aspetti tecnici inerenti le opere definite nella singola progettazione, ivi compresi gli arredi ordinari e tecnici e le predisposizioni tecniche ed impiantistiche funzionali alla loro installazione.

Le prestazioni dovranno essere svolte in modo da evitare ogni inconveniente, riserva, contestazione, nonché ad evitare ogni pregiudizio tecnico, estetico, prestazionale ed economico dell'intervento.

Le prestazioni che il Contraente dovrà svolgere mediante l'Ufficio di Direzione Lavori individuato possono essere sinteticamente meglio individuate come di seguito:

- Affiancamento e supporto al Direttore dei Lavori nell'interazione costante con le altre figure della stazione appaltante;
- Affiancamento e supporto al Direttore dei Lavori per la risoluzione delle interferenze interne al cantiere (strutturali, impiantistiche, arredi, attività non delocalizzabili, ...);
- Predisposizione di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa di competenza della Direzione Lavori, tra cui anche quella prevista dal DM 49 del 7/3/2018;
- Affiancamento e supporto al Direttore dei Lavori nella attività di programmazione e coordinamento di tutte le attività affidate all'Ufficio di Direzione Lavori.
- Assistenza al collaudo;
- Prove di accettazione;
- Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- Liquidazione – rendicontazione e liquidazione tecnico contabile e redazione dei relativi documenti;
- Contabilità dei lavori;

Al Professionista pertanto farà carico lo svolgimento, a supporto del DL, di tutte le attività ed i compiti che il Direttore dei Lavori, sulla base della normativa vigente, può espressamente demandare all'Ufficio di Direzione Lavori o di quelli nei quali quest'ultimo chiederà di essere coadiuvato. Il Professionista individuato dal Professionista nello svolgere le attività di cui sopra dovrà seguire le indicazioni impartitegli dal Direttore dei Lavori nominato dall'Università suggerendo gli interventi e le attività utili alla buona esecuzione dell'incarico di Direzione Lavori.

L'Appaltatore, senza che possa esigere o pretendere alcunché né rivendicare ulteriori diritti o compensi, dovrà:

- Svolgere l'attività di coordinamento con gli Enti e le Amministrazioni competenti al fine dell'ottenimento di tutti i pareri e autorizzazioni previsti per legge in corso di esecuzione;
- Partecipare alle riunioni che saranno indette dall'Università nonché a quelle indette dagli Enti e Autorità competenti o che si renderanno comunque necessarie per la realizzazione dell'opera;



- Coordinare, ove richiesto, le attività di trasloco o spostamento di attività ed arredi necessarie allo svolgimento delle attività previste nel singolo affidamento.

Il Direttore dei Lavori definisce il programma e coordina le attività, individuando quelle da delegare ai direttori operativi e agli ispettori di cantiere.

Nello specifico gli assistenti con funzioni di Direttori Operativi collaborano con il Direttore dei Lavori nel verificare che le lavorazioni siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Essi rispondono della loro attività direttamente al Direttore dei Lavori. Ai Direttori Operativi possono essere affidati dal Direttore dei Lavori, fra gli altri, i seguenti compiti di:

- Verificare che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- Programmare e coordinare le attività dell'Ispettore dei Lavori;
- Curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al Direttore dei Lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- Assistere il Direttore dei Lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- Individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al Direttore dei Lavori le adeguate azioni correttive;
- Assistere i Collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- Esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- Predisporre i verbali;
- Direzione di lavorazioni specialistiche.

Gli assistenti con funzioni di Ispettori di Cantiere collaborano con il Direttore dei Lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel Capitolato Speciale di Appalto. La posizione di Ispettore è ricoperta da una sola persona che esercita la sua attività in un turno di lavoro. Essi sono presenti a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni. Essi rispondono della loro attività direttamente al Direttore dei Lavori. Agli Ispettori possono essere affidati fra gli altri i seguenti compiti:

- La verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore;
- La verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
- Il controllo sulla attività dei subappaltatori;
- Il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
- L'assistenza alle prove di laboratorio;
- L'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
- La compilazione giornaliera del Giornale dei Lavori in forma cartacea presente in cantiere;
- La predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni quando siano stati incaricati dal Direttore dei Lavori.

10 SERVIZI OPZIONALI E/O INTEGRATIVI AL SERVIZIO DI CONTROLLO DEI CONTRATTI

I presenti servizi sono attivabili sia ad integrazione e completamento di uno dei servizi di cui al precedente art. 9 ma anche singolarmente e prevedono l'attivazione, anche scorporata, delle singole attività di seguito descritte.

10.1 Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)



L'incarico, che potrebbe essere attivato in maniera residuale, comprende tutte le attività e tutti gli obblighi previsti in capo al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dalla normativa vigente, in particolare dal D. Lgs. 81/2008, nonché alcune attività accessorie di supporto al R.U.P.P./ Responsabile dei Lavori

Il Professionista, dovrà, tra gli altri, in particolare:

- Sovrintendere e disporre quanto necessario per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori, attenendosi alle misure contemplate dalla normativa vigente, con riferimento particolare all'art.92 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Verificare che il Piano di Sicurezza e Coordinamento sia stato trasmesso a cura del RUP alla Impresa affidataria presente in cantiere, con prova dell'avvenuto ricevimento, unitamente all'invito esplicito alla stessa Impresa affidataria a presentare eventuali proposte integrative che essa ritenga possano meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, e che quest'ultima l'abbia correttamente recepita;
- In particolare, in caso di subappalto o di sub-contratto ad altre Imprese esecutrici (o Lavoratori Autonomi):
 - Richiedere a tutte le Imprese esecutrici presenti a vario titolo in cantiere la copia del Piano Operativo di Sicurezza, e verificare l'idoneità, assicurandone la coerenza con il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - Verificare per conto del RUP, l'idoneità tecnico professionale delle Imprese esecutrici (e dei Lavoratori Autonomi ai sensi dell'All. XVII del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), in relazione alle funzioni o ai Lavori affidati, mediante verifica della documentazione elencata nel Capitolato;
- Verificare che l'Impresa affidataria/esecutrice abbia prodotto:
 - Una dichiarazione circa la verifica, da essa effettuata, dell'idoneità tecnico professionale dell'Impresa Subappaltatrice/Esecutrice;
 - Una dichiarazione circa la verifica, da essa effettuata, della congruenza del Piano Operativo di Sicurezza del Subappaltatore/Impresa Esecutrice, rispetto al proprio POS, ai sensi dell'art.97 comma 3, lett. b) D. Lgs. 81/2008;
- Per conto del RUP, richiedere all'Impresa esecutrice una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifiche, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- Per conto del RUP/RLS, inviare la notifica preliminare e/o i suoi aggiornamenti agli Enti preposti mediante portale regionale;
- Per conto del RUP/RLS, predisporre la documentazione per la trasmissione della notifica preliminare alla Prefettura di Parma;
- Effettuare sopralluoghi in cantiere almeno 2 giorni a settimana e in giornate non contigue;
- Eventualmente proporre tempestivamente e sovrintendere all'esecuzione dei monitoraggi della rumorosità, delle vibrazioni provocate dalle lavorazioni e del campionamento dell'aria;
- Sottoscrivere gli Stati di Avanzamento Lavori garantendo, pertanto, la liquidazione della relativa quota parte di oneri della sicurezza;
- Produrre, a lavori ultimati, i documenti aggiornati relativi ai Lavori eseguiti con versione definitiva del fascicolo su supporto cartaceo e informatico;
- Svolgere le prestazioni di cui al Capitolato;
- Adeguare, se ritenuto opportuno e necessario, il Piano di Sicurezza e Coordinamento sulla base delle proposte dell'Impresa Esecutrice e/o sulla base dell'andamento dei lavori e/o della variazione delle fasi di lavoro;
- Valutare il piano operativo dell'Impresa esecutrice ed eventualmente a richiedere modifiche e integrazioni;
- Verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte dell'Impresa Esecutrice



e dei Lavoratori Autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

- Verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i Rappresentanti della Sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- Segnalare all'Università, previa contestazione scritta all'Impresa Esecutrice e ai Lavoratori Autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95 e 96 del D. Lgs. 81/2008 e alle prescrizioni del Piano e proporre la sospensione dei Lavori, l'allontanamento dal cantiere e/o la risoluzione del Contratto;
- Provvedere, nel caso in cui l'Università immotivatamente non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui alla precedente lettera, a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda Unità Sanitaria Locale territorialmente competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro;
- Sospendere in caso di pericolo grave e imminente le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'Impresa Esecutrice.

Sono compresi nell'incarico:

- Quanto elencato al paragrafo precedente, elenco inteso a titolo esemplificativo ma non esaustivo della corretta esecuzione del servizio;
- La formulazione, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta dell'Università, di relazioni sul rispetto delle misure e sulle tecniche di sicurezza adottate nell'esecuzione dei lavori;
- Gli incontri periodici in cantiere o presso l'Ufficio della Direzione Lavori che la Commissione di collaudo possa richiedere in qualsiasi momento al fine di risolvere problemi tecnici e gestionali.
- Il supporto alla DL nella redazione della propria reportistica ove questo lo richieda.

10.2 Variazioni e Varianti in corso d'opera

L'Appaltatore si impegna a svolgere tutte le attività e ad assumere tutti gli obblighi correlabili e correlati alla redazione di una perizia suppletiva e di variante da inviare al R.U.P.P. qualora il Direttore dei Lavori disponga variazioni o addizioni al progetto in esecuzione, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 106 del Codice degli Appalti.

Le perizie di variante dovranno essere corredate delle autorizzazioni necessarie alla loro esecuzione prima della approvazione del R.U.P.P. Qualora comportino la necessità di ulteriori spese rispetto a quella prevista nel quadro economico del progetto approvato sono approvate dall'organo decisionale della stazione appaltante su parere dell'organo consultivo che si è espresso sul progetto.

Le perizie suppletive e di variante verranno retribuite secondo l'art. 18 avendo come riferimento il solo valore della perizia stessa e non potranno generare rivendicazioni ulteriori per corrispettivi aggiuntivi e/o rideterminazione della parcella.

11 PRESTAZIONI OPZIONALI DI SUPPORTO AL R.U.P.P.

Si intende come supporto alle attività del R.U.P.P. ogni prestazione tecnica ed amministrativa relativa al corretto svolgimento delle funzioni del R.U.P.P. medesimo, come analiticamente elencate all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e agli artt. 9 e 10 del DPR n. 207/2010, articoli che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti. Si intendono per attività di comunicazione e rapporto con gli Enti Pubblici e relative al sistema di monitoraggio dei contratti pubblici, la predisposizione e la trasmissione di ogni elaborato – anche in formato digitale e/o per via telematica – necessario per ottemperare alle vigenti disposizioni in materia di comunicazioni e pubblicità degli atti relativi al contratto oggetto del presente incarico.

11.1.1 Pianificazione e programmazione, attività propedeutiche alla progettazione



Tale attività è finalizzata alla valutazione ed alla verifica della sostenibilità e fattibilità degli interventi, attraverso una corretta identificazione delle esigenze da soddisfare e la formulazione di criticità. Limiti, condizioni e alternative di realizzazione ai fine dell'accertamento preventivo della sostenibilità in termini di risorse finanziarie e impatti sull'ambiente.

Il Contraente dovrà supportare la Stazione Appaltante per lo sviluppo dei seguenti documenti:

- Studi di fattibilità;
- Documenti preliminari alla progettazione;
- Programma triennale degli interventi e elenco annuale;

funzionali a valutare le esigenze dell'utenza, individuare l'intervento da realizzare per soddisfare i bisogni identificati, fissare gli obiettivi da raggiungere, prospettare le alternative di realizzazione, valutare i tempi di realizzazione, stimare i costi da sostenere, specificando fonti e tipologie di finanziamento.

Nello svolgimento di quanto sopra è compresa:

- La predisposizione di relazioni illustrative, elaborati grafici, elaborati tecnico-economici;
- Lo svolgimento di accertamenti e verifiche preliminari;
- La predisposizione di stime particolareggiate supportate mediante relazioni motivate, compiti, descrizioni dettagliate e complete dei criteri di valutazione applicati.

11.1.2 Supporto al RUPP: accertamenti e verifiche preliminari

Il servizio ha per oggetto l'assistenza al R.U.P.P. nella fase di promozione e coordinamento delle indagini e degli studi preliminari idonei a consentire la definizione degli aspetti di cui all'art. 23 comma 1 del Codice.

L'attività comprende altresì la determinazione del valore presunto delle opere e/o dei servizi di appaltare, e/o la verifica della preventivazione di una attività di esecuzione o di servizio.

L'attività prevedrà:

- Fase di valutazione, analisi e verifica. L'attività consisterà nella valutazione dei documenti di supporto alla luce dell'attività prevista, delle esigenze espresse dall'Università e dai prezziari eventualmente applicabili;
- Fase di contraddittorio. Qualora la valutazione del preventivo necessiti di chiarimenti, il Professionista supporterà il RUP nella fase di contraddittorio verbale e di negoziazione.

11.1.3 Supporto al R.U.P.P. nella supervisione e coordinamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

L'attività ha per oggetto il supporto al RUP nella supervisione e coordinamento dello sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, così come previsto dall'art. 23 del Codice. Il Contraente dovrà, quindi, supportare il RUP nella gestione e nel coordinamento del processo di predisposizione del PFTE e nel processo di verifica degli obiettivi prefissati per lo stesso. Il PFTE, infatti, dovrà individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il "miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire", al fine di assicurare.

- Il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- La qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- La conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- Un limitato consumo del suolo;
- Il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- Il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- La compatibilità con le preesistenze archeologiche;



- La razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- La compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- Accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

11.1.4 Supporto al R.U.P.P. nella supervisione e coordinamento del Progetto Definitivo

L'attività ha per oggetto il supporto al RUP nella supervisione e coordinamento dello sviluppo del Progetto Definitivo, così come previsto dall'art. 23 del Codice. Il Contraente dovrà, quindi, supportare il RUP nella gestione e nel coordinamento del processo di predisposizione del PD e nel processo di verifica degli obiettivi prefissati per lo stesso.

11.1.5 Supporto al R.U.P.P. nella supervisione e coordinamento del Progetto Esecutivo

L'attività ha per oggetto il supporto al RUP nella supervisione e coordinamento dello sviluppo del Progetto Esecutivo, così come previsto dall'art. 23 del Codice. Il Contraente dovrà, quindi, supportare il RUP nella gestione e nel coordinamento del processo di predisposizione del PE e nel processo di verifica degli obiettivi prefissati per lo stesso.

11.1.6 Supporto al R.U.P.P. nella programmazione e progettazione appalto

Il professionista incaricato avrà l'obbligo di:

- 1) fornire assistenza nella redazione dei contratti di appalto e degli elaborati di gara, sia essi per l'affidamento degli incarichi di progettazione che di esecuzione dei lavori;
- 2) fornire assistenza sia nella fase di verifica e di validazione dei progetti;
- 3) fornire assistenza ed ausilio nella compilazione delle schede da inviare, periodicamente, all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;
- 4) fornire assistenza ed ausilio nell'attività di rendicontazione delle spese da trasmettere agli Enti preposti, nell'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari al fine delle erogazioni delle somme finanziate;
- 5) obbligarsi ad assistere il RUPP nella tenuta dei contatti per eventuali incontri con Enti, direzione lavori, ecc., svolgendo i compiti conferiti secondo le direttive degli Enti sovraordinati e del responsabile unico del procedimento ed in base alle disposizioni legislative
- 6) Espletamento procedure di verifica della congruità dei prezzi in fase di affidamento di appalti. L'attività di verifica dell'anomalia delle offerte e dei prezzi sarà articolata nelle seguenti attività:
 - Fase di valutazione, analisi e verifica. L'attività consiste nella valutazione dei documenti di supporto all'offerta presentata dal Concorrente e delle eventuali integrazioni richieste dal R.U.P.P.; nello specifico l'attività si articola in:
 - Valutazioni generali riguardanti la verifica delle giustificazioni presentate dal concorrente in sede di offerta.
 - Valutazioni specifiche e di dettaglio mirate all'analisi delle singole voci di prezzo di un campione significativo e delle voci elementari componenti le relative analisi prezzo.
 - Assistenza all'eventuale richiesta di ulteriori giustificazioni atte a fornire ogni elemento utile alla valutazione dell'offerta.

Nel caso in cui la fase di valutazione risulti sufficiente a esprimere un parere in merito all'anomalia delle offerte e dei prezzi esaminati, il professionista emetterà un "Rapporto di Valutazione" che renderà conto delle analisi svolte e il parere conclusivo.

- Fase di contraddittorio. Qualora la valutazione dell'anomalia necessiti di ulteriori richieste di chiarimento, il professionista supporterà il R.U.P.P. nella fase di contraddittorio, con l'obiettivo di chiarire ulteriormente le giustificazioni presentate dal concorrente e permettere alla Responsabile Unica del Procedimento di poter avere



maggiori informazioni ed elementi attraverso cui valutare definitivamente l'offerta o i prezzi.

Al termine dell'eventuale seconda fase, il professionista emetterà un "Rapporto di Valutazione Finale" in merito alla valutazione tecnico-economica dell'offerta e/o dei prezzi e alla fase di contraddittorio che renderà le analisi svolte e le valutazioni in merito a quanto prodotto.

11.1.7 Predisposizione delle schede fabbisogno e delle schede tecniche (impianti ed arredi necessari)

Le attività ha per oggetto il supporto al R.U.P.P. per la predisposizione delle schede fabbisogno e delle schede tecniche contenenti le esigenze tecniche e funzionali e le specifiche tecniche minime richieste alle forniture, ad esempio, di impianti ed arredi.

Tale attività dovrà essere svolta in accordo alle linee guida ed alle specifiche indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.

11.1.8 Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E.

L'attività, prevista nel caso la DL e/o il CSE siano affidati a soggetti terzi o interni all'Amministrazione, prevedrà la supervisione dell'attività di tali figure, mediante sopralluoghi mensili in cantiere, esame della documentazione da loro prodotta, e verifica dei SAL approvati dal DL.

12 ALTRI SERVIZI OPZIONALI AGGIUNTIVI

I presenti servizi sono attivabili sia ad integrazione e completamento di uno dei servizi di cui agli articoli precedenti, ma anche singolarmente e prevedono l'attivazione, anche scorciata, delle singole attività di seguito descritte.

12.1 Attività Catastali

Il presente servizio è attivabile singolarmente o in aggiunta ad uno dei precedenti.

Nel seguito si riportano le attività catastali affidabili all'interno dell'accordo per le quali si precisa che i diritti catastali sostenuti dal professionista saranno compensati come parte dell'offerta del professionista stesso, tali spese dovranno essere opportunamente documentate.

12.1.1 Prestazioni per il Catasto Fabbricati

L'attività riguarda la Denuncia al Catasto Fabbricati e comprende sinteticamente: stesura planimetrica dell'unità immobiliare, definizione dei poligoni, compilazione modelli in procedura DOCFA, attribuzione rendita catastale e restituzione su supporto informatico, presentazione e ritiro.

Tale attività, inoltre, comprende, ove risultasse necessario:

- Il rilievo delle unità da denunciare;
- Elaborato planimetrico per la dimostrazione, subalterni e modulistica secondo normativa;
- Procedura per allineamento dei documenti pregressi per il recupero delle formalità (accatastamenti precedenti, domande di voltura) arretrate. Per ricerca documenti e compilazione degli schemi all'interno della procedura DOCFA;
- Stima per la determinazione della rendita catastale;
- Procedura per attribuzione della rendita catastale (DOCFA) per unità immobiliari urbane già denunciate al Catasto dei Fabbricati ma non censite.

12.1.2 Aggiornamento delle mappe catastali con predisposizione di Tipo di Frazionamento



L'attività comprende: accesso all'Agenzia del Territorio provinciale per la richiesta dell'estratto di mappa per aggiornamenti, il deposito di legge al Comune di appartenenza, presentazione ed approvazione catastale, successivo accesso per il ritiro del tipo approvato o in alternativa in modalità telematica.

La prestazione comprendente, oltre alle voci sopra descritte:

- Il rilievo con strumentazione adeguata, restituzione informatizzata e redazione del frazionamento compreso in 3 Punti Fiduciali con maglia fino a n. 4 stazioni o in alternativa, qualora il Tipo di frazionamento sia finalizzato all'introduzione in mappa di strade, canali e simili, il rilievo eseguito con strumentazione celerimetrica, o metodologia GPS derivanti da poligoni di collegamento o da poligoni principali;
- Redazione del tipo di frazionamento, comprensivo di calcoli, elaborazione grafica e redazione dei modelli censuari;
- Redazione di monografia per p.f. o punto ausiliario.

Il Picchettamento è compreso nell'attività ma lo stesso è da quantificarsi a vacazione.

12.1.3 Aggiornamento delle mappe catastali con predisposizione di Tipo Mappale

L'attività comprende: accesso all'Agenzia del Territorio provinciale per la richiesta dell'estratto di mappa per aggiornamenti, presentazione ed approvazione catastale, successivo accesso per il ritiro del tipo approvato o in alternativa in modalità telematica.

La prestazione comprendente, oltre alle voci sopra descritte, ove necessario:

- Verifica della corrispondenza topografica e redazione atto di aggiornamento;
- Rilievo senza l'ausilio dei Punti Fiduciali e redazione atto di aggiornamento;
- Rilievo con strumentazione adeguata, restituzione informatizzata e redazione del tipo mappale compreso in 3 Punti Fiduciali con maglia fino a n. 4 stazioni;
- Redazione di monografia per Punto Fiduciario o punto ausiliario.

12.1.4 Riconfinamenti

Il lavoro comprende:

- Rilievo per la determinazione delle coordinate dei punti di confine da ripristinare e dei vertici di stazione delle poligoni di collegamento, oppure individuazione di punti di intersezione degli allineamenti e calcolo delle rispettive distanze;
- Apposizione dei termini;

La ricerca presso gli archivi degli atti originali o dei tipi di frazionamento successivi, degli atti di provenienza, visura delle mappe di primo impianto, reperimento e controllo dei punti trigonometrici e dei punti noti e certi oltre all'eventuale contraddittorio con i confinanti o con i tecnici delegati è compensato a vacazione.

12.1.5 Rilievi Plano-Altimetrici

Rilevamenti plano-altimetrici sono finalizzati alla formazione di opportuna cartografia e/o modelli digitali del terreno (DTM) eseguiti con il metodo celerimetrico o metodologia GPS su terreni medi e poco alberati con pendenze fino al 3%.

I rilievi plano-altimetrici dovranno comprendere non solo l'altimetria del terreno, ma anche la posizione in pianta e quota di tutte le infrastrutture e opere riscontrate e rispetteranno le specifiche seguenti.

Il lavoro comprende:

- Studio preliminare, acquisizione monografie dei punti stabili riferimento di orientamento esterno e di appoggio;
- Materializzazione dei punti di stazione, eventuale redazione monografie;
- Poligonale di collegamento o dettaglio;



- Rilievo plano-altimetrico per la determinazione dei punti di stazione e di dettaglio. ;
- Calcoli;
- Restituzione e formazione di cartografia numerica;
- Disegno su supporto adeguato.

La densità minima di punti rilevati nel terreno sarà:

- per scala 1/200 (equidistanza 20 cm): 100 punti per ettaro;
- per scala 1/500 (equidistanza 50 cm): 70 punti per ettaro.

Le restituzioni devono soddisfare i seguenti requisiti:

- I punti devono essere definiti come entità Autocad 3D
- Le isoipse devono essere definite come polilinee 3D con layers divisi per quote ogni 20cm, quelle ogni 50cm e quelle ogni 100cm.
- Le linee di discontinuità (per esempio cigli stradali, ciglio e piedi scarpate) devono essere definite come polilinee 3D e, qualora si appoggino alle curve di livello, dovranno coincidere esattamente con la quota della curva stessa.
- Le discontinuità le cui quote non coincidono con una quota a terra (quali muretti, gronde di fabbricati, ecc...) devono trovarsi alla quota effettiva ed essere poste in layers isolati per consentirne una modellazione 3D.
- I layers devono essere in numero massimo di 50 e devono essere listati con una breve descrizione.
- Vestizione cartografica, scritte, retinature, ecc. devono trovarsi su file separati.

12.1.6 Volture

Il lavoro comprende la redazione di nuova voltura e/ voltura a rettifica fino a 3 note complessive. La ricerca presso gli archivi degli atti originali verrà compensato a importo fisso onnicomprensivo.

12.1.7 Foglio Di Osservazioni

Il lavoro comprende la rettifica di intestazione e identificazione catastale.

La ricerca presso gli archivi degli atti originali verrà compensato a importo fisso onnicomprensivo.

12.2 Attività ai fini della Prevenzione Incendi

Il presente servizio è attivabile singolarmente o in aggiunta ad uno dei precedenti.

12.2.1 Progettazione per valutazione ai sensi dell'art 3 del DPR 151/2011

L'attività è suddivisa in 2 fasi consecutive, di cui la seconda attivabile all'occorrenza.

12.2.1.1 Valutazione generale o valutazione di congruenza dello stato di fatto dell'edificio con il progetto di prevenzione incendi approvato dal Comando Provinciale

L'attività comprende l'esecuzione di tutto quanto necessario ad attuare le seguenti fasi:

Fase preliminare generale e fase normativa

- Sopralluoghi nell'edificio per la verifica delle destinazioni d'uso e delle attività svolte e della coerenza con l'eventuale progetto approvato;
- Sopralluoghi nell'edificio per la verifica delle compartimentazioni, degli impianti e degli apprestamenti antincendio e della coerenza con l'eventuale progetto approvato;
- Analisi documentazione, individuazione delle normative, leggi, regolamenti che regolano le singole attività;
- Determinazione di disposizione tecniche di prevenzione incendi laddove sia mancante o incompleta la norma



specifica ed interpretativa della stessa, tenendo conto delle finalità e dei principi base della riduzione della probabilità di insorgenza dell'incendio e della limitazione delle sue conseguenze (art.3 del DPR 577/1982);

- Verifica delle distanze di sicurezza rispetto all'accessibilità dei mezzi di soccorso;
- Valutazione delle attività successive da compiere (presentazione SCIA, presentazione progetto in variante, presentazione nuovo progetto)

12.2.1.2 Presentazione progetto

L'attività, preceduta dalla precedente attività 12.2.1.1, comprende l'esecuzione di tutto quanto necessario ad attuare le seguenti fasi:

Fase di progettazione tecnica antincendio

- Informazioni generali sull'attività e sulle eventuali attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi;
- Indicazioni sul tipo di intervento in progetto: nuovo insediamento o modifica, ampliamento o ristrutturazione di attività esistente;
- Documentazione sull'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi;
- Indicazioni delle necessarie opere di adeguamento delle attività interessate, ai fini della conformità alla normativa antincendio;
- Elaborati in scala adeguata-planimetrie, piante, schemi, planimetrie generali dell'intero insediamento, piante ed eventuali sezioni e prospetti dei locali o dei fabbricati interessati;
- Valutazione preliminare dei costi degli interventi necessari;
- Presentazione Nulla Osta di Fattibilità;
- Presentazione della partica presso il comando dei VV.FF. per la Valutazione del Progetto, ove prevista.
- Presentazione eventuale Istanza di deroga;

12.2.2 Progettazione degli interventi per la sicurezza antincendio

L'attività consiste nella progettazione definitiva/esecutiva, e quindi nell'ingegnerizzazione, dei lavori e delle forniture necessari per poter procedere con l'affidamento dei lavori e delle forniture necessari alla presentazione della SCIA o all'ottenimento del CPI ai fini della sicurezza antincendio.

La progettazione dovrà ottemperare a tutte disposizioni e/o prescrizioni contenute nel progetto di prevenzione incendi (Fascia A) eventualmente approvato dal Comando Provinciale secondo le previsioni di legge (Fascia B o C).

L'attività è da effettuarsi in ottemperanza alle disposizioni di cui ai precedenti artt. 7.4 e 7.5 in quanto l'attività di progettazione tecnica economica si intende già svolta con le attività dell'art. 12.2.1.

12.2.3 SCIA ai fini della sicurezza antincendio

L'attività comprende l'esecuzione di tutto quanto necessario ad attuare le seguenti fasi:

Fase di ispezione e certificazione del costruito

- Esecuzione di sopralluoghi e verifiche tecniche e documentali sulle opere civili ed impiantistiche al fine di appurare e certificare le relative prestazioni rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- Raccolta, conservazione, catalogazione e predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività che indicativamente comprende:
 - Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio
 - Certificazione di resistenza al fuoco
 - Dichiarazione inerente i prodotti



- Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto
- Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto
- Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività per depositi di GPL
- Attestazione per depositi di GPL
- Dichiarazione di installazione per depositi di GPL
- Dichiarazione di rispondenza

Fase di istruzione pratiche per sopralluoghi o SCIA

- Istruzione delle pratiche necessarie alla richiesta del sopralluogo da parte dei VV.FF. ed assistenza durante le fasi di verifica sino alla presentazione della SCIA, di eventuale Istanza di deroga, Nulla Osta di Fattibilità, Verifiche in corso d'opera, Voltura ecc.

12.2.4 Rinnovo periodico conformità antincendio

L'attività comprende l'esecuzione di tutto quanto necessario ad attuare le seguenti fasi:

Fase di ispezione e certificazione del costruito

- Esecuzione di sopralluoghi e verifiche tecniche e documentali sulle opere civili ed impiantistiche al fine di appurare e certificare le relative prestazioni rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- Raccolta, conservazione, catalogazione e predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione della Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio che indicativamente comprende:
 - Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio
 - Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità
 - Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per depositi di GPL
 - Dichiarazione per depositi di GPL

Fase di istruzione pratiche per sopralluoghi o SCIA

- Istruzione delle pratiche necessarie alla presentazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

12.3 Attività di certificazione energetica

L'incarico comprende la redazione ed emissione dell'Attestato di Prestazione Energetica, di seguito chiamato APE, secondo le modalità e nel rispetto delle procedure in vigore in Regione Emilia Romagna. Il Certificatore elabora ed adotta sistematicamente la seguente procedura che definisce le modalità attraverso cui viene effettuato il servizio di certificazione energetica, con particolare riferimento alla metodologia per la valutazione del rendimento energetico in relazione alla specifica tipologia di immobile e all'uso a cui esso è destinato:

- Acquisisce i dati progettuali attraverso i documenti messi a disposizione dell'Università e dagli eventuali soggetti coinvolti nel processo edilizio, (altri Professionisti, Imprese, gli uffici preposti) ed effettua i necessari sopralluoghi (minimo n.1 sopralluogo) al fine di verificare i dati forniti e le caratteristiche del sistema edificio - impianto;
- Predisporre la documentazione necessaria all'emissione dell'attestato di prestazione energetica.

Il Certificatore definisce le modalità attraverso cui è garantita la gestione dei documenti connessi al processo di certificazione energetica dell'immobile, con particolare riferimento all'identificazione e rintracciabilità dell'attestato di certificazione, dei relativi documenti di supporto riportanti gli esiti dell'attività di definizione del rendimento energetico eventualmente attraverso l'attestato di qualificazione energetica fornito dall'Università oppure report di diagnosi energetica; conserva i documenti per un periodo non inferiore alla durata della validità dell'attestato emesso e comunque per un periodo non inferiore a dieci anni. Il Certificatore garantisce il costante aggiornamento della propria competenza tecnica con particolare riferimento alle normative ed alle adeguate riqualificazioni delle conoscenze, ottenute anche attraverso la partecipazione a corsi specifici accreditati dalla Regione Emilia Romagna. Il Certificatore si



impegna ad introdurre nella analisi energetica, anche se già elaborata, eventuali modifiche sorte a seguito di integrazioni e/o successivi elaborati o documenti forniti dall'Università e/o Terzi, che egli ritenga utili a definire le reali prestazioni dell'Immobile.

La ricerca presso gli archivi degli atti originali e degli atti di provenienza è compensato a vacazione.

12.4 Certificato di idoneità statica

L'incarico prevede la predisposizione del certificato di idoneità statica di un edificio previsto dall'articolo 19 della L.R. 19/2008 che attesta le condizioni di sicurezza delle strutture portanti di un fabbricato, secondo le norme in vigore al momento della costruzione. Il certificato di idoneità statica deve essere redatto ai sensi del DM 15 maggio 2005. Il documento potrà essere predisposto ai fini del rilascio dell'agibilità, quando per un fabbricato non esiste o non è reperibile il certificato di collaudo statico ai sensi della Legge 1086/71 o per il perfezionamento di una domanda di condono edilizio.

L'incarico comprende anche il deposito presso gli uffici competenti ove richiesto.

Sinteticamente per lo svolgimento dell'attività il tecnico dovrà studiare la geometria del fabbricato, conoscere l'epoca di costruzioni a cui risale e tutti gli interventi da cui è stato interessato nel corso degli anni, come modifiche, sopraelevazioni ed ampliamenti. Dovrà compiere in sito tutte le indagini ritenute necessarie per:

- Conoscere le condizioni del terreno di fondazione, avvalendosi eventualmente della consulenza di un geologo;
- Esaminare i materiali delle strutture e valutarne le resistenze.

Dovrà, quindi, analizzare il tipo di strutture portanti che caratterizzano il fabbricato (che potranno essere in cemento armato, muratura, acciaio, legno o strutture miste), esaminare l'eventuale quadro fessurativo presente, verificando se sono presenti fessurazioni, lesioni, assestamenti strutturali, tutti elementi che possono essere indice di un eventuale dissesto presente. Nel caso in cui ci fossero in atto dissesti, cedimenti o ci fosse il pericolo che si manifestino, il professionista dovrà indicare gli interventi di rinforzo o di adeguamento antisismico che potrebbero rendersi necessari.

La ricerca presso gli archivi degli atti originali e degli atti di provenienza è compresa nell'incarico.

12.5 Diagnosi energetica degli edifici esistenti

La diagnosi energetica (o "audit energetico") è il principale strumento di analisi energetica a disposizione di un ente al fine di individuare, per un edificio o un sito, secondo una logica costi / benefici, eventuali misure di miglioramento dell'efficienza energetica sia dal punto di vista tecnico, mediante analisi delle soluzioni tecnologiche più idonee, sia economico (risparmi conseguibili, stima dei costi, payback, ROI). Solo attraverso l'audit si può capire come un edificio o un sito consuma energia e dove bisogna intervenire per migliorarne l'utilizzo. Tale attività dovrà, quindi, essere condotta in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 102/2014 e s.m.i. al fine di individuare le aree di miglioramento negli usi energetici e intervenire per ridurre i consumi, accrescendo la propria competitività.

Tale attività dovrà essere svolta da soggetti qualificati quali ESCO (Energy Service Company), Esperti in Gestione dell'Energia (EGE), auditor energetici.

La diagnosi deve rispettare le norme tecniche UNI CEI EN 16247 parti da 1 a 4 e s.m.i.

Tale servizio, che potrà essere affidata singolarmente o congiuntamente alla progettazione, verrà attivato per singolo edificio o sito e terrà conto della sua estensione planimetrica.

Il servizio si struttura nelle seguenti fasi:

- **Audit di base:** prima analisi del contesto, degli impieghi energetici, per definire lo stato dell'oggetto della diagnosi e del suo utilizzo;
- **Diagnosi energetica di dettaglio:** analisi e verifiche specifiche anche mediante rilievi in sito, per approfondire la conoscenza sia delle strutture che dei processi produttivi, impiegando ove necessario modelli energetici di



simulazione, piani di monitoraggio, misure strumentali.

- **Analisi di fattibilità:** analisi delle soluzioni di miglioramento energetico, distinguendo tra azioni di tipo gestionale e interventi infrastrutturali, fattibilità tecnica ed economica di ciascuno di essi il Contraente, ove necessario, dovrà garantire per il corretto espletamento del servizio un team multidisciplinari di esperti e specialisti, in funzione delle specificità delle singole diagnosi, avvalendosi ove necessario di misure strumentali, senza che ciò comporti variazioni del costo della prestazione.

12.6 Verifica delle prestazioni attese ai sensi del protocollo IPMVP

L'attività richiesta riguarda l'applicazione del protocollo IPMVP per la verifica annuale delle prestazioni attese e garantite di cui al contratto di tipo EPC (Energy Performance Contracts) e si comporrà almeno delle seguenti attività:

- analisi iniziale del Contratto di Concessione e verifica della conformità degli algoritmi al protocollo IPMVP;
- acquisizione dei dati baseline di consumo degli edifici/impianti oggetto degli interventi di efficienza energetica (tramite check list e, dove necessario, tramite sopralluoghi);
- verifica degli indicatori baseline calcolati e previsti contrattualmente;
- acquisizione annuale dei dati di consumo degli edifici/impianti oggetto degli interventi di efficienza energetica (tramite check list e, dove necessario, tramite sopralluoghi);
- acquisizione annuale dei dati di produzione degli impianti di autoproduzione (tramite check list e, dove necessario, tramite sopralluoghi);
- eventuale presenza durante il sopralluogo in contraddittorio per il rilievo dei dati di consumo;
- verifica della rispondenza delle misure rilevate rispetto quanto atteso;
- calcolo delle performance annuali secondo il protocollo IPVMP e determinazione del rispetto degli adempimenti contrattuali;
- riunioni annuali per la presentazione dei risultati.

12.7 Esecuzione dei rilievi

L'attività comprende lo sviluppo di quei rilievi e delle necessarie indagini dello stato di fatto dei luoghi che verranno specificatamente affidati ed individuati dall'Università, singolarmente o congiuntamente alla progettazione. Essi dovranno avere un livello di definizione tale da garantire la completezza delle informazioni che caratterizzano lo stato di fatto e della loro rappresentazione grafica e descrittiva.

Potranno essere oggetto di tale attività parte o tutti dei seguenti aspetti in base alle specifiche esigenze progettuali, da rappresentarsi in adeguati elaborati grafici e/o descrittivi:

- Rilievo documentale;
- Inquadramento topografico;
- Rilievo planoaltimetrico;
- Rilievo geometrico;
- Rilievo elementi tecnologici;
- Rilievo elementi strutturali e connessioni;
- Rilievo elementi impiantistici;
- Rilievi materici e dello stato di degrado;
- Rilievo reti elettriche;
- Rilievo reti teleriscaldamento/teleraffrescamento
- Rilievo reti illuminazione pubblica;
- Rilievo reti acquedotto;



- Rilievo reti acqua calda sanitaria
- Rilievo reti fognatura e scarichi in genere;
- Rilievo reti telefoniche e trasmissione dati;
- Rilievo reti gas metano;
- Rilievo reti gas tecnici e medicali;
- Rilievo reti aria compressa tecnica e vuoto;
- Rilievo reti qualsiasi altra interferenza esistente e rilevabile;
- Rilievo mediante laser scanner e georadar;
- Restituzione BIM

Il rilievo è comprensivo di tutte le attività ed attrezzature necessarie per l'esecuzione del rilievo stesso e nessun ulteriore onere potrà essere richiesto all'Università.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo nell'attività di rilievo sono compresi:

- Fornitura di droni, laser-scanner, georadar, strumenti topografici, stazioni GPS, fotocamere, termocamere strumenti di misura in genere...
- fornitura di scale, trabattelli, cestelli, piattaforme aeree, dispositivi anticaduta ed ogni altra attrezzatura, rispondente alle normative vigenti in materia di sicurezza, per l'esecuzione di eventuali rilievi in altezza;
- fornitura di materiale e attrezzature meccaniche e/o elettroniche per il rilievo;
- eventuale rimozione e riposizionamento di controsoffitti;
- eventuale rimozione e ripristino di eventuali rivestimenti in genere;
- eventuale spostamento e riposizionamento di mobili e attrezzature;
- personale addetto alle precedenti attività.

Nel rilievo degli edifici sono compresi i rilievi degli allacciamenti impiantistici e delle reti entro 10 m di distanza dall'edificio.

La documentazione di rilievo deve assicurare, mediante la predisposizione della documentazione di cui sopra, la coerenza e l'adequazione del rilievo stesso. In tal senso ognuno degli elementi individuati al paragrafo precedente deve essere:

- Coerente ed adeguato dal punto di vista della documentazione grafica;
- Coerente ed adeguato dal punto di vista tecnico delle Relazioni sullo stato di conservazione.

La restituzione degli elaborati di rilievo dovrà essere effettuata secondo le istruzioni e le linee guida fornite dalla Stazione Appaltante per l'inserimento all'interno dell'anagrafica dell'Università. Il rilievo potrebbe venire richiesto anche su opere ultimate e completate al fine di aggiornare e completare l'anagrafica e gli archivi della Stazione Appaltante.

La restituzione potrà venir richiesta dall'Università anche in modalità BIM secondo quanto previsto all'art. 7.1.5 e con le seguenti caratteristiche: LOD D

Tale attività potrà essere attivata anche nel caso in cui l'Università disponga di elaborati as-built predisposti in formato differente da quello compatibile con l'inserimento all'interno della Anagrafica. In tale evenienza il servizio dovrà comprendere comunque un rilievo dello stato dei luoghi finalizzato ad appurare la conformità degli stessi alla documentazione disponibile presso l'Università e la restituzione degli elaborati di rilievo come precedentemente indicato.

Il rilievo potrà inoltre essere richiesto anche sulle componenti e sulle dotazioni impiantistiche ultimate e completate al fine di appurarne la conformità normativa e predisporre le dichiarazioni di conformità e di rispondenza non disponibili all'Università.

Tale servizio, oltre ad avere lo scopo di aggiornare e completare l'anagrafica e gli archivi della Stazione Appaltante, ha anche la finalità di verificare eventuali non conformità ed esigenze di adeguamenti degli impianti esistenti.



L'attività, quindi, comprende lo sviluppo dei rilievi e delle necessarie indagini dello stato di fatto dei luoghi ad un livello di definizione tale da garantire la completezza delle informazioni che caratterizzano lo stato di fatto e della loro rappresentazione grafica e descrittiva.

L'attività di rilievo potrà avere per oggetto:

- Rilievo di edifici;
- Rilievo aree esterne;
- Rilievo e indagini diagnostiche sulle strutture

L'attività comprende la progettazione, il coordinamento e l'esecuzione di tutte le indagini necessarie a fornire un compiuto e completo rilievo del sito.

L'incarico dovrà, quindi, comprendere in via preliminare:

- Un'indagine sull'esistenza e l'analisi critica di tutta la documentazione esistente relativa all'area oggetto d'intervento;
- Un'analisi dei risultati in esse contenuti al fine di appurare la congruenza e la completezza. La verifica deve entrare nel merito del contenuto della documentazione reperita, valutando l'adeguatezza, completezza ed esaustività delle informazioni. L'incarico dovrà, successivamente, comprendere la realizzazione di indagini esplorative in situ e la predisposizione di una o più relazioni che inquadrino il sito con riferimento alla tipologia di indagini svolte. La relazione dovrà riportare le motivazioni che spingono all'esecuzione delle indagini, le modalità di scelta del numero e della localizzazione del campione di indagini, le tipologie di indagini, i risultati ottenuti e la loro interpretazione.

Con riferimento alle indagini da eseguirsi si specifica che il Professionista dovrà individuarle compiutamente nel tipo e nel numero e sovrintendere e coordinare la loro esecuzione, oltre che interpretarne i risultati con riferimento allo specifico obiettivo dell'incarico affidato.

Il costo dell'esecuzione delle indagini, invece, sarà corrisposto dalla Stazione Appaltante direttamente all'Esecutore una volta individuato.

L'operato del professionista dovrà garantire e fornire giustificazione negli elaborati descrittivi prodotti dei seguenti aspetti:

- Adeguatezza delle tipologie di indagini
 - Adeguatezza della tipologia di indagine con riferimento all'oggetto delle indagini;
 - Adeguatezza della tipologia di indagine con riferimento agli obiettivi dell'indagine;
 - Adeguatezza della tipologia di indagini in riferimento alla tipologia di intervento ed ai rischi associabili.
- Adeguatezza del campione scelto
 - Adeguatezza del campione in riferimento all'area interessata dall'intervento;
 - Adeguatezza del campione in riferimento all'estensione dell'intervento;
 - Adeguatezza del campione in riferimento alla tipologia di intervento ed ai rischi associabili.
- Adeguatezza dei risultati delle indagini
 - Completezza della documentazione che rendiconta i risultati delle indagini (Documentazione descrittiva e/o grafica);
 - Adeguatezza delle metodologie di definizione dei parametri tecnici (desunti a partire dai risultati delle indagini);
 - Coerenza dei parametri tecnici desunti.

La documentazione prodotta deve, infine, contenere una lista aperta delle possibili indagini da svolgere in successive fasi ad integrazione e/o conferma di quanto non meglio indagabile al momento dell'espletamento dell'incarico.

L'attività di pianificazione delle indagini dovrà portare alla formulazione di una proposta eseguibile e cantierabile di prove in sito e pertanto, dovrà affrontare almeno i seguenti temi:

- Individuazione delle modalità di indagine: definendo le tipologie di prova ipotizzate, le norme di riferimento, le

tempistiche per la loro esecuzione, le specifiche tecniche di esecuzione delle stesse, le modalità di acquisizione dei risultati intermedi e finali;

- Il tipo di attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei sondaggi: che deve essere adeguato al raggiungimento degli obiettivi prefissati ad alle specifiche tecniche di esecuzione;
- Apprestamento del cantiere: prevedendo e definendo quanto necessario per l'installazione dell'attrezzatura e l'esecuzione delle prove;
- Modalità di presentazione e Rendicontazione dei risultati: definendo i dati da acquisire, siano essi intermedi e finali, i criteri di ammissibilità degli stessi, le modalità di rendicontazione e linee guida interpretative di quanto raccolto.

Nello specifico i risultati dovranno sempre essere riaccolti e riassunti all'interno di una Relazione esplicativa che dovrà essere fornita, sia su supporto cartaceo in triplice copia sia su supporto informatico, e che sarà corredata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dai seguenti allegati tecnici:

- elaborati grafici, in scala ritenuta opportuna dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, atti a rappresentare topograficamente l'ubicazione di tutte le indagini eseguite e relativa strumentazione con diverse simbologie, riferiti a uno o più punti noti, visibili sul terreno, e quotati mediante profili fra loro collegati;
- la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti;
- Il formato dei file grafici dovrà essere autocad.dwg;
- Ogni altro dato utile all'interpretazione dei risultati.

13 SERVIZI INTEGRATI

13.1 Servizio generale integrato e coordinato

Il presente servizio prevede che l'Università si avvalga della facoltà di non affidare l'esecuzione di tutti i livelli di progettazione ma, rinunciando alla predisposizione del progetto definitivo, richieda direttamente la predisposizione della Progettazione Definitiva/Esecutiva sulla base delle indicazioni contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica o nel documento preliminare per la progettazione, predisposto internamente dall'Università, ovvero da altro Professionista ovvero dall'Appaltatore stesso, prevedendo quindi che la stessa debba svolgere esaurientemente il ruolo di entrambi i livelli progettuali.

Tale servizio, da affidarsi in maniera completa e senza esclusioni, comprende cinque macro attività:

- a) Progettazione Esecutiva Integrata, comprensiva oltre che di quanto identificabile con la fase progettuale in sé, anche di attività quali l'esecuzione dei rilievi stato di fatto, la progettazione per ambiti specifici e la predisposizione di pratiche amministrative inerenti, ove necessario, la progettazione antincendio, l'inserimento paesistico e paesaggistico, i requisiti acustici e quelli energetici, nonché la predisposizione e presentazione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio ivi compresa l'eventuale autorizzazione sismica;
- b) Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione;
- c) Assistenza al RUP nella fase di verifica della preventivazione di una attività di esecuzione o di servizio, o nell'ambito della verifica di anomalia delle offerte e dei prezzi.
- d) Direzione dell'Esecuzione;
- e) Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (Opzionale).

Per la definizione del contenuto delle singole attività si rimanda ai precedenti articoli da 6 a 11.

13.2 Servizio di progettazione integrata e coordinata



Il presente servizio prevede che l'Università si avvalga della facoltà di non affidare l'esecuzione di tutti i livelli di progettazione ma, rinunciando alla predisposizione del progetto definitivo, richieda direttamente la predisposizione della Progettazione Esecutiva sulla base delle indicazioni contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica predisposto internamente dall'Università, ovvero da altro Professionista ovvero dall'Appaltatore stesso, prevedendo quindi che la stessa debba svolgere esaurientemente il ruolo di entrambi i livelli progettuali.

Tale servizio, da affidarsi in maniera completa e senza esclusioni, comprende tre macro attività:

- Progettazione Esecutiva Integrata, comprensiva oltre che di quanto identificabile con la fase progettuale in sé, anche di attività quali l'esecuzione dei rilievi stato di fatto, la progettazione per ambiti specifici e la predisposizione di pratiche amministrative inerenti, ove necessario, la progettazione antincendio, l'inserimento paesistico e paesaggistico, i requisiti acustici e quelli energetici, nonché la predisposizione e presentazione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (Opzionale);
- Assistenza al RUP nella fase di verifica della preventivazione di una attività di esecuzione o di servizio, o nell'ambito della verifica di anomalia delle offerte e dei prezzi.

Per la definizione del contenuto delle singole attività si rimanda ai precedenti articoli da 6 a 11.

13.3 Servizio di Direzione Lavori Integrato e Coordinato

Tale servizio, da affidarsi in maniera completa e senza esclusioni, comprende tre macro attività (di cui una opzionale):

- Direzione dei Lavori o dell'Esecuzione;
- Ufficio Direzione Lavori o dell'Esecuzione;
- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (Opzionale).

Per la definizione del contenuto delle singole attività si rimanda ai precedenti articoli da 6 a 11.

14 TERMINI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire secondo le tempistiche indicate nel rispettivo Contratto Attuativo, concordate in virtù della complessità del servizio da prestarsi.

In ogni caso il termine di esecuzione delle prestazioni decorrerà dal ricevimento da parte del Contraente dell'atto di formalizzazione del contratto di cui all'art. 20.

Resta inteso che:

- l'Università, in casi motivati da ragioni tecniche e/o di urgenza, avrà facoltà di concordare con il Contraente una tempistica differente da quella prestabilita secondo le modalità di cui al precedente punto;
- Nel caso di affidamento di più servizi e/o prestazioni, fatta eccezione per quelle prestazioni tecnicamente consequenziali e/o dipendenti una dall'altra e salva espressa indicazione, non sarà previsto il cumulo delle tempistiche, che andranno computate in parallelo;
- l'Università si riserva il diritto di consegnare e dare inizio alle singole prestazioni nel loro complesso contemporaneamente, ovvero per parti in più riprese.

La consegna del prodotto delle attività da parte dell'Appaltatore dovrà avvenire mediante comunicazione scritta all'Area Edilizia e Infrastrutture nelle persone individuate dall'Università. Resta comunque inteso che la consegna non costituisce accettazione da parte dell'Università del prodotto, riservandosi comunque quest'ultima ogni diritto di verifica e contestazione in ordine a quanto ricevuto.

Per l'attestazione della regolarità della prestazione rispetto ai rispettivi termini indicati nel Contratto Attuativo, faranno fede le date di protocollo dell'Università, riferite alla trasmissione dei documenti richiesti.



Le Parti si riservano di comune accordo, in corso di prestazione e per motivati fattori, di modificare, sospendere o prorogare i termini indicati nel Contratto Attuativo in tutto o in parte secondo quanto specificato all'art. ~~30~~ 30.

Non costituiscono motivo di mancata o non continuativa conduzione delle prestazioni affidate o ritardata ultimazione delle stesse:

- a) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla Direzione per l'Esecuzione del contratto o espressamente approvati da questa;
- b) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- c) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
- d) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- e) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Gli elaborati saranno sottoposti ad accettazione da parte dell'Università e consegnati agli eventuali Enti competenti per le ulteriori approvazioni. Qualora detti Enti richiedessero l'introduzione di modifiche al progetto, l'Appaltatore sarà tenuto a provvedervi nel più breve tempo possibile.

15 ASSISTENZA TECNICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Per consentire la corretta esecuzione dell'incarico l'Amministrazione e il Contraente effettueranno incontri periodici di monitoraggio dell'andamento delle attività.

In tali occasioni le parti potranno concordare le eventuali modifiche al programma delle attività che si ritenessero necessarie a seguito dei risultati fino a quel momento ottenuti.

In tal caso, dette modifiche saranno recepite in un documento che, sottoscritto da entrambe le parti, costituirà parte integrante della "sintesi dei risultati".

L'Università si impegna a:

- fornire al Contraente, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alle costruzioni oggetto di intervento;
- fornire al Contraente, all'inizio dell'incarico, tutti i disegni in formato DWG in suo possesso;

Qualora l'Amministrazione non potesse fornire la eventuale ulteriore documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione, verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

16 VERIFICA E CONTROLLO DEGLI ELABORATI

16.1 Verifica degli elaborati

L'attività di verifica e controllo degli elaborati si articolerà in due momenti distinti:

- a) Una verifica in corso di produzione della progettazione, finalizzata a ridurre il numero di non conformità prima che il progetto sia sviluppato in forma definitiva, e un Controllo di Qualità da condursi da parte del Responsabile Tecnico del Contraente in relazione alle scadenze previste.
- b) Un'attività di verifica condotta a elaborati consegnati.

Le attività di cui al punto a) sono in capo al Contraente mentre le attività di cui al punto b) sono in capo all'Università e potranno essere effettuate direttamente sia da tecnici l'Università che da soggetti terzi.

16.2 Verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016



Il progetto esecutivo, ovvero il progetto posto a base di gara, sarà oggetto di verifica ai sensi dell'art. 26 del Codice da parte dell'Università e a successiva validazione.

L'attività di verifica potrà essere effettuata sia internamente all'Amministrazione o demandata a soggetti esterni in possesso dei requisiti di cui all'art. 26, comma 6 del Codice.

Prima della suddetta verifica, il progetto esecutivo, o comunque il progetto che verrà posto a base di gara, dovrà ottenere le prescritte autorizzazioni/pareri da parte degli enti competenti, conformemente al livello progettuale in esame.

Qualora durante le verifiche si riscontrino non conformità rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica o violazione degli indirizzi di verifica, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità.

Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica ma non potrà mai superare 1/4 del tempo contrattuale previsto ai sensi dell'art. 14 in rapporto al livello progettuale. Il Contraente, entro tale termine, sarà tenuto, a propria cura e spese, ad adeguare il progetto affinché la verifica si concluda con esito positivo e consenta l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati senza ulteriori adempimenti. Scaduto il termine assegnato senza che il progetto abbia raggiunto tale livello di conformità e qualità, sarà applicata la penale di cui all'art. 23 nonché le altre conseguenze previste dal presente capitolato speciale.

Le modifiche agli elaborati prodotti, che dovessero essere apportate in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

I tempi necessari non costituiscono motivo per richiedere lo spostamento dei termini di cui all'art. 30 che segue.

Resta inteso che l'esito positivo della verifica, non esonera il Contraente dalle proprie responsabilità in ordine alla conformità normativa, tecnica e regolamentare del prodotto consegnato, alla sua qualità e rispondenza alle esigenze espresse dall'Amministrazione.

16.3 Modifiche agli elaborati per inidoneità

Qualora l'Università accertasse l'esistenza di inidoneità di una qualunque parte dei Servizi, oppure rilevasse delle inadempienze agli obblighi assunti, potrà richiedere al Contraente di porre rimedio a tali difettosità, fissandogli all'uopo un termine perentorio.

Nel caso che, durante le verifiche di cui agli articoli precedenti e/o durante l'approvazione da parte degli enti competenti della progettazione oggetto del Contratto, venissero rilevati errori o omissioni, l'Appaltatore si impegna a provvedere immediatamente a correggerli a semplice richiesta dell'Università.

Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica ma non potrà mai superare 1/4 del tempo contrattuale previsto ai sensi dell'art. 14 in rapporto al livello progettuale.

Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale di cui all'art. 23 oltre alle altre conseguenze previste dal presente capitolato speciale.

Le modifiche agli elaborati prodotti, che dovessero essere apportate in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

I tempi necessari non costituiscono motivo per richiedere lo spostamento dei termini di cui all'art. 30 che segue.

16.4 Modifiche agli elaborati richieste dall'Amministrazione

Sarà compito del Contraente, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati, anche se già redatti, ma non ancora consegnati tutte le modifiche richieste dalla Committenza.

Nel caso che si rendessero necessarie revisioni al progetto in conseguenza di modifiche introdotte da sopravvenute disposizioni normative ovvero da mutate esigenze dell'Università dopo la sua consegna all'Amministrazione, il Contraente avrà titolo ad un compenso aggiuntivo, calcolato esclusivamente, in deroga ad ogni altra modalità di



determinazione, in base ai giorni-uomo effettivamente impiegati ed al corrispondente costo del personale desunto dalle tabelle retributive del contratto CCNL Studi professionali.

In caso di dissenso sugli elementi da concordarsi, si applicheranno le previsioni dell'art. 39.

17 ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

È a carico dell'Appaltatore ogni onere e spesa per garantire lo svolgimento delle prestazioni professionali di cui trattasi. È, in particolare, fatto obbligo ed onere a carico dell'Appaltatore quanto segue:

- di tenere gli opportuni contatti con l'Amministrazione Universitaria per esaminare le soluzioni proposte nelle varie fasi dell'incarico ed i relativi elaborati;
- essere disponibile negli incontri con gli utenti e con gli Enti preposti al rilascio di pareri o autorizzazioni;
- di provvedere alla correzione, integrazione o rifacimento degli elaborati che, ancorché approvati, risultino errati, inadeguati o incompleti;
- di considerare inclusi nel corrispettivo anche gli oneri e le prestazioni non specificatamente dettagliati, ma comunque necessari per l'esecuzione dell'incarico;
- di impegnarsi a consegnare tutti i documenti progettuali e tecnici nei termini indicati nel Contratto Attuativo;
- di assumersi la responsabilità dei danni di qualsiasi natura che dovessero derivare a terzi a causa di errori commessi nella esecuzione della prestazione;

L'Appaltatore, senza che possa esigere o pretendere alcunché né rivendicare ulteriori diritti o compensi, dovrà:

- Adempiere ad ogni aspetto di ciascun servizio affidatogli;
- Svolgere, ove prevista o occorrente, l'attività di coordinamento con gli Enti e le Amministrazioni competenti, al fine dell'ottenimento di tutti i pareri e autorizzazioni di legge;
- Partecipare alle riunioni che saranno indette dall'Università nonché a quelle indette dagli Enti e Autorità competenti o che si renderanno comunque necessarie per l'esecuzione del Servizio;
- Produrre tutta la documentazione necessaria, le copie cartacee e digitali su supporto CD o DVD nel numero indicato dall'Università ovvero dagli Enti e Autorità competenti per il rilascio dei pareri, nonché in formato compatibile con i software in uso all'Università e le procedure di aggiornamento dell'anagrafica del Patrimonio immobiliare dell'Università;
- Ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal RUP in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'Università abbia a manifestare;
- Osservare i vincoli di carattere economico imposti dalle risorse finanziarie disponibili per l'intervento e, nei casi di riscontrata incompatibilità con i precitati vincoli, informare tempestivamente l'Università che fornirà le necessarie indicazioni per il proseguimento del servizio;
- Adeguare tempestivamente la documentazione e gli elaborati qualora questi non corrispondano alle prescrizioni alle quali è tenuto ad attenersi;
- Controdedurre tempestivamente qualora prescrizioni successive all'incarico siano ritenute incompatibili con disposizioni di legge o di regolamento, proponendo gli eventuali rimedi o una soluzione alternativa che, sulla base della buona tecnica e della buona regola, siano il più possibile aderenti alle predette prescrizioni;
- Prestare leale collaborazione al personale tecnico dell'Università e ai soggetti terzi eventualmente coinvolti sulla medesima commessa;
- Prestare collaborazione al personale Tecnico dell'Università per l'aggiornamento dell'anagrafica degli edifici facenti parte del Patrimonio Immobiliare.

Le prestazioni andranno effettuate in modo che si integrino perfettamente con l'organizzazione dell'Università esistente e non interferiscano con l'attività svolta all'interno dei locali eventualmente interessati, garantendone la loro piena fruibilità.



Le prestazioni fornite da parte dell'Appaltatore dovranno procedere secondo la logica del controllo di qualità, con assunzione piena da parte del Contraente delle responsabilità nei confronti del risultato finale.

18 DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

18.1 Generalità e calcolo degli importi alla base del calcolo dei corrispettivi

Gli incarichi verranno tutti affidati "A CORPO" avendo a riferimento quale valore economico quello presunto delle opere individuabile al momento dell'affidamento del Servizio stesso. Salvo sia previsto diversamente, il corrispettivo si intende remunerativo anche dell'utilizzo e organizzazione del processo BIM.

18.2 Attività riconducibili al D.M. 17.06.2016

Di norma il corrispettivo dei servizi di ingegneria e architettura sarà determinato con le modalità ed i termini prescritti dal Decreto Ministeriale (D.M. 17 giugno 2016) di cui all'art.24 comma 8 del D. Lgs.n.50/2016 e s.m.i.; applicando all'importo così determinato, comprensivo delle relative spese, lo sconto offerto in sede di gara.

L'importo del corrispettivo sarà commisurato alle effettive attività e sotto attività commissionate.

18.2.1 Attività propedeutiche alla progettazione

L'importo dei lavori per ogni categoria specialistica prevista dal D.M. 17.06.2016 da cui deriva l'importo del corrispettivo verrà recepito dal Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal R.U.P. dell'intervento.

18.2.2 Studio di fattibilità tecnico economica

L'importo dei lavori per ogni categoria specialistica prevista dal D.M. 17.06.2016 da cui deriva l'importo del corrispettivo verrà recepito dal Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal R.U.P. dell'intervento.

18.2.3 Progettazione definitiva

L'importo dei lavori per ogni categoria specialistica prevista dal D.M. 17.06.2016 da cui deriva l'importo del corrispettivo verrà recepito dal Progetto di Fattibilità Tecnica Economica.

18.2.4 Progettazione esecutiva

L'importo dei lavori per ogni categoria specialistica prevista dal D.M. 17.06.2016 da cui deriva l'importo del corrispettivo verrà recepito dal Progetto Definitivo (se affidato) ovvero dal Progetto di Fattibilità Tecnica Economica.

18.2.5 Accorpamento progettazione Definitiva ed Esecutiva

Qualora l'Università si avvalga della facoltà di non affidare l'esecuzione di tutti i livelli di progettazione ma, rinunciando alla predisposizione del progetto definitivo, richieda direttamente la predisposizione della Progettazione Definitiva/Esecutiva sulla base delle indicazioni contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnica Economica predisposto internamente dall'Università, ovvero da altro Professionista ovvero dall'Appaltatore stesso, il compenso, salvo che le caratteristiche degli elaborati progettuali debbano comunque rispecchiare quanto previsto al precedente art. 7, verrà calcolato applicando:

- le aliquote QbII del progetto definitivo per tutte le attività previste;
- le aliquote QbIII.02 "Particolari costruttivi e decorativi", QbIII.05 "Piano di manutenzione dell'opera", QbIII.07 "Piano di sicurezza e coordinamento" del progetto esecutivo se tali attività sono previste.

18.2.6 Direzione e Ufficio Direzione Lavori o del Contratto



L'importo dei lavori per ogni categoria specialistica prevista dal D.M. 17.06.2016 da cui deriva l'importo del corrispettivo verrà recepito dal Progetto Esecutivo o dal progetto messo a base di gara.

18.2.7 Variazioni e Varianti in corso d'opera

Il corrispettivo verrà calcolato applicando i parametri Qcl.07 e/o Qcl.08 del D.M. 17.06.2016.

Il parametro Qcl.07 verrà applicato sugli importi lordi derivanti dalla somma dei valori assoluti delle quantità in più ed in meno del quadro di raffronto.

Il parametro Qcl.08 verrà applicato sugli importi lordi delle opere di nuova progettazione, in aggiunta ai corrispettivi di cui alla prestazione precedente.

Al compenso così ottenuto saranno aggiunte le spese determinate secondo il D.M. 17.06.2016 e detratto lo sconto che il Contraente ha offerto per il contratto attuativo cui si riferisce la prestazione (sconto di gara ovvero sconto di rilancio).

18.2.8 Integrazione delle prestazioni specialistiche e Coordinamento dei progettisti esterni al Progettista

L'importo del corrispettivo sarà commisurato alle effettive attività e sotto attività commissionate a tecnici esterni al Progettista e verrà valutato secondo l'importo dei lavori progettati "esternamente" per ogni categoria specialistica prevista dal D.M. 17.06.2016.

L'importo delle progettazioni "esterne" verrà recepito dalla fase progettuale precedente quella oggetto di progettazione.

Il corrispettivo sarà calcolato inserendo nelle attività previste per il Progettista, secondo la fase progettuale, anche quello relativo alle prestazioni Qbl.12, Qbll.17 o Qblll.06 con categorie e importi valutati come ai precedenti paragrafi del presente articolo.

18.2.9 Aggiornamento prezzi

Nel caso che si rendessero necessarie revisioni ai prezzi di progetto in conseguenza di modifiche introdotte da sopravvenute emanazioni di bollettini regionali dopo la sua consegna all'Amministrazione ovvero per l'applicazione delle revisioni prezzi previste dalla normativa vigente, il Contraente avrà titolo ad un compenso aggiuntivo, calcolato secondo quanto previsto dal Comunicato del Presidente del CNI n. 973/XIX Sess./2022 del 18.11.2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 29 secondo comma.

18.2.10 Servizi opzionali e/o integrativi ai servizi di progettazione non espressamente valorizzati nel DM

Per quanto riguarda gli Studi e le Relazioni di cui ai "Servizi opzionali e/o integrativi ai servizi di progettazione" che non sono specificamente valorizzati nel DM 17.06.2016, si farà riferimento ad una percentuale del corrispettivo per la predisposizione della Relazione Generale, calcolato sulla base della categoria specialistica di riferimento e del relativo valore, come di seguito indicato:

Approntamento pratiche per pareri Enti preposti	15%
Redazione di relazioni fitopatologiche	20%
Redazione relazione terre e rocce da scavo	15%
Redazione relazione sui CAM	20%

Per quanto riguarda l'"Attività di redazione/ottimizzazione di elaborati grafici architettonici, impiantistici, strutturali e di arredo" il compenso verrà determinato nella percentuale del 70% rispetto al corrispettivo previsto per lo sviluppo di ciascun singolo elaborato.

18.2.11 Altre attività



Per le altre attività previste dal DM 17.06.2016 il calcolo del corrispettivo avverrà, secondo la fase progettuale di riferimento, considerando gli importi e le categorie come individuati ai precedenti articoli.

18.3 Attività non riconducibili al D.M. 17.06.2016

Qualora le attività commissionate fossero correlabili all'importo lavori, ma non riconducibili alle attività previste dal D.M. 17.06.2016, la valutazione del corrispettivo sarà effettuata, nell'ordine, secondo:

- Il D.M. 31.10.2013 n. 143, a cui sarà applicato il ribasso offerto;
- Il D.M. 20.07.2012 n. 140, a cui sarà applicato il ribasso offerto;
- il DM 04.04.2001, a cui sarà applicato il ribasso offerto;
- le tariffe professionali di ogni singolo ordine/collegio (geometri, periti, geologi, archeologi, agronomi,...), a cui sarà applicata prima l'attualizzazione mediante applicazione di indice ISTAT e successivamente il ribasso offerto;

18.4 Attività non commisurabili all'importo dei lavori

Qualora le attività commissionate non comportino la realizzazione di lavori (o comportino la realizzazione di lavori solo su parti di edificio), e quindi non siano direttamente commisurabili all'importo dei lavori stessi la valutazione del corrispettivo è effettuata secondo quanto appresso riportato.

18.4.1 Attività di rilievo degli edifici

L'importo dell'intervento, ai soli fini dell'individuazione del corrispettivo per il rilievo dello stato di fatto della geometria, della parte civile, delle strutture e degli impianti presenti nell'edificio (prestazione QbII.02 del DM 17.06.2016) sarà stimato sulla base del valore dell'immobile, in ragione del valore medio in metro quadro rispetto alla tabella sotto riportata, su cui verrà eseguito il medesimo rilievo.

Tipologia opere	Ambito			
	Medico	Scientifico	Umanistico	Amministrativo
Opere edili e finiture	1.050,00	900,00	800,00	650,00
Opere strutturali	300,00	300,00	300,00	300,00
Impianti idrico sanitario, antincendio, gas e gas tecnici e medicali	120,00	100,00	80,00	60,00
Impianti di riscaldamento, raffrescamento e condizionamento	540,00	500,00	450,00	350,00
Impianti elettrici e speciali	240,00	200,00	170,00	140,00
€/mq	2.250,00	2.000,00	1.800,00	1.500,00

Qualora l'attività di rilievo fosse richiesta in modalità BIM, il corrispettivo calcolato come sopra verrà incrementato delle seguenti percentuali:

LOG C (200)	+5%
LOG D/E (300/350)	+10%
LOG G (500)	+20%

Nel rilievo degli edifici sono compresi i rilievi degli allacciamenti impiantistici e delle reti entro 10 m di distanza dall'edificio. Il rilievo materico e del degrado sarà oggetto di specifica richiesta di offerta.

18.4.2 Attività di rilievo delle aree esterne

Il compenso per il rilievo piano altimetrico delle aree esterne sarà valutato ai sensi della Tabella B3.2 del D.M. 04.04.2001 "Aggiornamento degli onorari spettanti agli ingegneri e agli architetti" a cui sarà applicata prima l'attualizzazione mediante applicazione di indice ISTAT e successivamente il ribasso offerto.



Il rilievo delle reti interrato sarà oggetto di specifica richiesta di offerta.

18.4.3 Attività antincendio

Per quanto riguarda le attività complementari antincendio di cui all'art. 12.2.1.1, 12.2.1.2, 12.2.3 e 12.2.4, qualora non comprese nell'ambito di un intervento, saranno valutate secondo la "Linea guida per le prestazioni di ingegneria antincendio prima edizione" (Circ. CNI n°428 del 01.10.2019: Gdl Sicurezza- attività dei Gruppi Tematici Temporanei (GTT) - documento elaborato dal GTT 4- "Linea guida per le prestazioni di ingegneria antincendio") applicando un costo orario medio di € 50,00. Il compenso così ottenuto sarà aumentato del 25% per spese e soggetto al ribasso offerto in sede di gara.

Il compenso per l'attività 12.2.1.1 sarà valutato nel 40% del compenso relativo alla progettazione.

Il compenso per l'attività 12.2.1.2 sarà valutato nel 60% del compenso relativo alla progettazione.

L'attività di cui all'art. 12.2.2 è compensata come da DM 17.06.2016.

18.4.4 Idoneità statica

Per quanto riguarda le attività di redazione del Certificato di Idoneità Statica di primo livello di cui all'art. 12.4, qualora non compresa nell'ambito di un intervento, sarà valutata secondo le "Linee guida sul compenso per Certificato di Idoneità Statica di primo livello" approvate dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Milano nella seduta del 08.02.2017 a cui verrà applicato il ribasso offerto.

18.4.5 Aggiornamento elaborati

Nel caso che si rendessero necessarie revisioni al progetto o all'output del servizio dopo la sua consegna, in conseguenza di sopravvenute disposizioni normative ovvero per mutate esigenze dell'Università, il Contraente avrà titolo ad un compenso aggiuntivo per le ulteriori prestazioni richieste, calcolato esclusivamente, in deroga ad ogni diversa modalità di stima, in base ai giorni-uomo effettivamente impiegati ed al corrispondente costo del personale desunto dalle tabelle retributive del contratto CCNL Studi professionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 29 quinto comma.

18.5 Indagini geognostiche, diagnostiche sulle strutture e stratigrafiche sugli intonaci

Per quanto riguarda le attività di indagini il prezzo applicato sarà quello del prezzario Regionale Emilia-Romagna vigente all'atto dell'assegnazione a cui verrà applicato il ribasso offerto.

Nel caso in cui il prezzo della prestazione non fosse presente prezzario Regionale Emilia-Romagna il prezzo applicato sarà quello del prezzario DEI Recupero Ristrutturazione e Manutenzione vigente all'atto dell'assegnazione a cui verrà applicato il ribasso offerto.

18.6 Altre prestazioni

Per eventuali prestazioni non ricomprese nelle fattispecie precedenti si ricorrerà alla richiesta di un'offerta specifica ai Contraenti mediante attivazione di Assegnazione con Richiesta di Offerta di cui al successivo art. 19.4.

19 ASSEGNAZIONE DEI CONTRATTI ATTUATIVI

L'attivazione dei contratti attuativi avverrà mediante idoneo atto dell'Amministrazione, recante l'oggetto dell'affidamento e relativo impegno di spesa.

L'Università si riserva di prescrivere nei rispettivi Contratti Attuativi l'esecuzione dei servizi entro un termine e con le modalità tecnico-esecutive-prestazionali di volta in volta ritenute più opportune.

19.1 Prime assegnazioni e assegnazioni per minimo garantito



L'assegnazione del primo contratto attuativo ad ogni Contraente avverrà, indipendentemente dall'importo del contratto, con assegnazione diretta secondo la graduatoria di gara.

I contratti attuativi a copertura del minimo garantito di cui all'art. 6.6, verranno assegnati con Assegnazione diretta a rotazione secondo la graduatoria di gara, e tale ordine di rotazione sarà mantenuto fino al raggiungimento del valore minimo garantito.

Il Contraente che avrà raggiunto il valore minimo garantito verrà temporaneamente escluso dalla rotazione fino a quando tutti i Contraenti non avranno raggiunto il valore minimo garantito.

Una volta che ogni Contraente avrà raggiunto il valore minimo garantito l'Università avrà assolto ai suoi obblighi e sarà libera, a proprio insindacabile giudizio, di attivare o meno altri servizi così come sarà libera di affidarli al proprio interno o a terzi in toto o parzialmente, senza che i Contraenti, che rimarranno comunque vincolati fino all'esaurimento e/o alla scadenza dell'Accordo Quadro, possano esigere o pretendere alcunché né rivendicare diritti, indennità o compensi.

Per l'affidamento di eventuali servizi accessori che non trovano specifica determinazione dei compensi ai sensi dell'art. 18.6 si procederà ai sensi dell'art. 19.4.

19.2 Assegnazioni successive

Dopo questa prima attivazione i Contratti saranno assegnati per mezzo di:

- Assegnazione Diretta a rotazione
- Assegnazione con Richiesta di Offerta
- Assegnazione con confronto competitivo
- Assegnazione con riapertura del confronto competitivo

Le assegnazioni **di norma** avverranno secondo le modalità e condizioni nel seguito esplicitate:

Importo stimato dei servizi	Modalità Assegnazione
Importo < 100.000,00 €	Diretta a rotazione
Importo ≥ 100.000,00 €	con confronto competitivo ed eventuale riapertura

L'Università potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere con l'attivazione con confronto competitivo anche per importi inferiori alle soglie sopra indicate senza che i Concorrenti possano esigere o pretendere alcunché né rivendicare diritti, indennità o compensi dal momento che gli obblighi contrattuali sono stati assolti assegnando gli importi minimi garantiti a tutti i Contraenti.

19.3 Assegnazione Diretta a Rotazione

L'assegnazione diretta si applicherà per le attività che hanno una determinazione dei compensi ai sensi dell'artt. 18.2, 18.3 e 18.4.

L'Assegnazione Diretta avverrà applicando il criterio di rotazione secondo la classifica della **graduatoria di gara**.

Nell'atto di ogni singola attivazione verranno indicati:

- Le attività da svolgersi;
- L'identificazione dell'oggetto e il relativo valore;
- Il nominativo del Referente dell'Università;
- I tempi e il luogo di svolgimento delle prestazioni, nonché eventualmente le modalità ove differiscano da quanto indicato agli articoli da 7 a 12.7;
- il calcolo dell'onorario corrispondente;
- Il CUP e il CIG



g) L'indicazione del Codice IPA ai fini della fatturazione elettronica.

La mancata accettazione di tre assegnazioni dirette da parte di un Contraente, o comunque due se consecutive, costituirà grave inadempienza e si procederà alla risoluzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 1456 CC.

Un Contraente può rifiutare un nuovo servizio esclusivamente quando ha raggiunto il limite di contratti attivi simultaneamente indicato all'art. 6.7 ovvero quando ha raggiunto il numero di contratti attivi simultaneamente offerto in sede di gara.

Antecedentemente all'affidamento di un incarico, l'Università potrà introdurre una fase di confronto con il Contraente, che dovrà in tal senso rendersi disponibile, sulla individuazione delle prestazioni da svolgersi in relazione all'opera o all'esigenza manifestata dall'Università stessa e sulla complessità dell'intervento ai fini del calcolo della parcella del servizio secondo le modalità stabilite all'art. 18.

Tale valore economico si intenderà accettato dal Contraente e non potrà comportare revisione di parcella in caso di sua variazione nei limiti di quanto indicato all'art. 28.

L'affidamento degli incarichi con assegnazione diretta verrà formalizzato come da successivo art. 20.

19.4 Assegnazione con Richiesta di Offerta

L'assegnazione con Richiesta di Offerta si applica per l'affidamento di eventuali servizi accessori che non trovano specifica determinazione dei compensi ai sensi dell'art. 18.6.

L'assegnazione con Richiesta di Offerta avverrà invitando a presentare offerta tutti i Contraenti.

Quanto sopra vale anche nel caso di Assegnazione con Richiesta di Offerta dei Contratti disposta in regime di somma urgenza.

In ogni singola Richiesta di Offerta (RdO) verranno indicati:

- Le attività da svolgersi;
- L'identificazione dell'oggetto e il relativo valore;
- Il nominativo del Referente dell'Università;
- I tempi e il luogo di svolgimento delle prestazioni, nonché eventualmente le modalità ove differiscano da quanto indicato agli articoli da 7 a 12.7;
- il calcolo dell'onorario corrispondente;
- Il CUP e il CIG
- Il termine di presentazione dell'offerta
- Il campo per la compilazione dell'offerta economica.

In tal caso il Contraente, nei termini specificati nella richiesta di offerta, dovrà trasmettere tale offerta all'Università che ne valuterà il contenuto e la congruità e quindi la sua eventuale accettazione.

L'aggiudicazione dell'offerta sarà, **di norma**, al prezzo più basso.

La mancata formulazione di tre offerte a seguito di richiesta, o comunque due se consecutive, ovvero la formulazione di tre offerte non idonee (o comunque due se consecutive), costituirà grave inadempienza per il Contraente e si procederà alla risoluzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 1456 CC.

Un Contraente può non formulare offerta esclusivamente quando ha raggiunto il limite di contratti attivi simultaneamente indicato all'art. 6.7 ovvero quando ha raggiunto il numero di contratti attivi simultaneamente offerto in sede di gara.

L'affidamento degli incarichi con richiesta di offerta verrà formalizzato come da successivo art. 20.

19.5 Assegnazione con Confronto Competitivo



L'Attivazione con confronto competitivo avverrà con le seguenti modalità:

Importo stimato del servizio	Modalità di attivazione
100.000,00 < Importo	con confronto competitivo tra i primi 3 classificati ed eventuale riapertura

Il tempo per formulare un'Offerta di confronto competitivo, che sarà fissato nei Documenti di Invito tenendo conto della complessità dell'oggetto dell'appalto, sarà di minimo 10 giorno naturali e consecutivi (riducibili in caso di urgenza o somma urgenza).

La valutazione dell'Offerta con confronto competitivo avverrà **di norma** secondo l'Offerta Economicamente più Vantaggiosa, ed il peso relativo degli elementi di prezzo e di quelli tecnici sarà il seguente.

$$P_{CC} = P_{TECC} + P_{TCC} + P_{ECC}$$

dove:

P_{CC} : Punteggio offerta di confronto competitivo

P_{TECC} : Punteggio tecnico ereditato dalla gara e riparametrato

massimo 70 punti

P_{TCC} : Punteggio offerta tempi di confronto competitivo

massimo 5 punti

P_{ECC} : Punteggio economico offerta di confronto competitivo

massimo 25 punti

L'Offerta Di Confronto Competitivo sarà valutata dal RUPA dell'AQ.

L'emissione e la trasmissione della Offerta di confronto competitivo da parte degli Operatori Economici è impegnativa per gli Operatori Economici stessi ma non è impegnativa per l'Università.

Quest'ultima potrà in ogni caso rivolgersi a soggetti Terzi diversi dagli Operatori Economici per i servizi di che trattasi, senza che i Contraenti possano accampare richieste.

La mancata formulazione di tre offerte a seguito di richiesta, o comunque due se consecutive, ovvero la formulazione di tre offerte non idonee (o comunque due se consecutive), costituirà grave inadempienza per il Contraente e si procederà alla risoluzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 1456 CC.

Un Contraente può non formulare offerta di confronto competitivo esclusivamente quando ha raggiunto il limite di contratti attivi simultaneamente indicato all'art. 6.7 ovvero quando ha raggiunto il numero di contratti attivi simultaneamente offerto in sede di gara.

L'affidamento degli incarichi con offerta con rilancio verrà formalizzato come da successivo art. 20.

Ove non pervenisse alcuna Offerta di Rilancio, oppure nessuna di quelle pervenute fosse ritenuta idonea, l'Università potrà procedere con la riapertura del Rilancio.

19.5.1 Punteggio tecnico ereditato

Il **punteggio tecnico ereditato** è il punteggio tecnico conseguito in sede di gara (prima dell'apertura della busta economica) riproporzionato sul punteggio tecnico massimo previsto in confronto competitivo in ragione della seguente formula:

$$P_{TECCi} = 70 \times \left(\frac{PTG_i}{PTG_{max}} \right)$$

con



PTGi = punteggio tecnico attribuito in fase di gara al concorrente i-esimo;

PTG_{max} = punteggio tecnico massimo attribuito in fase di gara;

I valori dei punteggi così assegnati verranno considerati sino alla seconda cifra decimale, ossia procedendo ad arrotondamento alla seconda cifra decimale con la formula ARROTONDA di MS Excel.

19.5.2 Riduzione tempi

Verrà richiesta una specifica offerta in merito alla riduzione dei tempi per l'esecuzione del servizio, rispetto ai termini massimi stabiliti dalla stazione appaltante in considerazione dell'importanza dell'opera o del servizio da svolgere.

Non saranno ammesse offerte che prevedano tempi superiori rispetto ai limiti massimi puntualmente indicati nel singolo Appalto Esecutivo oggetto di rilancio.

Il punteggio verrà attribuito mediante la seguente formula:

$$P_{TCCi} = 5 \times \left(\frac{T_i}{T_{min}} \right)$$

con

T_i = tempo complessivamente offerto dall'i-esimo concorrente.

T_{min} = tempo complessivamente minore offerto dai concorrenti.

I valori dei punteggi così assegnati verranno considerati sino alla seconda cifra decimale, ossia procedendo ad arrotondamento alla seconda cifra decimale con la formula ARROTONDA di MS Excel.

19.5.3 Offerta Economica

Verrà richiesta un'offerta – in termini di sconto percentuale – sul prezzo posto a base del confronto competitivo.

Ai fini della determinazione del prezzo a base di confronto di norma si utilizzerà il corrispettivo determinato con le modalità ed i termini prescritti dal Decreto Ministeriale (D.M. 17 giugno 2016) di cui all'art. 24 comma 8 del D. Lgs.n.50/2016 e s.m.i., cui si applicherà uno sconto corrispondente alla minore tra la media e la mediana degli sconti offerti dagli Operatori selezionati in sede di aggiudicazione dell'accordo quadro.

L'importo così ottenuto costituirà la base di rilancio.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'offerta presentata in sede di selezione.

Il punteggio verrà attribuito mediante la seguente formula:

$$P_{ECCi} = 25 \times \left(\frac{S_{Ri}}{S_{Rmax}} \right)^\alpha$$

con

S_{Ri} = Sconto di confronto competitivo offerto dal concorrente i-esimo

S_{Rmax} = Sconto di confronto competitivo massimo tra quelli offerti

α = coefficiente pari a 1

I valori dei punteggi così assegnati verranno considerati sino alla seconda cifra decimale, ossia procedendo ad arrotondamento alla seconda cifra decimale con la formula ARROTONDA di MS Excel.

19.6 Riapertura del confronto competitivo

Ove non pervenisse alcuna Offerta di confronto competitivo, oppure nessuna di quelle pervenute fosse ritenuta idonea, l'Università potrà procedere con la riapertura del confronto competitivo.



20 FORMALIZZAZIONE DEI CONTRATTI ATTUATIVI

I Contratti attuativi saranno formalizzati secondo le modalità previste dall'art. 32, comma 14 del Codice.

In caso di somma urgenza o urgenza si procederà con Lettera d'Ordine cui seguirà la formalizzazione del contratto attuativo. Nessun servizio potrà essere intrapreso ed essere contabilizzato in mancanza delle formalizzazioni sopra citate.

In caso di mancata esecuzione di una qualsiasi prestazione, l'Università provvederà a diffidare il Contraente, assegnandogli un termine non inferiore a **cinque (5)** giorni, entro cui dare corso all'esecuzione delle prestazioni; trascorso tale termine l'Università si riserva il diritto di servirsi da altro soggetto tenendo responsabile il Contraente di ogni danno e maggiori spese che dal ritardo e dal provvedimento dovessero derivare.

Nell'esecuzione delle prestazioni non dovranno comunque esservi interruzioni salvo che per provate cause di forza maggiore.

Per ogni assegnazione l'Appaltatore comunicherà, nei termini previsti, i professionisti facenti parte della sua Struttura che saranno impiegati nell'esecuzione del contratto attuativo.

Il Contraente dovrà svolgere anche più servizi simultaneamente.

Il limite minimo per cui un Contraente può rifiutare un nuovo servizio è indicato all'art. 6.7.

21 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEI CONTRATTI ATTUATIVI

Fanno parte integrante e sostanziale dei contratti attuativi:

- L'Accordo Quadro anche se non materialmente allegato;
- La documentazione a disposizione per l'esecuzione del Servizio oggetto del Contratto Attuativo;
- L'offerta tecnica del concorrente;
- L'offerta con ribasso unico percentuale da applicare alle tariffe di cui al DM 17.06.2016 o comunque al corrispettivo del servizio se diversamente determinato;
- il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 anche se non materialmente allegato;
- Ogni altro documento ritenuto idoneo a specificare i Servizi e/o lavori.

22 RESPONSABILITÀ, REQUISITI, STRUTTURA, RAPPRESENTANZA E RESPONSABILE TECNICO DEL CONTRAENTE

22.1 Responsabilità del Contraente

Il Contraente sarà unico responsabile dell'esecuzione dei Servizi di tutte le relative prestazioni.

Il Contraente riconosce che la deficienza di dati, di elementi descrittivi e di istruzioni nei documenti contrattuali così come inesattezze, indeterminazioni e discordanze di elementi tecnici non potranno in alcun modo giustificare difetti, anomalie, ritardi ed arbitrarietà di esecuzione o richieste di maggiori compensi, essendo preciso dovere del Contraente segnalare tempestivamente all'Università eventuali deficienze o discordanze, richiedere chiarimenti e proporre tempestivamente idonee soluzioni.

Il Contraente sarà responsabile di inesattezze, errori od omissioni, contenuti in schede, planimetrie, data base informatici, disegni, relazioni, elaborati e altri documenti dal medesimo preparati, anche quando detti disegni e documenti siano stati approvati dall'Università.

Il Contraente si impegna a partecipare alle riunioni periodiche che l'Ateneo, anche mediante i suoi organi di Governo, Gestione e Controllo, si riserva di convocare ogni qualvolta ne riscontri la necessità al fine di verificare l'evoluzione delle prestazioni in funzione delle esigenze di attuazione degli interventi.



22.2 Requisiti del Contraente

Come anche previsto dal Disciplinare di Gara, resta inteso che i requisiti richiesti per l'affidamento e dichiarati dal Contraente, o superiori, dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell'Accordo, pena la risoluzione dello stesso.

22.3 Struttura del Contraente

Il Contraente dovrà disporre di una struttura organizzativa dedicata alle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro, completa di maestranze, professionalità e mezzi d'opera adeguati all'esecuzione delle prestazioni, e dovrà operare a decorrere dalla data di stipula dell'Accordo Quadro ed essere disponibile per tutta la durata dello stesso.

Tale struttura dovrà essere in grado anche di soddisfare l'eventuale svolgimento contemporaneo di prestazioni tra loro non affidabili al medesimo professionista per incompatibilità dei ruoli.

Il Contraente dovrà garantire la messa a disposizione di una struttura organizzativa minima dedicata (non necessariamente in via esclusiva) che prevedrà quantomeno n. **14** risorse con professionalità così suddivise:

A)	1 Responsabile Tecnico architetto o ingegnere, con iscrizione all'albo professionale da almeno 10 anni e con altrettanti anni di esperienza lavorativa comprovata ed esperienza in campo del Project Management.
B)	1 Responsabile della Progettazione architetto o ingegnere, con iscrizione all'albo professionale da almeno 10 anni e con altrettanti anni di esperienza lavorativa comprovata ed esperienza in campo della progettazione.
C)	6 Progettisti senior con iscrizione all'Albo professionale da almeno 5 anni con altrettanti anni di esperienza lavorativa comprovata e specifiche abilitazioni professionali, che per le seguenti Categorie d'Opera:
C.1)	1 architetto con specializzazione Edilizia/Architettura
C.2)	1 ingegnere con specializzazione Strutture/Geotecnica
C.3)	1 ingegnere con specializzazione Impianti meccanici
C.4)	1 ingegnere con specializzazione impianti elettrici e speciali
C.5)	1 geologo
C.6)	1 ingegnere ovvero architetto ovvero perito ovvero geometra con specializzazione prevenzione incendi
D)	1 professionista esperto sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (Breeam, CasaClima, Itaca, Leed, Well)
E)	1 Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione con iscrizione all'Albo professionale (Ingegnere, Architetto, Perito, Geometra) da almeno 5 anni con altrettanti anni di esperienza lavorativa comprovata ed esperienza in campo della sicurezza
F)	1 Direttore Lavori con iscrizione all'Albo professionale da almeno 10 anni con altrettanti anni di esperienza lavorativa comprovata ed esperienza in campo della Direzione Lavori
G)	6 Direttori Operativi con iscrizione all'Albo professionale da almeno 5 anni con altrettanti anni di esperienza lavorativa comprovata ed esperienza in campo della Direzione Lavori:
G.1)	1 architetto o ingegnere o geometra con specializzazione Edilizia/Architettura
G.2)	1 architetto o ingegnere o geometra con specializzazione Strutture/Geotecnica
G.3)	1 ingegnere ovvero 1 perito con specializzazione impianti meccanici
G.4)	1 ingegnere ovvero 1 perito con specializzazione impianti elettrici e speciali
G.5)	1 geologo



G.6)	1 ingegnere ovvero architetto ovvero perito ovvero geometra con specializzazione prevenzione incendi
H)	1 Ispettore di cantiere con iscrizione all'Albo professionale (Ingegnere, Architetto, Perito, Geometra) da almeno 3 anni con altrettanti anni di esperienza lavorativa comprovata ed esperienza in campo della Direzione Lavori
I)	1 Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione con iscrizione all'Albo professionale (Ingegnere, Architetto, Perito, Geometra) da almeno 5 anni con altrettanti anni di esperienza lavorativa comprovata ed esperienza in campo della sicurezza in fase di esecuzione
J)	2 tecnici di supporto (architetti, ingegneri, geometri, periti, disegnatori, etc.) in assistenza alle figure sopra descritte.

Nella struttura base sono obbligatorie le seguenti sovrapposizioni di ruoli:

- I Direttori Operativi da G1) a G6) **devono** coincidere con i Progettisti Senior da C1) a C6);
- Il Progettista Senior Geologo C5 **deve** coincidere col Direttore Operativo Geologo G5)
- Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (E) **deve** coincidere col Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (I)

La struttura base potrà essere ampliata in sede di gara con 2 incrementi successivi:

1. Completamento della struttura base (minimo 5 unità ulteriori rispetto alla configurazione base)
2. Ampliamento della struttura base completa (minimo 16 unità ulteriori rispetto a quelle proposte al punto 1)

La struttura dovrà poter svolgere complessivamente tutte le seguenti attività:

- progettazione
- direzione dei lavori/esecuzione
- ufficio della direzione lavori
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- professionista antincendio
- attività catastali
- attività di certificazione energetica

nel numero massimo previsto all'art. 6.7.

Inoltre, dovrà essere garantita, in caso di esigenza, la disponibilità di figure specialistiche quali:

- Agronomo
- Archeologo
- Restauratore
- Operatore per inserimenti visualizzazioni fotorealistiche o di realtà aumentata
- Operatore BIM
- Esperto in gestione dell'energia (EGE)
- Esperto certificato per l'applicazione del protocollo IPMVP
- Laboratorio certificato per indagini strutturali
- Laboratorio certificato per indagini geognostiche

Qualora il Contraente in sede di offerta tecnica di gara avesse proposto una struttura dotata di un numero maggiore di operatori, sia complessivo che per ogni categoria richiesta, tale sarà la struttura che il Contraente dovrà mettere a disposizione per l'esecuzione dell'Accordo Quadro e per tutta la sua durata.

I curricula di tutto il personale dedicato al presente Accordo Quadro, unitamente a una copia dei contratti regolamentanti il rapporto tra le parti, dovranno essere trasmessi all'Università entro la data prevista per la stipula dell'Accordo.



I soggetti componenti la struttura del Contraente dovranno essere in possesso, per tutto il periodo nel quale presteranno la loro attività, dei requisiti di abilitazione e/o certificazione professionale richiesti dalle leggi vigenti: tale prescrizione vale anche nel caso di certificazioni professionali volontarie vantate dal singolo professionista proposto in Offerta. In caso di perdita dei requisiti, essi dovranno essere immediatamente sostituiti da personale parimenti qualificato.

Le attrezzature ed i mezzi d'opera da impiegare per l'esecuzione del contratto dovranno essere rispondenti alle norme di legge e nelle migliori condizioni di stato e di uso nonché essere adeguati per numero e caratteristiche all'importanza dei servizi per consentire il rispetto dei termini contrattuali.

L'esecuzione dei servizi dovrà essere effettuata con la massima cura ed attenzione e nel completo rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni che fanno parte del presente Capitolato.

Il Contraente avrà l'obbligo di far osservare al proprio personale le seguenti e non esaustive indicazioni e prescrizioni di carattere generale:

- Mantenere e far mantenere negli spazi dell'Ateneo una severa disciplina, considerata la destinazione degli ambienti (prevalentemente didattica e ricerca), con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni man mano impartite e con facoltà, da parte dell'Università, di chiedere l'allontanamento di quegli addetti che fossero per validi motivi - ad esempio sotto il profilo professionale e/o dei comportamenti - ritenuti inadeguati/non idonei: costoro devono essere sostituiti con tempestività e non potranno più essere impiegati per l'esecuzione del contratto;
- Utilizzare, per l'esecuzione dei servizi, personale altamente qualificato, sia per numero che per qualità, munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate alle esigenze di ogni specifica prestazione, comprese la conoscenza del funzionamento degli impianti, delle apparecchiature e dei componenti oggetto di manutenzione. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza delle norme e delle disposizioni che saranno impartite dall'Università. Tutto il personale adibito ai servizi affidati in appalto lavorerà sotto l'esclusiva responsabilità del Contraente, sia nei confronti dell'Università che nei confronti di terzi, oltre che per gli aspetti di natura legale relativi alla legislazione in materia di assicurazione obbligatoria e prevenzione igiene e sicurezza sul lavoro.

Il Contraente è obbligato ad osservare e a far osservare dai propri dipendenti, subappaltatori e collaboratori esterni tutte le prescrizioni ricevute dall'Università.

Gli incaricati dal Contraente dell'esecuzione dei Servizi dovranno mantenere un rapporto con gli utenti degli edifici improntato alla massima educazione e rispetto.

I tecnici operativi non dovranno inoltre rilasciare informazione alcuna agli utenti senza l'autorizzazione dell'Università.

L'Università si riserva il diritto di richiedere, per ragioni di sicurezza, l'utilizzo di badge personali da parte del personale del Contraente che debba accedere negli edifici.

22.4 Sostituzione delle figure professionali nella Struttura del Contraente

La qualità delle risorse costitutive la Struttura del Contraente costituisce elemento essenziale e determinante per la buona riuscita dell'Accordo Quadro e dei Contratti Attuativi.

Il Contraente dovrà garantire per tutta la durata dell'Accordo la composizione della Struttura indicata in offerta.

È ammesso un turn over non superiore complessivamente al 50% delle risorse impiegate ed indicate all'inizio della gestione, al fine di garantire una continuità nel servizio non gravata dal ricambio periodico di personale non a conoscenza delle condizioni specifiche di contesto dell'Università.

Qualora il Contraente dovesse sostituire alcune figure facenti parte della sua Struttura, potrà farlo esclusivamente con professionisti dotati di qualificazioni ed esperienza almeno pari a quelle dei professionisti da sostituire.

I curricula dei professionisti da sostituire saranno valutati dall'Università che verificherà qualificazioni ed esperienza ed autorizzerà la sostituzione.



22.5 Rappresentanza del Contraente

All'atto della stipula dell'Accordo, il Contraente deve confermare il nominativo del soggetto indicato nell'Offerta quale Responsabile Tecnico per l'esecuzione dell'Accordo e dei singoli Contratti.

In virtù di ciò il Responsabile Tecnico dovrà disporre delle necessarie deleghe, prima da parte del Contraente e poi dell'Appaltatore, per poter dare compiutamente e autonomamente esecuzione all'Accordo e al singolo Contratto.

Durante il corso dell'Accordo potrà esserci un solo Responsabile Tecnico.

Il Contraente dovrà quindi indicare il nominativo di un sostituto di detto Responsabile Tecnico per le ipotesi di impedimento o di assenza di quest'ultimo.

Tutti i contatti con il RUP in ordine alla gestione dell'Accordo, dalla sua stipula fino alla conclusione dello stesso, dovranno essere tenuti unicamente dal Responsabile Tecnico.

Il Responsabile Tecnico dovrà esibire, all'inizio della propria attività, la prova documentale di essere in possesso di tutti i poteri necessari per gestire l'Accordo e i conseguenti Contratti e per impegnare contrattualmente prima il Contraente e poi l'Appaltatore.

In mancanza, il RUP assegnerà al Responsabile Tecnico un termine non inferiore a 10 Giorni Lavorativi, per esibire il documento di cui sopra o per integrarlo.

La mancata esibizione o la mancata integrazione comportano la risoluzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 1456 del CC.

22.6 Compiti e ruolo del Responsabile Tecnico

Il Contraente dovrà nominare all'atto della sottoscrizione degli Accordi un Responsabile Tecnico responsabile delle Prestazioni specificatamente dedicato all'Accordo e per tutta la durata di validità dello stesso, quale referente e responsabile dell'esecuzione delle prestazioni, coordinatore di servizi, di comprovata esperienza, il cui curriculum, unitamente a una copia del contratto di lavoro in corso, dovranno essere trasmessi all'Università entro la data prevista per la stipula dell'Accordo.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere specificatamente dedicato alla Commessa e fungerà da Responsabile delle prestazioni per tutta la durata del rapporto.

Il Responsabile Tecnico dovrà avere piena conoscenza delle disposizioni contrattuali che disciplinano il rapporto tra le Parti, nonché essere munito dei necessari poteri per la conduzione degli incarichi, in quanto sarà il punto di riferimento per il RUP e i suoi collaboratori eventualmente designati nelle relazioni tra Università ed Appaltatore. A quest'ultimo il RUP e i suoi collaboratori eventualmente designati faranno riferimento per qualsiasi Servizio e in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità delle prestazioni.

Per dare esecuzione all'Accordo, il Responsabile Tecnico opererà alla stregua di un Program Manager mentre, ai fini dell'esecuzione del singolo Contratto, il Responsabile Tecnico opererà alla stregua di un Project Manager. Il Responsabile Tecnico avrà funzioni e compiti assimilabili a quelli assunti dai RUP per l'Università.

Il Responsabile Tecnico sarà il responsabile del coordinamento di tutti i progettisti delle singole aree tematiche nell'espletamento delle varie attività affinché il progetto sia sviluppato in maniera corretta e omogenea in tutte le sue parti.

Il Responsabile Tecnico sarà il responsabile del singolo contratto per conto del Contraente. Egli avrà compiti di interfaccia con i rappresentanti dell'Università, le imprese appaltatrici dei lavori e le altre figure intervenienti nel progetto.

Al Responsabile Tecnico spetterà anche il compito di fare in modo che, qualora il caso lo richieda, il Contraente si coordini e collabori con altri Professionisti nominati dall'Università.

Il Responsabile Tecnico dovrà essere presente e rendersi disponibile ogni qualvolta i rappresentanti dell'Università lo richiedano e dovrà garantire il funzionamento dell'insieme dei servizi.



Il suddetto Responsabile Tecnico dovrà essere esplicitamente individuato per iscritto ed avere piena conoscenza delle disposizioni contrattuali che disciplinano il rapporto tra le Parti, nonché essere munito dei necessari poteri per la conduzione dei servizi.

Al Responsabile Tecnico compete la responsabilità del conseguimento dei risultati attesi e/o degli obiettivi da conseguire. Il Contraente rimane comunque responsabile, sotto ogni aspetto, dell'operato del Responsabile Tecnico.

A quest'ultimo il RUP ed i RUPP faranno riferimento per qualsiasi attività oggetto d'appalto, in particolare per i controlli tecnico-amministrativi relativi all'esecuzione delle prestazioni e al controllo della qualità delle prestazioni.

Tutte le comunicazioni, disposizioni e contestazioni di inadempienze saranno fatte direttamente a detto Responsabile Tecnico e si intendono fatte all'Appaltatore.

L'Università si riserva l'incontestabile diritto di richiedere la sostituzione del Responsabile Tecnico nominato dal Contraente; ugualmente dovrà essere comunicata per iscritto ed accettata ogni variazione della figura in questione.

23 PENALI

Il Contraente avrà l'obbligo di organizzare la propria struttura in maniera tale da garantire che ogni prestazione richiesta venga effettuata entro i termini stabiliti e con le modalità previste, secondo il più alto standard di qualità.

Qualora, nell'esecuzione delle prestazioni, si verificassero delle inadempienze del Contraente, oltre al mancato pagamento del Servizio, l'Università, a prescindere dall'eventuale ordine di eseguire nuovamente la prestazione, applicherà le seguenti penali:

Inadempienza	Penale
Attivazione sede operativa di cui all'art. 6.8	
Ritardo nella attivazione ≤ 5 giorni (al giorno)	25,00 €
Ritardo nella attivazione > 10 giorni (al giorno dopo i 5)	50,00 €
Ritardo nella attivazione > 15 giorni (al giorno dopo i 10)	150,00 €
Ritardo nella attivazione > 20 giorni (al giorno dopo i 15)	250,00 €
Ritardo nella attivazione > 25 giorni (al giorno dopo i 20)	500,00 €
Ritardo nella attivazione > 30 giorni	Risoluzione del contratto
Servizi di progettazione	
Ritardo nella consegna di documentazione propedeutica alla progettazione (art. 7.2) o del progetto (artt. 7.3, 7.4, 7.5) o di progettazione per ambiti specifici (in ogni caso, per ogni giorno)	100,00 €
Mancata presentazione a una riunione	400,00 €
Carenze nel modello BIM	1.000,00 €
Ritardo nella consegna di specifica documentazione Propedeutica alla progettazione o integrativa ai servizi di progettazione (art. 8) o comunque richiesta dalla Committente (in ogni caso, per ogni giorno)	100,00 €
Ottenimento pareri (per ogni parere richiesto)	
Parere ottenuto dopo seconda integrazione documentale (anche volontaria)	€ 400,00
Necessarie più di due integrazioni (per ogni ulteriore integrazione)	€ 300,00
Parere negato	€ 500,00
Intervento della S.A. per sanare carenze documentali	€ 1.000,00
Verifica progetto (per ogni fase di progettazione richiesta)	
Verifica ottenuta dopo 2 integrazioni documentali	1000,00 €
Necessarie più di due integrazioni (per ogni integrazione)	500,00 €



Verifica rilasciata con osservazioni e/o non conformità non risolte	1.000,00 €
Intervento dell'Università per sanare carenze documentali	2.000,00 €
Direzione lavori	
Ritardo degli adempimenti previsti dall'art. 9 < 5 gg (per ogni giorno e per ogni adempimento ritardato)	250,00 €
Ritardo degli adempimenti previsti dall'art. 9 ≥ 5 gg (per ogni giorno e per ogni adempimento ritardato)	500,00 €
Ufficio DL	
Mancata presenza del Direttore Operativo in cantiere almeno 3 giorni a settimana (per ogni verifica)	250,00 €
Mancata presenza quotidiana/continuativa dell'Ispettore di Cantiere in cantiere (per ogni verifica)	250,00 €
Sicurezza in cantiere e predisposizione documentazione afferente la sicurezza	
Ispezione degli Enti preposti con applicazione di ammende al RL/Committente (per ogni accadimento)	500,00 €
Mancata o carente predisposizione di documentazione di legge (per ogni documento)	400,00 €
Mancata o carente assistenza (per ogni documento omesso)	400,00 €
Consegna degli aggiornamenti al Piano della Sicurezza (per ogni aggiornamento)	
Ritardo nella consegna ≤ 5 giorni	100,00 €
Ritardo nella consegna > 5 giorni	250,00 €
Ritardo nella consegna con esecuzione d'imperio da parte del Committente	1.000,00 €
Presentazione della notifica preliminare e dei suoi aggiornamenti (per ogni evento necessario)	
Ritardo nella presentazione ≤ 3 giorni	50,00 €
Ritardo nella presentazione > 3 giorni	250,00 €
Ritardo nella presentazione con esecuzione d'imperio da parte del Committente	500,00 €
Prestazioni opzionali di supporto al RUP	
Ritardo nella consegna di documenti, lettere, relazioni, etc... (per ogni documento e per ogni giorno)	100,00 €
Per ogni revisione di documenti, lettere, relazioni, a causa di carenze nel contenuto (per ogni documento e per ogni giorno)	100,00 €
Servizi opzionali aggiuntivi (art. 12)	
Ritardo nella predisposizione/consegna di documenti, elaborati, relazioni, etc... (per ogni documento e per ogni giorno)	100,00 €
Per ogni revisione di documenti, elaborati, relazioni, a causa di carenze nel contenuto (per ogni documento e per ogni giorno)	100,00 €
Consegna materiale per trasmissione notifica e aggiornamenti al Prefetto (per ogni evento necessario)	
Ritardo nella consegna ≤ 3 giorni	50,00
Ritardo nella consegna > 3 giorni	250,00
Ritardo nella consegna con esecuzione d'imperio da parte del Committente	500,00
Consegna del fascicolo del fabbricato finale al termine dei lavori	
Ritardo nella consegna finale ≤ 30 giorni	50,00
Ritardo nella consegna finale 30 giorni	250,00
Ritardo nella consegna con esecuzione d'imperio da parte del Committente (escluso spese sostenute)	500,00

La documentazione progettuale si intende consegnata ove sia completa di tutti gli elaborati e relazioni e sia corrispondenza del contenuto alla normativa, alle disposizioni del presente contratto e alle Linee Guida indicate dall'Università.



Per “predisposizione di documenti” si intende oltre che la realizzazione/ottenimento del documento anche la corrispondenza del contenuto alla normativa, alle disposizioni del presente contratto e alle Linee Guida indicate dall’Università.

Per “esecuzione di prestazioni” si intende il corretto svolgimento delle attività affidate in conformità alla normativa, alle disposizioni del presente contratto, alle Linee Guida e al Sistema qualità interno dell’Università, nonché secondo le regole dell’arte.

Resta inoltre inteso che la presentazione di documenti, come l’esecuzione di prestazioni, parziali, incompleti o non conformi a quanto sopra non interromperà i tempi di esecuzione della prestazione fissati secondo l’Art. 14 e dunque, in caso di ritardo, i termini di decorrenza delle penali. Non verrà conteggiato il tempo che l’Università si riserva per la verifica della completezza di quanto presentato/eseguito.

Ogni ritardo nella esecuzione di una prestazione rispetto al termine indicato nella Lettera d’Ordine o nel Contratto Attuativo costituisce inadempimento grave e comporterà l’applicazione delle suddette penali.

I tempi di svolgimento degli incarichi decorrono dalla data di ricevimento Lettera d’Ordine o dalla stipula del Contratto Attuativo con relativa tabella tempi. Decorso il tempo, la penale verrà applicata dall’Università, previa contestazione al Contraente del fatto che ne costituisce il presupposto, a semplice comunicazione, con facoltà dell’Università di detrarre il relativo importo dalle somme eventualmente dovute, alla prima scadenza di pagamento successiva al verificarsi del fatto stesso.

Il Contraente avrà 7 giorni naturali e consecutivi per integrare o rispondere pertinentemente alla contestazione per applicazione delle penali, dopodiché l’Università comunicherà la fattiva volontà di applicarle.

Le penali non potranno comunque superare, complessivamente, il 10 (dieci) per cento dell’ammontare netto dell’Accordo Quadro.

Saranno inoltre addebitati al Contraente eventuali danni diretti e/o indiretti causati dal suo ritardo o inadempienza.

L’applicazione della penale non solleva il Contraente dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

L’applicazione delle penali di cui sopra non limita il diritto dell’Università di pretendere il rispetto dei patti contrattuali. Qualora il Contraente risulti negligente rispetto alle previsioni del Contratto Attuativo, l’Università gli assegnerà un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni.

Acquisite e valutate negativamente tali controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che il Contraente abbia risposto, l’Università, a proprio insindacabile giudizio, potrà procedere d’ufficio all’esecuzione di tutto il servizio o di parte di esso, anche tramite altri professionisti, addebitandone gli oneri al Contraente, o dichiarare risolto il contratto attuativo, fermo restando il pagamento delle penali.

24 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL’ACCORDO QUADRO

Fanno parte integrante e sostanziale dell’Accordo:

- a) Il capitolato speciale CSA (il presente documento)
- b) Il bando di gara;
- c) Il disciplinare di gara ed i relativi allegati.
- d) L’offerta tecnica dei contraenti
- e) L’offerta con ribasso unico percentuale da applicare alle tabelle dei corrispettivi dei contraenti;
- f) Gli standard degli elaborati progettuali derivati dalle offerte dei concorrenti;
- g) Il DM 17.06.2016 anche se non materialmente allegato;
- h) Il D.M. 20.07.2012 n. 140, anche se non materialmente allegato;
- i) il DM 04.04.2001 anche se non materialmente allegato;



- j) le tariffe professionali di ogni singolo ordine/collegio (geometri, periti, geologi, archeologi, agronomi,...), anche se non materialmente allegate;
- k) la "Linea guida per le prestazioni di ingegneria antincendio prima edizione" (Circ. CNI n°428 del 01.10.2019: Gdl Sicurezza- attività dei Gruppi Tematici Temporanei (GTT)- documento elaborato dal GTT 4- "Linea guida per le prestazioni di ingegneria antincendio"), anche se non materialmente allegate;
- l) "Linee guida sul compenso per Certificato di Idoneità Statica di primo livello" approvate dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Milano nella seduta del 08.02.2017, anche se non materialmente allegate;
- m) Comunicato del Presidente del CNI n. 973/XIX Sess./2022 del 18.11.2022, anche se non materialmente allegata

25 CAUZIONE DEFINITIVA

Il Contraente dovrà presentare, **prima della stipula dell'Accordo Quadro**, idonea cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, **a garanzia dell'esecuzione dei servizi di valore minimo garantito** per un importo minimo pari al 10% dell'importo minimo garantito o per quello maggiore stabilito nei casi di cui al comma 1 dell'art.103 del D. Lgs. 50/2016.

Il Contraente dovrà presentare, **prima della stipula di ogni contratto attuativo eccedente il minimo garantito**, idonea cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, a garanzia dell'esecuzione del contratto stesso, per un importo minimo pari al 10% dell'importo contrattuale o per quello maggiore stabilito nei casi di cui al comma 1 dell'art.103 del D. Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni dell'Accordo Quadro e dei Contratti Attuativi e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. Le garanzie cessano di avere effetto solo alla data di emissione dei certificati di verifica di conformità dei servizi prestati.

L'Università può richiedere al Contraente la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere al Contraente.

26 COPERTURE ASSICURATIVE

Ai fini della stipula di ciascun Accordo, al Contraente verrà richiesta la presentazione della polizza di Responsabilità Civile Professionale, estesa al danno dell'opera, dovuta ad errori od omissioni nello svolgimento dell'attività inerenti i servizi oggetto d'Accordo.

Tale polizza, per un massimale pari ad euro 2.500.000,00 da stipularsi con primaria Compagnia assicurativa, per i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di propria competenza. Tale polizza dovrà essere valida, a prescindere dall'affidamento o meno dei singoli incarichi, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e in relazione a tutti i Servizi potenzialmente assegnabili nell'ambito dello stesso, fino all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

La polizza deve estendersi anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti, praticanti e, nel caso di associazioni di professionisti, deve prevedere espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Tale polizza, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, deve inoltre coprire i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione dei progetti che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. Dovrà infine prevedere la rinuncia espressa a qualsivoglia diritto di rivalsa nei confronti dell'Università da parte della Compagnia Assicuratrice.

Nel caso in cui il Contraente sia coperto da una polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza dovrà essere integrata attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca per lo specifico appalto quanto indicato ai punti che precedono.

Nel caso che il Contraente sia un raggruppamento di Imprese o di Professionisti, le coperture assicurative dovranno essere presentate con unica polizza, valida ed efficace per tutte le Imprese o i Professionisti associati o, in alternativa, ove detti Imprese o Professionisti associati siano già coperti ciascuno da una polizza professionale generale per l'intera



attività, mediante la presentazione di dette polizze, che complessivamente dovranno garantire il massimale sopra indicato, integrate da idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca per lo specifico appalto quanto indicato ai punti che precedono.

Restano a carico del Contraente, oltre agli eventuali scoperti e franchigie di polizza, ogni obbligo risarcitorio ed onere derivante dall'appalto, in particolare quelli inerenti la Responsabilità Civile verso i propri dipendenti e/o collaboratori, per i quali ultimi il Contraente ha l'obbligo di stipulare un'adeguata polizza R.C.O. – responsabilità civile prestatori di lavoro. Tale ultima polizza dovrà essere contratta con massimali adeguati all'effettiva consistenza del personale del Contraente.

Tutte le polizze assicurative dovranno ricevere il preventivo benestare dell'Università.

A prescindere dalla concessa autorizzazione l'Università si riserva di richiedere in qualsiasi momento, durante il corso dei Servizi, la modifica delle polizze assicurative, con abolizione in tutto o in parte delle franchigie e/o aumento delle coperture, qualora si verificasse anche solo un sinistro che, a suo insindacabile giudizio, faccia diminuire l'affidabilità del Contraente.

Il Contraente dovrà fornire copia delle polizze di assicurazione prima della sottoscrizione dell'Accordo Quadro. Qualora il ritardo rispetto ai termini indicati superi 15 giorni, l'Università avrà facoltà di affidare l'appalto all'operatore economico successivo in graduatoria.

Qualora il Contraente non ottemperi alle disposizioni del presente articolo, l'Università si riserva il diritto, ove non risolva il contratto per inadempimento, di contrarre e di tenere in validità le suddette assicurazioni prelevando i relativi importi dalle somme a qualunque titolo dovute al Contraente.

27 PAGAMENTI

27.1 Fatturazione e pagamenti

In ottemperanza all'art. 1, comma 209, della legge n. 244/2007, la fatturazione deve essere effettuata in forma elettronica.

L'Università accetta esclusivamente fatture trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, n. 55.

Le fatture elettroniche dovranno riportare obbligatoriamente il codice identificativo di gara (CIG DERIVATO) e, se previsto dal contratto attuativo, il codice unico di progetto (CUP), nonché gli eventuali ulteriori dati richiesti dall'Università finalizzati ad agevolare le operazioni di contabilizzazione e pagamento delle fatture nei tempi concordati.

A prescindere da eventuali accordi interni al raggruppamento, in caso di Contraenti plurisoggettivi o Consorzi, la fatturazione dovrà essere effettuata esclusivamente dall'Operatore economico mandatario o dal Consorzio per il corrispettivo dovuto per la prestazione. Sarà poi onere del mandatario provvedere alla ripartizione secondo gli accordi interni al raggruppamento. L'Università non accetterà fatture emesse dagli Operatori Economici mandanti.

Il Contraente dovrà gestire e rendicontare bimestralmente le attività svolte all'Università nelle modalità che verranno definite. Verrà successivamente emessa l'autorizzazione a fatturare per il bimestre di riferimento.

Gli importi, calcolati secondo i criteri dettati dall'art. 18, verranno corrisposti di norma ad attività svolta, secondo le scadenze di cui alla tabella che segue.

ATTIVITA'	MODALITA' DI PAGAMENTO SPECIFICHE
Servizi di cui all'art. 7	– 80% a consegna , nelle forme e nei modi indicati dalla Stazione Appaltante, del Progetto completo, previa verifica del rispetto delle tempistiche di progettazione e parere favorevole da parte del Responsabile del Procedimento sull'attività svolta dal Progettista;



	<ul style="list-style-type: none"> – 10% all'approvazione del progetto da parte del Consiglio di Amministrazione e, comunque, entro 120 giorni dalla consegna definitiva e comunque ad operazioni di verifica concluse positivamente; – 10% all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara e, comunque, entro 240 giorni dall'approvazione del progetto da parte del Consiglio di Amministrazione.
Servizi di cui all'art. 8 che implicano il rilascio di un parere/autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> – 80% a consegna, nelle forme e nei modi indicati dalla Stazione Appaltante di tutta la documentazione predisposta, previa verifica del rispetto delle tempistiche di esecuzione del servizio e parere favorevole da parte del Responsabile del Procedimento sull'attività svolta dal Progettista; – 20% al rilascio del parere favorevole/autorizzazione degli Enti preposti.
Servizi di cui all'art. 8 che non implicano il rilascio di un parere/autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> – Unica rata dopo la consegna di tutta la documentazione predisposta, previa verifica del rispetto delle tempistiche di progettazione e parere favorevole da parte del Responsabile del Procedimento sull'attività svolta dal Progettista.
Servizi di cui all'art. 9	<ul style="list-style-type: none"> – 90% in acconti proporzionali all'avanzamento dei lavori; ad emissione SAL; – 10% a saldo, all'emissione del Certificato di Collaudo o Regolare Esecuzione.
Servizi di cui agli artt. 10.1 e Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	<ul style="list-style-type: none"> – 90% in acconti proporzionali all'avanzamento dei lavori; ad emissione SAL; – 10% a saldo, all'emissione del Certificato di Collaudo o Regolare Esecuzione.
Servizi di cui agli artt. 10.2 e Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	<ul style="list-style-type: none"> – Unica rata dopo la consegna di tutta la documentazione predisposta, previa verifica del rispetto delle tempistiche di progettazione e parere favorevole da parte del Responsabile del Procedimento sull'attività svolta dal Progettista.
Servizi di cui all'art. 11	<ul style="list-style-type: none"> – Unica rata dopo la consegna di tutta la documentazione predisposta, previa verifica del rispetto delle tempistiche di progettazione e parere favorevole da parte del Responsabile del Procedimento sull'attività svolta dal Progettista.
Servizi di cui all'art. 0 che implicano il rilascio di un parere/autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> – 80% a consegna, nelle forme e nei modi indicati dalla Stazione Appaltante di tutta la documentazione predisposta, previa verifica del rispetto delle tempistiche di esecuzione del servizio e parere favorevole da parte del Responsabile del Procedimento sull'attività svolta dal Progettista; – 20% al rilascio del parere favorevole/autorizzazione degli Enti preposti.
Servizi di cui all'art. 0 che non implicano il rilascio di un parere/autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> – Unica rata dopo la consegna di tutta la documentazione predisposta, previa verifica del rispetto delle tempistiche di progettazione e parere favorevole da parte del Responsabile del Procedimento sull'attività svolta dal Progettista.
Servizi di cui all'art. 12.7	Vedi punti precedenti per le specifiche attività

Qualora il documento contabile emesso non fosse conforme a quanto sopra indicato, l'Università sarà autorizzata a non procedere al pagamento e/o a rifiutare espressamente il documento senza che ciò comporti alcun aggravio di costi e/o il decorrere di interessi di mora e a richiedere l'emissione di un nuovo documento contabile regolarmente costituito.

L'Università provvede al pagamento delle fatture previa verifica della regolarità contributiva presso gli organi ed enti competenti (INPS, INAIL, INARCASSA, Cassa Geometri, EPAP, EPPI o altre Casse Previdenziali).

In caso di irregolarità trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 30, c. 5 del D. Lgs 50/16 e smi. In presenza di irregolarità l'Università provvederà a versare direttamente agli enti previdenziali la somma a debito del Contraente risultante dal DURC o dalla Regolarità Contributiva.

Dagli importi fatturati potranno essere detratte le somme eventualmente dovute a titolo di penale per inadempienze contrattuali ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso dovuto; tale detrazione dovrà risultare esplicitamente indicata sul documento contabile emesso.

A tale importi devono essere aggiunti gli oneri accessori di legge in vigore al momento della fatturazione, costituiti attualmente dal contributo integrativo e dall'IVA.

Qualora la fattura debba essere soggetta ad imposta di bollo fissa di € 2,00 ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato A del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, il costo della stessa graverà sul Contraente.



La liquidazione dei corrispettivi avverrà esclusivamente nei confronti del Contraente, salvo il caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 105, comma 13, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

I pagamenti relativi alle prestazioni saranno effettuati mediante bonifico bancario su conto corrente dedicato da indicarsi a cura del Contraente, in conformità all'art. 3 del D. Lgs. n.136/2010.

27.2 Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., pena la risoluzione del contratto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Il Professionista sarà tenuto a pagare i propri dipendenti, consulenti, fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché gli acquisti di immobilizzazioni tecniche, tramite conto corrente dedicato, indicando il codice CIG della procedura aggiudicata. Gli estremi del predetto conto corrente dovranno essere comunicati all'Università prima della stipula del contratto. Il Professionista si impegna, altresì, a comunicare all'Università ogni variazione relativa alle notizie ogniquale si verifichino degli eventi modificativi relativi a quanto sopra riportato.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e s.m.i. il Professionista che ha notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi della tracciabilità ne dà immediata comunicazione all'Università ed alla Prefettura- ufficio territoriale del Governo della Provincia di Varese.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L. 136/2010 e s.m.i. il contratto di subappalto e i subcontratti stipulati con soggetti a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture dovranno riportare, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale il contraente e i sub contraenti attestino di ben conoscere ed assumere gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis) della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il contratto sarà risolto di diritto qualora le transazioni, inerenti e derivanti dal contratto stesso, siano eseguite senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

28 ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. sul valore di ciascun Contratto Attuativo potrà essere richiesta dall'Appaltatore l'anticipazione di legge, che verrà corrisposta dall'Università, entro quindici giorni dall'effettivo inizio dello specifico Servizio.

L'anticipazione è compensata proporzionalmente e gradualmente rispetto alle modalità di corresponsione del corrispettivo per lo specifico Servizio fornito.

L'anticipazione potrà essere revocata, a semplice comunicazione da parte dell'Università, se l'esecuzione del Servizio non procederà secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

- importo garantito almeno pari all'anticipazione, del contributo CNP, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione di cui al comma 2;
- la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al D.M. gennaio 2018, n. 31, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;
- per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del Tesoro 10 gennaio 1989.



La fideiussione di cui al comma precedente è escussa dalla Stazione appaltante in caso di insufficiente compensazione o in caso di revoca dell'anticipazione, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima dell'escussione della fideiussione.

29 VARIAZIONI AL CORRISPETTIVO

Il valore delle opere individuato al momento dell'affidamento del Servizio si intende accettato dal Contraente e non potrà comportare revisione del corrispettivo in caso di sua variazione in aumento, dettata dallo sviluppo progettuale o da adeguamenti normativi, salvo che l'aumento delle opere non risulti superiore al 20% del valore del Contratto Attuativo e derivi da richieste aggiuntive da parte dell'Università.

La variazione del valore delle opere dovuta a revisione prezzi ai sensi della Legge 91/2022 e successive modifiche e integrazioni non costituirà motivo di variazione del compenso professionale, salvo che per i casi previsti all'art. 7.1.2 ultimo periodo. La variazione del compenso è calcolata secondo quanto previsto all'art. 18.2.9.

Nel caso di variazioni in diminuzione per cui il Servizio risultava sovrastimato, il corrispettivo verrà ricalcolato sulla base dell'importo delle opere risultante dal computo metrico estimativo del progetto approvato.

Ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Codice, l'Università si riserva la insindacabile facoltà di introdurre, in sede di esecuzione dei servizi, variazioni qualitative e quantitative, in diminuzione o in aumento, delle prestazioni appaltate, con l'obbligo del Contraente di adempiere a quanto risultante dalla variazione. Il corrispettivo verrà adeguato di conseguenza.

Nel caso che si rendessero necessarie revisioni al progetto o all'output del servizio dopo la sua consegna, in conseguenza di sopravvenute disposizioni normative ovvero per mutate esigenze dell'Università, il Contraente avrà titolo ad un compenso addizionale per le ulteriori prestazioni richieste, calcolato esclusivamente, in deroga ad ogni diversa modalità di stima, in base ai giorni-uomo effettivamente impiegati ed al corrispondente costo del personale desunto dalle tabelle retributive del contratto CCNL Studi professionali.

Il Contraente non avrà inoltre diritto a maggiori o diversi compensi in caso di introduzione negli elaborati di progetto, anche ove siano già stati redatti, di eventuali modifiche di dettaglio richieste dall'Università.

Eventuali attività che il Contraente fosse invitato a svolgere per porre rimedio a suoi errori, carenze di esecuzione, negligenze, prestazioni non accettabili, inadempimenti, non comporteranno oneri, spese o costi a carico dell'Università.

Il Contraente non avrà facoltà di introdurre di propria iniziativa, e senza l'approvazione scritta dell'Università, varianti nell'esecuzione delle prestazioni rispetto a quanto stabilito nei documenti contrattuali. In caso di variazioni non autorizzate e per servizi difformi da quanto previsto dai documenti contrattuali o che non fossero eseguiti a regola d'arte, il Contraente dovrà fornire quei servizi che l'Università riterrà necessari per assicurare la conformità delle prestazioni ricevute a quanto originariamente previsto, qualunque ne sia l'entità, senza diritto ad alcun compenso e/o indennizzo.

L'Università avrà la facoltà discrezionale di accettare eventuali modifiche, come sopra eseguite, qualora le valuti utili e non pregiudizievoli ai pubblici interessi; in tal caso nulla sarà dovuto agli Operatori Economici per presunti maggiori oneri.

Il Contraente non potrà invocare, per la giustificazione di varianti eseguite senza ordine ed approvazione scritta, la mancanza di istruzioni e/o di dettagli, essendo loro obbligo richiederli tempestivamente, sia che si riferiscano al normale sviluppo produttivo sia che divengano necessari da fatti imprevisti.

30 SOSPENSIONI E DILAZIONE DEI TERMINI

30.1 Divieto di sospendere o ritardare i Servizi

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Università.



La sospensione o il ritardo dei Servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituiscono inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 CC per fatto dell'Appaltatore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Università a mezzo PEC, non vi abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

30.2 Sospensioni

Ai sensi dell'art. 107, c. 1, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, qualora circostanze particolari impedissero temporaneamente il conveniente svolgimento dei Servizi, l'Università avrà facoltà di ordinarne la sospensione e di disporre la ripresa non appena cessate le ragioni che avevano determinato tale sospensione.

Ai sensi dell'art. 107, c. 2, del D. Lgs n. 50/2016 e smi, sia il R.U.P.A. che il R.U.P.B. possono altresì ordinare la sospensione delle attività per ragioni di pubblico interesse o necessità.

Nessun diritto per compensi od indennizzi spetterà al Contraente in conseguenza delle sospensioni ordinate, e la durata delle sospensioni sarà calcolata come proroga dei termini di consegna.

La sospensione dei Servizi può essere disposta dall'Università in qualsiasi momento con comunicazione a mezzo PEC.

Per la maggiore durata dei Servizi l'Appaltatore non avrà diritto a compensi di sorta.

Ove la sospensione perduri oltre centottanta giorni, le parti avranno entrambe diritto di recesso; in tal caso l'Università sarà tenuta a riconoscere all'Appaltatore il corrispettivo per i servizi forniti fino al momento dello scioglimento del Contratto. Nel caso l'Appaltatore eserciti tale diritto di recesso non avrà diritto ad alcun riconoscimento per la parte di Servizi non ancora svolta.

Si applicano, in ogni caso, le ulteriori disposizioni di cui all'art. 107 del D. Lgs. 50/2016 e smi.

30.3 Dilazione dei termini

Sono ammesse dilazione dei termini di ultimazione, oltre che nel caso di cui al precedente art. 30.2 che precede, anche in presenza di cause di forza maggiore o comunque non imputabili all'Appaltatore, ivi comprese quelle dovute a provvedimenti delle pubbliche autorità che rendano temporaneamente impossibile la prosecuzione dei Servizi o ne rallentino l'esecuzione.

In tal caso l'Appaltatore è tenuto a presentare al RUP nel termine di 5 Giorni Lavorativi dalla conoscenza della circostanza, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta.

Le domande di proroga devono essere sempre debitamente motivate e documentate.

Accertata la fondatezza della richiesta dell'Appaltatore, l'Università stabilirà l'entità della proroga, salva la facoltà dell'Appaltatore di formulare le proprie eccezioni, da comunicarsi a mezzo PEC entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Università.

31 RISOLUZIONE, DIFFIDA AD ADEMPIERE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Università si riserva ampia facoltà di risolvere in qualsiasi momento la singola Assegnazione o l'Accordo Quadro qualora il Contraente si rendesse gravemente inadempiente alle proprie obbligazioni. Tale facoltà sarà esercitabile comunicando al Contraente la decisione, senza che ciò costituisca rinuncia al diritto di chiedere il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

La risoluzione della singola Assegnazione o dell'Accordo Quadro avverrà, previa intimazione da parte dell'Università ad adempiere o a rimuovere l'inadempienza, con comunicazione scritta tramite PEC, con la quale sia indicato al Contraente un termine dalla sua ricezione per l'adempimento (art. 1454 C.C.). Il termine sarà stabilito dall'Università tenendo conto, in modo particolare, della natura e tipologia dell'obbligazione inadempita, e non potrà comunque essere inferiore a 15 giorni, salvo i casi d'urgenza.



Trascorso infruttuosamente tale termine l'Università potrà dichiarare risolta l'Assegnazione o l'Accordo Quadro, a seconda della riferibilità ad uno o all'altro dell'inadempimento.

Ai sensi dell'art. 1456 C.C., l'Accordo Quadro si risolverà immediatamente di diritto a semplice comunicazione PEC al verificarsi dei seguenti casi, che vengono concordemente qualificati come grave inadempimento:

- tre gravi inosservanze, anche non consecutive, delle clausole dell'Accordo Quadro;
- tre rifiuti di Assegnazione Diretta (due se consecutivi);
- tre mancate presentazioni di offerte (due se consecutive) ovvero la formulazione di tre offerte non idonee (due se consecutive), in caso di Richiesta di Offerta;
- tre mancate partecipazioni ad Assegnazioni con Confronto Competitivo (due se consecutive);
- due risoluzioni per inadempimento di singoli contratti attuativi;
- la mancata attivazione entro 50 giorni naturali e consecutivi dall'evenienza della sede operativa di cui all'art. 6.8
- la sospensione o il ritardo unilaterale dei servizi;
- la mancata esibizione o la mancata integrazione del documento di conferimento dei poteri di gestione dell'Accordo Quadro al Responsabile Tecnico;
- il mancato mantenimento dei requisiti previsti nel presente Capitolato Speciale integrati da quelli indicati nell'offerta tecnica per tutta la durata dell'Accordo Quadro;
- il mancato ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, certificative e documentali richieste per l'esercizio dell'attività affidata;
- quattro richieste, anche non consecutive ed eventualmente relative anche a servizi diversi, di adempimento tramite diffida;
- la grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- la cessione dell'azienda, dell'attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente, fatto salvo quanto previsto agli artt. 48 e 110 del Codice;
- la cessione a terzi, in tutto o in parte, dell'Accordo e/o di uno o più singoli incarichi;
- in caso, per tre volte anche non consecutive, l'applicazione delle penali relative ad un servizio superi il 10% del corrispettivo previsto per il servizio stesso al netto dello sconto di gara, o vengano applicate per più di 6 volte, anche non consecutivamente, penali sui diversi servizi affidati;
- tre errori di progettazione per progetti differenti;
- tre carenze nella tenuta dei documenti di cantiere e relativa contabilità;
- tre carenze nella gestione delle attività affidate in relazione all'applicazione del D. Lgs. 81/08;
- in caso di occorrenza di infortunio in cantiere dipendente dall'attività del CSE;
- in caso di DURC o Regolarità Contributiva Cassa Professionisti irregolare per due volte consecutive;
- la cessione del contratto o subappalti non autorizzati dalla Stazione Appaltante;
- motivi di pubblico interesse;
- le ipotesi previste dall'art. 108 del Codice;
- le facoltà concesse dal Codice Civile, di cui l'Università può avvalersi in qualsiasi momento dell'esecuzione.

Al verificarsi della risoluzione, l'Università seguirà la procedura disciplinata dagli artt. 108 e seguenti del Codice. All'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni regolarmente svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'Università dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

L'Università procederà alla risoluzione dell'Accordo Quadro anche qualora il Contraente risulterà responsabile di uno dei seguenti comportamenti ritenuti grave inadempimento:



- Offra a dipendenti dell'Università, con i quali entri in contatto in ragione dell'attività contrattuale, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia. Per "regali o altre utilità di modico valore" si intendono quelli di valore non superiore, in via orientativa, a euro 150, anche sotto forma di sconto;
- Ponga in essere gravi e reiterate inadempienze rispetto all'obbligo di operare con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità nei confronti dei fruitori del servizio, nell'ipotesi che lo svolgimento del medesimo comporti un rapporto diretto con il pubblico;
- Diffonda e comunichi a terzi dati, informazioni e notizie in genere, aventi natura riservata, di cui venga a conoscenza in funzione dello svolgimento dell'attività contrattuale.

L'intervenuta risoluzione del contratto non esonera il Contraente dall'obbligo di portare a compimento le prestazioni ordinate ed in essere alla data in cui è dichiarata, salvo non venga espressamente dispensato.

A seguito della risoluzione l'Università avrà facoltà di affidare a terzi l'Appalto. Nel caso in cui non fosse possibile stipulare l'Accordo utilizzando la graduatoria di gara, il Contraente sarà tenuto anche al rimborso delle spese per lo svolgimento di una nuova procedura di gara. In tal caso, l'Università incamererà la cauzione definitiva posta a garanzia dell'Accordo Quadro e provvederà ad addebitare al Contraente, eventualmente anche sulle fatture in sospeso, il maggior costo sostenuto, fatta salva la possibilità di rivalersi per gli eventuali ulteriori danni subiti.

32 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31, comma 8, Codice, l'affidatario deve svolgere i Servizi in proprio e non può dunque avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il Contraente può inoltre affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico, archeologico, agronomo forestale e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze. Può altresì subappaltare o affidare a terzi le indagini sulle strutture, le indagini archeologiche e quelle sui materiali ai fini del restauro.

Rimane in ogni caso ferma ed esclusiva la responsabilità del Contraente per tutte le prestazioni rese nell'ambito del presente Accordo.

Ove consentito, il subappalto dovrà avvenire alle condizioni di cui all'art. 105 del Codice dei Contratti e alle condizioni indicate nel presente articolo, tenendo presente le dichiarazioni presentate in sede di gara in ordine alle attività che il Contraente intende subappaltare.

Il Contraente non potrà pertanto subappaltare attività diverse da quelle indicate nella dichiarazione presentata.

Prima dell'inizio del Servizio il Contraente sarà tenuto a presentare all'Università un prospetto contenente l'elenco dei Subappaltatori in modo da consentire alla medesima di anticipare le verifiche di idoneità.

Il Contraente dovrà inoltre sottoporre all'Università specifica domanda di autorizzazione alla quale dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda stessa, la documentazione che verrà indicata dall'Università.

L'autorizzazione verrà rilasciata, previo accertamento dei requisiti attestati dalla suddetta documentazione e all'acquisizione del DURC, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza corredata da tutta la documentazione suindicata prevista dalla normativa vigente ed in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice, salvo proroga per giustificati motivi come previsto dalla legge e fatto salvo il differente termine di cui all'art. 105, comma 18, ultimo capoverso.

Il periodo occorrente all'Università per il rilascio della stessa non potrà in nessun caso essere considerato come giusta causa di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni affidate.



Qualora dal controllo dei certificati emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate, il dichiarante decade, con provvedimento di revoca dell'autorizzazione precedentemente rilasciata, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 in materia di sanzioni penali.

Per quanto attiene al pagamento dei servizi subappaltati, l'Università non corrisponderà i pagamenti direttamente ai Subappaltatori, fatto salvo quanto previsto all'art. 105, co. 13 del Codice degli Appalti.

Il Contraente dovrà trasmettere copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso corrisposti al Subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In mancanza, l'Università sospenderà il successivo pagamento a favore del Contraente, e procederà al pagamento diretto al Subappaltatore secondo l'importo del subappalto autorizzato.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può essere oggetto di ulteriore subappalto.

Il Contraente rimane nei confronti dell'Università unico responsabile del perfetto adempimento delle obbligazioni assunte dai Subappaltatori e Cottimisti e da terzi fornitori ed in particolare del rispetto degli obblighi di legge relativi alla tutela dei lavoratori ed altresì alle disposizioni di cui al D. Lgs. 276/2003. Nelle ipotesi di cui al comma 13 lettere a) e c) dell'art 105 del Codice l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.

Il divieto di affidare in subappalto l'integrale esecuzione del contratto si applica anche a ciascun Appalto Attuativo

33 CESSIONE DELL'ACCORDO E/O DEI CONTRATTI, OPERAZIONI SOCIETARIE

È fatto divieto al Contraente di cedere a terzi, in tutto o in parte, l'Accordo e/o i singoli incarichi. Ogni atto contrario è nullo di diritto e l'inosservanza di tale divieto comporterà l'immediata risoluzione dell'Accordo e degli incarichi in essere, nonché il risarcimento di ogni conseguente danno.

E' ammessa la cessione dei crediti, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Università prima o contestualmente ad ogni richiesta di pagamento.

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici non hanno singolarmente effetto nei confronti dell'Università fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di esse alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente codice.

Nei sessanta giorni successivi l'Università potrà opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità dell'Accordo, con effetti risolutivi sulla situazione in essere.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione di infiltrazioni mafiose e/o di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al comma precedente senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cui al precedente punto producono, nei confronti dell'Università, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

Le disposizioni che precedono si applicano anche nei casi di trasferimento o di affitto di azienda da parte degli organi della procedura concorsuale, se compiuto a favore di cooperative costituite o da costituirsi secondo le disposizioni della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni, e con la partecipazione maggioritaria di almeno tre quarti di soci operatori, nei cui confronti risultino estinti, a seguito della procedura stessa, rapporti di lavoro subordinato oppure che si trovino in regime di cassa integrazione guadagni o in lista di mobilità di cui all'articolo 6 della Legge 23 luglio 1991, n. 223.

Ferma restando l'incandidabilità del presente appalto, si precisa che:



- a) Le modifiche negli assetti proprietari conseguenti a cessione di azienda o di ramo d'azienda nonché atti di trasformazione, fusione e scissione del Contraente non hanno effetto nei confronti dell'Università finché non ricorrano entrambi i seguenti presupposti:
- L'operazione sia stata notificata all'Università tramite PEC; e
 - Nei sessanta giorni successivi alla notifica l'Università abbia positivamente concluso la verifica del possesso, da parte del cessionario/subentrante, dei requisiti di qualificazione richiesti in sede di gara. L'Università potrà opporsi alla cessione e/o al subentro del nuovo soggetto nella titolarità dell'appalto, con effetti risolutivi del medesimo e del relativo contratto qualora ricorra anche uno solo dei seguenti presupposti:
1. Non risultino sussistere i requisiti di qualificazione del cessionario/subentrante;
 2. Non risultino sussistere i requisiti richiesti dalla normativa vigente antimafia per il cessionario/subentrante;
 3. Non vengano trasferiti, come risultante dalla documentazione agli atti, al soggetto cessionario/subentrante i debiti del Contraente nei confronti dell'erario, degli enti previdenziali, dei dipendenti del Contraente e dei Subappaltatori, del Subappaltatore stesso e dell'Università relativi al periodo precedente alla data di cessione/subentro anche se, a tale data, non dovessero risultare ancora certi, liquidi ed esigibili;
 4. L'appalto e la relativa documentazione contrattuale non risultino interamente accettati dal cessionario/subentrante;
 5. La documentazione prodotta dal Contraente non permetta le verifiche di cui sopra. In assenza di espresso consenso dell'Università la cessione/subentro non produrrà effetti;
- b) In caso di affitto d'azienda o di ramo d'azienda da parte del Contraente o degli organi di una eventuale procedura concorsuale il subentro dell'affittuario sarà comunque subordinato alle procedure e alle verifiche di cui al precedente punto "a";
- c) Ai fini dell'espletamento delle verifiche previste dalla vigente normativa antimafia il Contraente dovrà comunicare all'Università, tramite raccomandata A/R o PEC, tutte le variazioni che dovessero intervenire negli organismi tecnici/amministrativi dell'impresa entro 5 giorni dalla data in cui tali variazioni dovessero aver effetto;

In caso di cessazione dell'attività del Contraente, anche limitatamente al presente appalto, quest'ultimo e il relativo contratto saranno risolti automaticamente, salvo il diritto dell'Università di ritenere dalla liquidazione i danni che le potessero derivare per effetto di tale cessazione.

34 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA.

L'Appaltatore incaricato deve applicare integralmente ai propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni.

L'Appaltatore incaricato dovrà altresì rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

35 CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Contraente prende atto dell'esistenza del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, come integrato e specificato dal Codice di comportamento di Ateneo, adottato con D.R.D. 110 Prot. 9241 del 20 gennaio 2017 (di seguito "Codice di comportamento") reperibile al seguente indirizzo <https://www.unipr.it/node/8849>.



Tale documento verrà allegato al contratto debitamente controfirmato dal Contraente per presa visione e conoscenza, e con l'impegno ad osservare ed a far osservare dai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti.

A tale fine si dà atto che il Codice è reperibile sul sito web dell'Università e che il Contraente si impegna a portarlo a conoscenza dei propri collaboratori per le finalità sopra descritte.

La violazione degli obblighi derivanti dal Codice può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Università, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto il fatto al Contraente assegnandogli un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o non risultassero accolte l'Università, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti, procederà alla risoluzione del contratto senza che al Contraente spetti alcun indennizzo o compenso aggiuntivo.

36 INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento alla legge n. 190/2012 ed al comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001, il Contraente, con la partecipazione alla gara, dichiara di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti dell'Università che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa e nei propri confronti.

Con la partecipazione alla gara dichiara inoltre di essere consapevole che in caso di violazione, la normativa soprarichiamata stabilisce la nullità dei contratti conclusi, il divieto a contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

L'operatore economico, con la partecipazione alla gara, dichiara anche di essere a conoscenza dell'art. 24, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 che si riporta: *"Gli affidatari di incarichi di progettazione non possono essere affidatari degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione. Ai medesimi appalti, concessioni di lavori pubblici, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2359 del codice civile. I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori."*

37 SPESE

Sono a carico di ogni singolo Contraente anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse- ivi comprese quelle di registro ove dovute- relative alla stipulazione del contratto di competenza.

Le spese relative alla pubblicazione, previa comunicazione del relativo importo, dovranno essere rimborsate all'Amministrazione entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Saranno inoltre a carico dell'incaricato i diritti richiesti dall'ordine professionale di appartenenza per l'emissione dei pareri di congruità e/o opinamento delle parcelle se ed in quanto richieste dall'Amministrazione.

38 OBBLIGHI DI SEGRETEZZA E RISERVATEZZA

È fatto obbligo al Contraente di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non dietro preventivo consenso scritto da parte dell'Università.



I dati forniti al Contraente devono essere trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività prestazionali richieste con espresso divieto di divulgarli o renderli pubblici in ogni forma e modo in osservanza dei principi di segretezza degli atti di ufficio, integrità, correttezza del procedimento.

Valgono in materia anche i principi di riservatezza, segretezza e tutela dei diritti d'autore prescritti dalla vigente normativa.

39 CONTROVERSIE

Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'affidatario e l'Università, non componibili in via amministrativa, sono demandate al giudice ordinario.

Per qualsiasi controversia derivante o connessa all'esecuzione del contratto, ove l'Amministrazione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Parma.

In ogni caso, nelle more d'eventuale giudizio, dell'autorità giudiziaria, il contraente non potrà sospendere o interrompere il servizio, né di procedere alla riduzione o alla modificazione dello stesso, pena l'incameramento della cauzione definitiva posta a garanzia della fornitura e fatta salva la possibilità per la stazione appaltante di rivalersi per gli eventuali ulteriori danni subiti.

40 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Il **Titolare dei dati** è l'Università degli Studi di Parma, con sede in via Università 12, 43121 Parma, Italia. Tel. +390521902111 email: protocollo@pec.unipr.it

Il **Responsabile della Protezione dei Dati** è contattabile inviando una mail al seguente indirizzo: dpo@pec.unipr.it

40.1 Finalità e modalità di trattamento

I dati forniti, sono trattati dall'Università, in qualità di Titolare del trattamento, per finalità istituzionali, quali lo svolgimento di attività amministrative.

Il trattamento è necessario per il perseguimento del proprio fine istituzionale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n.679/2016 (di seguito per brevità GDPR) e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e non eccedenza di cui all'art.11 del Codice di protezione dei dati personali D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, (di seguito per brevità Codice), nonché dei principi previsti dall'art.5 del GDPR, con particolare riguardo alla liceità, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilità. I dati raccolti saranno registrati, elaborati e conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

I dati personali raccolti saranno trattati dagli uffici competenti dell'intestata Amministrazione ai fini di adempiere alle prescrizioni della vigente normativa in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

I dati saranno trattati con l'ausilio di strumenti elettronici; i sistemi informatici sono dotati di misure atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

40.2 Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere

Il conferimento dei dati per le finalità di cui al punto precedente è indispensabile allo svolgimento del fine istituzionale.

Il rifiuto di conferirli non consentirà all'Università di fornire alcuna prestazione.



40.3 Diritti dell'interessato

Nella qualità dell'Interessato, si gode dei diritti (art.7 del Codice e artt. 15,16,17,18 e 21 del GDPR) di chiedere al titolare del trattamento la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali, l'accesso ai dati medesimi, di conoscere l'origine dei dati, di ottenere la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione o la cancellazione degli stessi e il diritto di opporsi al trattamento in base a motivazioni particolari.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo presso l'autorità di controllo: Garante Privacy (www.garanteprivacy.it).

41 INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Ateneo, in attuazione della normativa in materia, ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito dell'Ateneo: www.unipr.it alla pagina [Prevenzione della corruzione e della trasparenza | Università degli Studi di Parma \(unipr.it\)](#).

Eventuali segnalazioni possono essere inviate sulla piattaforma <https://unipr.whistleblowing.it>

42 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale, si fa rinvio al D. Lgs. n. 50/16 e s.m.i., e alle Linee Guida n.1, di attuazione del Decreto stesso, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" al Codice Civile ed a tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Livio Mingardi

sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005